EDISON
EDF GROUP

Relazione finanziaria
2021

Relazione sulla gestione

Indice

Profilo di Gruppo 2
Lettera agli azionisti 4
Presenza operativa 6
Catena del valore 8
Principali dati del Gruppo 10
Notizie relative ai titoli e Organi Sociali 11

Relazione sulla gestione 13

Eventi di rilievo 14

Contesto esterno 22
Quadro economico di riferimento 23
Andamento del mercato energetico italiano 30
Quadro normativo e regolamentare di riferimento 34

Risultati economico-finanziari al 31 dicembre 2021 46
Ricavi e Margine operativo lordo di Gruppo e per Filiera 47
Altre voci del conto economico di Gruppo 51
Totale indebitamento finanziario e flussi di cassa 52
Evoluzione prevedibile nel 2022 53
Edison Spa 54
Rischi e incertezze 55

Altri risultati della gestione 64
Innovazione, ricerca e sviluppo 65
Salute, sicurezza e ambiente 66
Risorse umane e relazioni industriali 68
Sostenibilità 75

Altre informazioni 76

Relazione del Collegio Sindacale 78

Relazione finanziaria
2021

Il presente documento non è idoneo a costituire
la versione ufficiale pubblicata ai sensi della direttiva *Trasparency*.

Profilo di Gruppo

Siamo la più antica società energetica in Europa, con oltre 135 anni di primati, tra i *leader* del settore in Italia.

Siamo un operatore responsabile, tra i protagonisti della transizione energetica, con *target* di sostenibilità che, in sintonia con gli obiettivi internazionali di decarbonizzazione, ne guidano lo sviluppo nel campo della generazione rinnovabile e *low carbon*, della mobilità sostenibile, dei servizi energetici e ambientali e nell'offerta ai clienti residenziali. Vendiamo energia elettrica, gas naturale e servizi a valore aggiunto a 1,6 milioni di consumatori.

Siamo un operatore integrato lungo la catena del valore dell'elettricità: dalla produzione alla manutenzione degli impianti fino alla vendita della componente energetica. Abbiamo un parco di produzione di energia elettrica altamente flessibile ed efficiente, composto da impianti termoelettrici a ciclo combinato a gas, idroelettrici, eolici e solari. Siamo un operatore chiave nel mercato dei servizi energetici e ambientali e l'interlocutore ideale per industrie, PMI, ospedali e Pubblica Amministrazione. Operiamo a livello nazionale e internazionale e disponiamo di una preziosa esperienza e *know how* per supportare i clienti a individuare insieme le migliori risposte ai loro bisogni.

Siamo inoltre impegnati nello sviluppo di soluzioni basate sull'idrogeno, quale vettore energetico essenziale per la decarbonizzazione dell'industria pesante e dei trasporti con l'obiettivo di raggiungere il *target* europeo di neutralità climatica al 2050.

Nel settore del gas siamo attivi nella diversificazione delle fonti e delle rotte di approvvigionamento per la sicurezza del sistema energetico nazionale. Abbiamo allo studio la realizzazione di nuove infrastrutture per l'importazione di gas e gestiamo attività di stoccaggio. Stiamo inoltre sviluppando in Italia la prima catena logistica integrata di Small Scale GNL (impianti di gas naturale liquefatto su piccola scala), a supporto della mobilità sostenibile pesante e marittima, a partire dal deposito costiero di Ravenna.

La responsabilità è il valore chiave con cui operiamo, seguendo una logica di valore condiviso e creando occasioni di sviluppo che comportino benefici per tutti i portatori di interessi. Per questo abbiamo dato vita a Fondazione EOS – Edison Orizzonte Sociale – consolidando così il nostro impegno verso la collettività e contribuendo agli obiettivi dell'Agenda 2030.

Lettera agli azionisti

Signori Azionisti,

il 2021 ha visto Edison segnare traguardi importanti sul piano della strategia e dei risultati, malgrado il perdurare del contesto pandemico. Abbiamo pienamente completato la rifocalizzazione industriale disinvestendo dalle attività di E&P e liberando risorse per un piano di sviluppo ambizioso, coerente con gli obiettivi di decarbonizzazione e di transizione ecologica del Paese. Dal punto di vista dei risultati, inoltre, tutti gli indicatori economici e industriali sono cresciuti ed Edison è ritornata all'utile d'esercizio e alla distribuzione del dividendo.

Il 2021 è stato l'anno in cui abbiamo puntato con determinazione sullo sviluppo nelle rinnovabili: abbiamo riacquistato il 70% di E2i Energie Speciali, società *leader* nel settore eolico in Italia che già consolidavamo, rilevato il 100% di Vibinum e il 90% di Aerochetto, società con impianti eolici in Puglia e Sicilia e acquistato Hydro Dynamics con i suoi 7 impianti mini-idro in Valle d'Aosta.

Un rafforzamento del portafoglio cui si è accompagnata una riorganizzazione societaria: le attività eoliche e fotovoltaiche sono confluite in Edison Renewables e a dicembre Crédit Agricole Assurances ne è diventato azionista con il 49% del capitale sociale impegnandosi a supportarne lo sviluppo. Edison ha il pieno controllo industriale e della *governance* di Edison Renewables, consolidata linea per linea, e ne guida lo sviluppo nei settori eolico e fotovoltaico grazie alle proprie competenze di eccellenza.

Così facendo, Edison conferma ulteriormente il suo ruolo di operatore impegnato nella transizione ecologica del Paese in linea con gli obiettivi di decarbonizzazione espressi nel PNIEC italiano e nel *Green Deal* europeo, grazie a un piano di crescita concreto e sostenibile, che, integrando le diverse fonti di produzione con sistemi di flessibilità, prevede al 2030:

- 5 GW di capacità installata tra eolico, fotovoltaico e idroelettrico ;
- 3 miliardi di euro di investimenti su tutto il territorio nazionale, ma soprattutto al Sud, per lo sviluppo eolico e fotovoltaico;
- 1 GW di stoccaggio e flessibilità, inclusi sistemi di pompaggio idroelettrici e batterie, per garantire sicurezza e adeguatezza del sistema.

Al 2030 la generazione rinnovabile rappresenterà il 40% del mix produttivo di Edison con uno sforzo importante nell'abbattimento delle emissioni climalteranti.

La transizione energetica prevede necessariamente il ricorso al gas naturale e la produzione *low carbon*. Edison sta terminando la costruzione di due cicli combinati: Marghera Levante in Veneto e Presenzano in Campania saranno tra gli impianti più efficienti in Europa. Quanto al gas, Edison contribuisce alla sicurezza energetica del Paese attraverso l'approvvigionamento di questa fonte, grazie a un portafoglio di contratti competitivi e flessibili, che assicurano la diversificazione delle fonti di approvvigionamento e consentono di adattare l'offerta al ritmo della transizione energetica. Il nostro portafoglio si è ulteriormente ampliato lo scorso anno con l'entrata in funzione del gasdotto TAP che trasporta il gas dall'Azerbaijan. Nel 2021 Edison ha raggiunto un traguardo fondamentale sul fronte della decarbonizzazione dei trasporti pesanti e marittimi: abbiamo inaugurato a Ravenna il primo deposito costiero *small scale* di GNL dell'Italia continentale e puntiamo a completare tutta la catena logistica del gas naturale liquefatto con due nuovi stoccaggi sul suolo nazionale. Infine, Edison ha cominciato a operare per lo sviluppo dei *green* gas con la prospettiva di diventare un operatore integrato nell'idrogeno verde e nella produzione di biometano e bio LNG.

Completano le direttrici del nostro sviluppo: da un lato la crescita della base clienti e dell'offerta di servizi a valore aggiunto e di mobilità sostenibile, dall'altro le attività di efficienza energetica per i clienti industriali e la PA, che nei prossimi anni richiederanno sempre di più soluzioni integrate per massimizzare la loro efficienza e ridurre l'impatto ambientale.

Sul fronte dell'utente finale, Edison è attenta a offrire soluzioni innovative, sostenibili e vantaggiose non solo per la *commodity* ma anche per i servizi a valore aggiunto e la mobilità elettrica. Un contributo importante arriva dalla rete di installatori, diffusi su tutto il territorio nazionale, che veicolano molti nuovi servizi sostenibili quali pompe di calore e solare a tetto. Va anche in questa direzione la *partnership* che Edison ha siglato lo scorso anno con Gabetti *Lab* per lo sviluppo di comunità energetiche in ambito condominiale.

In linea con la volontà di ampliare il proprio portafoglio clienti, Edison ha acquisito Energia Etica, con circa 22.000 clienti confermando il proprio ruolo di operatore di riferimento nel processo di consolidamento del mercato *retail*.

Anche l'efficienza energetica ha un ruolo chiave nella strategia di Edison che punta ad accompagnare i propri *partner* in un percorso di ottimizzazione dei consumi energetici totalmente progettato "su misura" e dunque

sulle loro specifiche esigenze. Le soluzioni sono studiate per le amministrazioni pubbliche (come scuole e ospedali), i clienti industriali grandi e medi e il terziario. Ne è un esempio la collaborazione con Michelin Italiana per assicurare la sostenibilità ambientale e la riduzione del *carbon footprint* dello stabilimento Michelin di Cuneo.

In questi ambiti, ma non solo in questi, l'innovazione tecnologica e di business così come la trasformazione digitale, sono imprescindibili: R&D avrà sempre più un ruolo chiave nell'intercettare trend e tecnologie emergenti e nel cogliere nuove opportunità in linea con l'evoluzione del mercato.

Il 2021 è stato l'anno in cui abbiamo avviato le attività di studio e ricerca sull'idrogeno, risorsa chiave per il contrasto ai cambiamenti climatici. A gennaio abbiamo firmato un accordo con Snam e Tenaris per la decarbonizzazione della produzione nello stabilimento siderurgico di Dalmine, è di settembre l'accordo con Saipem e Alboran Hydrogen per il progetto Puglia Green Hydrogen Valley. A novembre abbiamo dato vita con Eni, Snam, il Politecnico di Milano e la Fondazione Politecnico di Milano all'Hydrogen Joint Research Platform (Hydrogen JRP), una piattaforma di ricerca congiunta tra università e aziende per studiare lo sviluppo dell'idrogeno. A gennaio 2022, Edison ha fatto il suo ingresso in Hydrogen Park, un consorzio nato a Porto Marghera nel 2003 con lo scopo di realizzare sperimentazioni su scala industriale nel settore dell'idrogeno.

Se le scelte industriali e di investimento di Edison rafforzano la nostra credibilità come *leader* della transizione energetica in Italia e operatore responsabile, la politica di sostenibilità è ancor più il cuore della nostra strategia e riflette lo sforzo per contribuire alla salvaguardia del pianeta e al miglioramento delle condizioni di vita delle persone. Di qui una ridefinizione più mirata degli assi della politica di sostenibilità: *climate action*, capitale umano e inclusione, valore per clienti, per il territorio e sviluppo economico sostenibile e, infine, capitale naturale e paesaggio che si riverberano nell'adozione degli obiettivi dell'Agenda 2030 (SDGs) e in un solido sistema di misurazione dei *target* e delle *performance* di sostenibilità.

Gli aspetti di sostenibilità sociale sono stati ulteriormente rafforzati dalla nascita della Fondazione EOS, nel 2021, che si dedica all'innovazione sociale per il miglioramento della qualità della vita delle comunità e delle fasce più fragili della popolazione, contribuendo a una transizione energetica inclusiva. Edison declina il proprio impegno sostenibile anche in ambito finanziario e lo scorso anno ha realizzato la prima operazione in Italia di cartolarizzazione ESG-*linked*, ossia legata a un indicatore di sostenibilità coerente con gli obiettivi che la società energetica si è data per contrastare il cambiamento climatico.

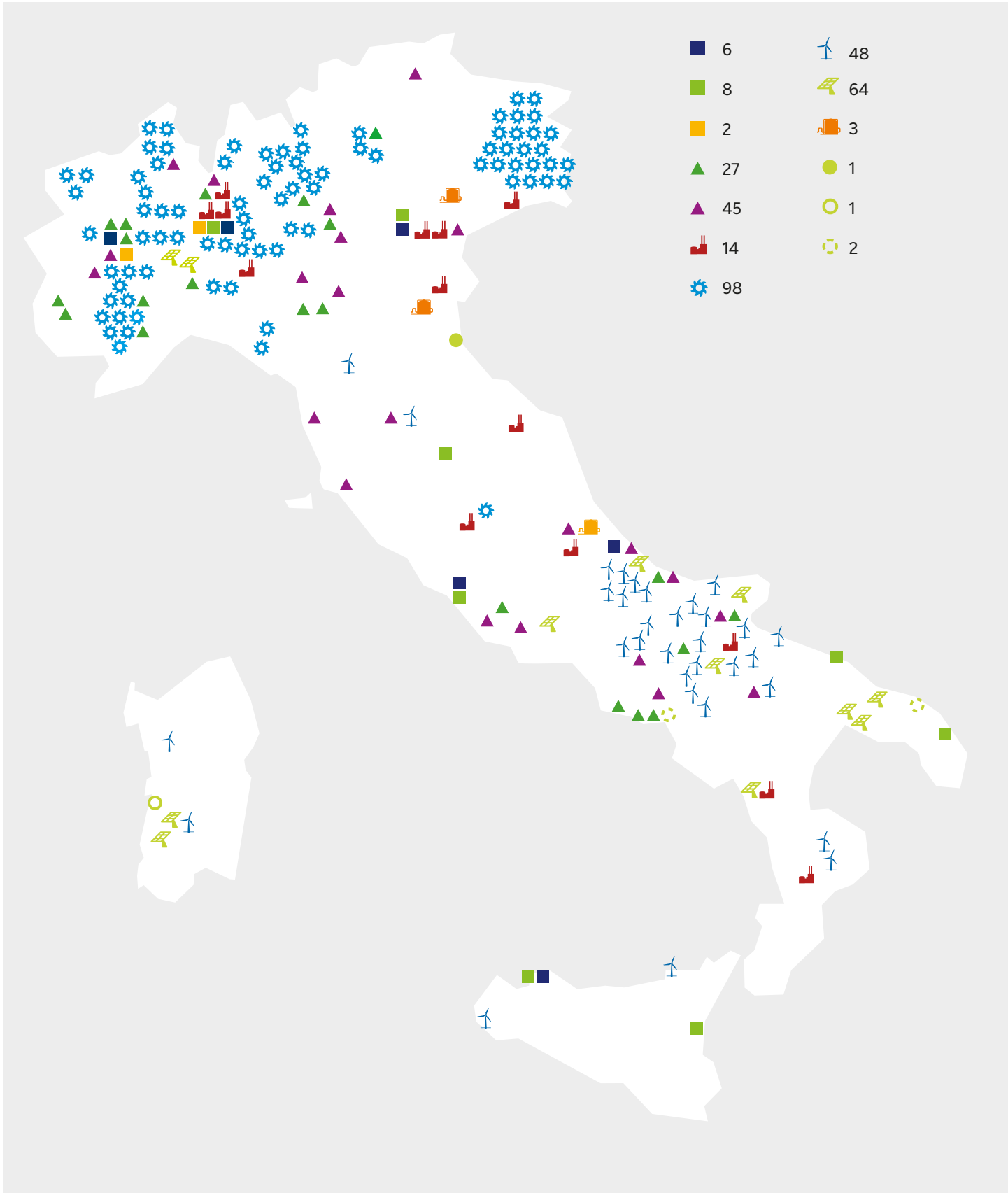
Quanto al contesto economico di riferimento, il 2021 ha visto la ripresa dell'economia mondiale e italiana con il PIL del nostro Paese stimato in crescita del 6,3%. Attraverso il centro di studi economici della Fondazione Edison abbiamo contribuito ad analizzare la crescita economica dell'industria italiana e siamo stati una voce autorevole nei contesti più rilevanti, incluso il G20. La domanda di energia elettrica e di gas è aumentata rispettivamente del 5,1% e 7,8% rispetto al 2020. I mercati sono stati caratterizzati da una marcata volatilità in uno scenario di recupero dell'economia dagli effetti della pandemia, di incremento dei costi di generazione termoelettrica legati al prezzo dei combustibili e dei permessi CO_2 e di tensioni geopolitiche accresciute nell'ultima parte dell'anno. Per il 2021, tutti gli indicatori di Edison sono in netto miglioramento: il fatturato (+ 83,7%), l'EBITDA, che è passato da 684 a 989 milioni di euro, mentre il debito finanziario si è drasticamente ridotto a 104 milioni di euro.

Il risultato netto di Edison pur influenzato da diverse componenti non ricorrenti, ha registrato a fine anno un livello straordinariamente elevato, collocandosi a 413 milioni di euro. Ora, grazie alla scelta nel 2021 di ridurre il capitale sociale di Edison riportandolo a livelli congrui rispetto al ridotto profilo di rischio, questo risultato positivo può essere meglio indirizzato a remunerare gli azionisti. Edison potrà quest'anno distribuire un dividendo a favore degli azionisti di risparmio e ordinari.

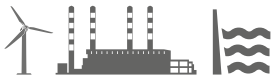
Il 2022 si è avviato in un quadro di incertezza dovuto al perdurare della pandemia, all'aumento dei prezzi delle materie prime e all'estrema volatilità dei prezzi dell'energia. Gli obiettivi di lungo termine della nostra strategia, che mira ad una transizione energetica sostenibile e inclusiva, ci permettono di affrontare questa fase con grande serenità, sapendo di poter contare su una solida organizzazione e, soprattutto, sulle competenze ed i valori distintivi delle donne e degli uomini di Edison.

Nicola Monti
CEO Edison

Presenza operativa


6
8
2
27
45
14
98
48
64
3
1
1
2

Catena del valore

ATTIVITÀ	Upstream	Midstream
		
	Power assets & Engineering	
ENERGIA ELETTRICA	Gestione e sviluppo di impianti di generazione elettrica Italia ed estero	
	6,4 GW(1) potenza netta installata in Italia **17,5** TWh(1) produzione netta	**98** centrali idroelettriche (di cui 64 mini idro)(2) **14** centrali termoelettriche(2) **48** campi eolici(2) **64** campi fotovoltaici(2)
IDROCARBURI	Sviluppo infrastrutture trasporto gas estero **2** progetti di pipeline e **1** in costruzione 	Contratti di approvvigionamento gas (*Quantità contrattuale) **12,4** mld m³/a* (di cui 6,4 da terminale) contratti di approvvigionamento long term gas * Dati in linea con il criterio di consolidamento. 	Deposito small scale **1** deposito GNL **1** deposito GNL autorizzato **2** depositi GNL in fase autorizzativa

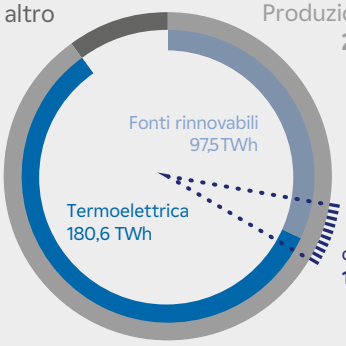
MERCATO ITALIA

Energia elettrica

2021 - Domanda totale lorda Italia 318,1 TWh

Importazioni e altro **40** TWh

Produzione netta **278,1** TWh



6,3%
quota di produzione **Edison** su totale Italia

(1) Include la Divisione Energy & Environmental Services Market.
(2) Non include la Divisione Energy & Environmental Services Market.

Downstream

Gas & Power Market

13,3 TWh
energia elettrica venduta ai clienti finali

7,8 mld m³
gas venduto per usi civili e industriali

1,6 milioni
di contratti elettricità, gas e servizi a valore aggiunto

Energy Management

Dispacciamento impianti, ottimizzazione del portafoglio di energia

34,8 TWh
volumi gestiti

18,9 mld m³

3 centri di stoccaggio

Gestione stoccaggio gas

Gestione approvvigionamenti contratti gas lungo termine, logistica, vendita gas al termoelettrico e mercato grossista

Gas Midstream, energy management & optimization

45 siti industriali
di generazione elettrica (tra cui rinnovabili) e termica

Oltre **20** mln m²
di area gestita

Oltre **80**
impianti e reti di teleriscaldamento

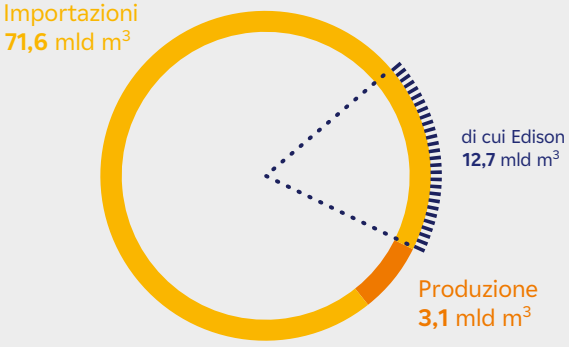
27 siti operativi
di servizi ambientali

2.100
strutture pubbliche e private gestite

Energy & Environmental Services Market

Gas

2021 - Fabbisogno totale Italia 76,2 mld m³ (3)



18%
quota **Edison** su totale import Italia

(3) Include iniezioni/prelievi da stoccaggio.

Principali dati del Gruppo

Al fine di consentire una migliore valutazione dell'andamento della gestione economico-finanziaria, le tabelle che seguono riportano alcuni "Indicatori alternativi di *performance*". In calce alle medesime si fornisce la metodologia di calcolo di tali indici in linea con le indicazioni dell'*European Securities and Markets Authority* (ESMA).

Dati economici (in milioni di euro)	Capitolo (*)	**Esercizio 2021**	Esercizio 2020	Var. %
Ricavi di vendita	2	11.739	6.390	83,7%
Margine operativo lordo	2	989	684	44,6%
% sui Ricavi di vendita		*8,4%*	*10,7%*	-
Risultato operativo		466	239	95,0%
% sui Ricavi di vendita		*4,0%*	*3,7%*	-
Risultato netto da *Continuing Operations*		431	191	n.s.
Risultato netto da *Discontinued Operations*	2; 9	(1)	(158)	99,4%
Risultato netto di competenza di Gruppo		413	19	n.s.

Dati finanziari (in milioni di euro)	Capitolo (*)	**31.12.2021**	31.12.2020	Var.%
Capitale investito netto (A + B) (1)		6.457	6.000	7,6%
Totale indebitamento finanziario (A) (1) (2)	6	104	520	(80,0%)
Patrimonio netto totale (B) (1)	6	6.353	5.480	15,9%
Patrimonio netto attribuibile ai soci della controllante (1)	6	5.934	5.349	10,9%

Rating	**31.12.2021**	31.12.2020
Standard & Poor's		
- *Rating* M/L	BBB	BBB-
- *Outlook* M/L Termine	Stable	Stable
- *Rating* B/T	A-3	A-3
Moody's		
- *Rating*	Baa2(**)	Baa3
- *Outlook* M/L Termine	Stable	Positive

Principali indicatori	**31.12.2021**	31.12.2020	Var. %
Debt/Equity (A/B)	0,02	0,09	-
Gearing (A/A+B)	1,6%	8,6%	-
Dipendenti (numero) (1) (3)	4.918	4.786	2,8%

(1) Valore di fine periodo. Le variazioni di questi valori sono calcolate rispetto al 31 dicembre 2020.

(2) La voce recepisce gli Orientamenti ESMA in tema di indebitamento finanziario, pubblicati in data 4 marzo 2021, che la CONSOB ha chiesto di adottare a partire dal 5 maggio 2021. La composizione di questa voce è illustrata nel paragrafo 6.3 "Totale indebitamento finanziario e costo del debito" delle Note illustrative al Bilancio Consolidato.

(3) Al 31 dicembre 2020 includevano i dipendenti di attività in dismissione, riferite alle società Edison Norge e Infrastrutture Distribuzione Gas (IDG) pari a 100 unità.

(*) Vedi Note illustrative al Bilancio Consolidato.

(**) A gennaio 2022, Moody's ha posto sotto osservazione per un possibile declassamento anche il rating di Edison a seguito di una analoga decisione sul rating di EDF.

Dati operativi	**Esercizio 2021**	Esercizio 2020	Var. %
Produzione netta di energia elettrica (TWh)	16,8	18,1	(7,2%)
Vendite di energia elettrica a clienti finali (TWh)	13,3	15,5	(14,4%)
Importazioni di gas (Mld m^3)	12,7	12,3	3,5%
Totale vendite nette gas Italia (Mld m^3)	18,9	16,6	13,9%
Siti serviti energia elettrica e gas (migliaia)	1.593	1.527	4,3%

Notizie relative ai titoli e Organi Sociali

Notizie relative ai titoli

Azioni al 31 dicembre 2021		Numero	Quotazione
	Azioni ordinarie	4.626.557.357	(*)
	Azioni di risparmio	109.559.893	1,4557

Azionisti con partecipazioni rilevanti al 31 dicembre 2021		% diritti di voto	% possesso
	Transalpina di Energia Spa (**)	99,473%	97,172%

(*) Revocate dalla quotazione dal 10 settembre 2012.
(**) Controllata indiretta al 100% da EDF Eléctricité de France Sa.

Organi sociali

Consiglio di Amministrazione (***) (1)			
	Presidente	Marc Benayoun (2)	
	Amministratore Delegato	Nicola Monti (3)	
	Amministratori	Béatrice Bigois (4)	
		Paolo Di Benedetto (5)	Indipendente
		Fabio Gallia (6)	Indipendente
		Angela Gamba (7)	Indipendente
		Xavier Girre (8)	
		Jean-Bernard Lévy (9)	
		Florence Schreiber (10)	
	Segretario del Consiglio	Lucrezia Geraci	

Collegio Sindacale (11)		
	Presidente	Serenella Rossi
	Sindaci effettivi	Lorenzo Pozza
		Gabriele Villa

Società di Revisione (12)	
	KPMG Spa

(***) Alla data di pubblicazione del documento.
(1) In carica sino all'Assemblea di approvazione del bilancio dell'esercizio 2021.
(2) Confermato Amministratore dall'Assemblea del 2 aprile 2019 e Amministratore Delegato dal Consiglio di Amministrazione del 2 aprile 2019, quest'ultima carica rinunciata con effetto dal 1 luglio 2019. Nominato nella carica di Presidente dal Consiglio di Amministrazione del 19 giugno 2019 con effetto dal 1 luglio 2019 a seguito della rinuncia alla carica di Jean-Bernard Lévy.
(3) Nominato Amministratore dall'Assemblea del 28 aprile 2020 e confermato Amministratore delegato dal Consiglio del 28 aprile 2020. Nominato, in precedenza, nella carica di Amministratore delegato dal Consiglio di Amministrazione del 19 giugno 2019 con effetto dal 1 luglio 2019 a seguito della rinuncia alla carica di Marc Benayoun.
(4) Confermata Amministratore dall'Assemblea del 2 aprile 2019. Componente del Comitato Controllo e Rischi.
(5) Confermato Amministratore dall'Assemblea del 2 aprile 2019. Presidente del Comitato per la Remunerazione e del Comitato Operazioni con le Parti Correlate. Lead Independent Director, e componente del Comitato Controllo e Rischi e dell'Organismo di Vigilanza.
(6) Nominato Amministratore dall'Assemblea del 2 aprile 2019. Presidente del Comitato Controllo e Rischi e componente del Comitato Operazioni con le Parti Correlate.
(7) Nominata Amministratore dall'Assemblea del 28 aprile 2020. Componente del Comitato per la Remunerazione, del Comitato Operazioni con le Parti Correlate e dell'Organismo di Vigilanza
(8) Nominato Amministratore dall'Assemblea del 2 aprile 2019.
(9) Confermato Amministratore e Presidente dall'Assemblea del 2 aprile 2019; quest'ultima carica rinunciata con effetto dal 1 luglio 2019.
(10) Nominata Amministratore dall'Assemblea del 28 aprile 2020. Componente del Comitato per la Remunerazione.
(11) Nominato dall'Assemblea del 28 aprile 2020 per un triennio e quindi sino all'Assemblea di approvazione del bilancio dell'esercizio 2022.
(12) Incarico conferito dall'Assemblea del 28 aprile 2020 per il novennio 2020 - 2028.

Relazione sulla gestione

Eventi di rilievo

Tenaris, Edison e Snam insieme in un progetto per sperimentare la produzione di acciaio con idrogeno verde a Dalmine

11 gennaio 2021 - Tenaris, Edison e Snam hanno sottoscritto una lettera di intenti per avviare un progetto finalizzato alla decarbonizzazione dell'acciaieria di Tenaris a Dalmine, attraverso l'introduzione dell'idrogeno verde in alcuni processi produttivi. Le tre società collaboreranno per individuare e realizzare le soluzioni più idonee per la produzione, la distribuzione e l'utilizzo di idrogeno verde nel sito Tenaris di Dalmine, contribuendo con le proprie competenze per investire nelle migliori tecnologie disponibili.

Perfezionato il *closing* con F2i per l'acquisto del 70% di E2i Energie Speciali

16 febbraio 2021 – Edison ha rilevato il 70% di E2i Energie Speciali a seguito dell'accordo con F2i Fondi Italiani per le Infrastrutture firmato in data 13 gennaio, risolvendo dunque la *partnership* avviata nel 2014. Con il *closing* dell'operazione, Edison si conferma secondo operatore eolico in Italia con un parco rinnovabili di una capacità installata di 1 GW (escludendo la capacità installata idroelettrica). La Società è stata successivamente rinominata Edison Rinnovabili e trasformata in Spa.

Edison: perfezionata la vendita di Edison Norge a Sval Energi

25 marzo 2021 – Edison annuncia di aver perfezionato l'accordo siglato con Sval Energi il 30 dicembre 2020 per la cessione del 100% di Edison Norge AS. Attraverso questa operazione Edison esce dal settore esplorazione e produzione di idrocarburi in Norvegia.

Smart Building: Edison con Enerbrain per abbattere i consumi energetici degli edifici grazie all'intelligenza artificiale

1 aprile 2021 – Edison ha siglato una *partnership* con Enerbrain, *scale-up* torinese dell'*energy-tech*, per offrire un'innovativa soluzione di ottimizzazione dei consumi energetici per gli edifici dell'industria e del terziario, basata su *IoT* e intelligenza artificiale. Si tratta di *HVAC Optimizer*, una soluzione di gestione intelligente della climatizzazione che consente di ottimizzare il consumo di energia degli impianti di HVAC, ovvero di riscaldamento, ventilazione, condizionamento dell'aria e refrigerazione.

Edison acquisisce sette centrali mini-idro in Valle d'Aosta e conferma l'importanza della regione nel suo piano di sviluppo di energia rinnovabile

7 aprile 2021 – Edison ha acquisito in Valle d'Aosta il 100% della società Hydro Dynamics, cui fanno capo sette impianti mini-idro, rafforzando così la sua presenza nella Regione e l'impegno in un settore, quello degli impianti idroelettrici di piccola taglia, che è chiave nella strategia di sviluppo della società di produzione da energie rinnovabili e *low carbon*. Le centrali oggetto dell'operazione si trovano tra la Val d'Ayas e Saint Vincent lungo gli affluenti della Dora Baltea, per una capacità installata complessiva di 4,1 MW e una produzione annua di circa 12,2 GWh. Con tale operazione, il parco idroelettrico di Edison sale a centoquattro impianti idroelettrici, di cui sessantuno mini-idro, per una potenza rinnovabile complessiva, compreso l'installato eolico e fotovoltaico, superiore ai 2.000 MW.

Moody's alza il *rating* di Edison a Baa2 da Baa3: premiati il miglioramento del profilo di rischio industriale, la crescita degli utili e dei flussi di cassa

19 aprile 2021 – Edison ha reso noto che l'agenzia di *rating* Moody's Investors Service ha elevato a Baa2 da Baa3 il *rating* di Edison Spa. L'innalzamento del *rating* di Edison riflette il miglioramento del profilo di rischio del Gruppo a seguito della cessione di sostanzialmente tutte le sue attività di esplorazione e produzione di idrocarburi (E&P) tra il 2020 e il 2021. Il giudizio coglie anche la dinamica positiva degli utili e la maggiore generazione dei flussi di cassa, a fronte dell'aumentata capacità di generazione elettrica, e della *performance* delle attività gas. Moody's si aspetta che Edison mantenga una robusta metrica finanziaria; tuttavia, le assegna un *outlook* negativo in linea con quello di EDF che ne sostiene il merito di credito.

Edison: variazione del capitale sociale

27-28 aprile 2021 – In data 27 aprile 2021 è diventata efficace la delibera di riduzione del capitale rappresentato dalle azioni ordinarie (per euro 640.883.421), assunta dall'Assemblea straordinaria degli azionisti del 31 marzo 2021, attuata mediante l'annullamento di n. 640.883.421 azioni ordinarie, nel rapporto di 0,12167 frazione di azione per ogni azione ordinaria posseduta. Il successivo 28 aprile 2021 si è dato seguito alla conversione volontaria (il cui periodo di esercizio si era chiuso il precedente 31 marzo 2021) di n. 50.128 azioni di risparmio in pari numero di azioni ordinarie, in quanto, come deliberato dalla richiamata Assemblea del 31 marzo 2021, le azioni ordinarie rivenienti dalla conversione sono state escluse dalla riduzione del capitale rappresentato da azioni ordinarie. Per effetto della riduzione del capitale rappresentato da azioni ordinarie e della conversione volontaria delle azioni di risparmio soprarichiamate, il capitale sociale di Edison è ora pari a 4.736.117.250 euro, rappresentato da n. 4.626.557.357 azioni ordinarie e da n. 109.559.893 azioni di risparmio.

Nasce Fondazione EOS, Edison Orizzonte Sociale, per la progettazione condivisa su innovazione creativa, inclusione e sostenibilità

29 aprile 2021 – Edison ha comunicato la costituzione di Fondazione EOS (Edison Orizzonte Sociale), la fondazione d'impresa con cui la Società consolida il proprio impegno sociale contribuendo con le proprie persone e competenze agli obiettivi dell'Agenda 2030 e, in particolare, a quelli dedicati all'educazione di qualità (SDG4), all'inclusione sociale e riduzione delle disuguaglianze (SDG10) e alla promozione di comunità sostenibili in cui patrimonio culturale e naturale siano elementi imprescindibili di identità e sviluppo (SDG11). La fondazione era stata costituita il 12 gennaio 2021.

Edison perfeziona la vendita di Infrastrutture Distribuzione Gas a 2i Rete Gas

30 aprile 2021 – Edison ha ceduto a 2i Rete Gas il 100% di IDG per un valore di 150 milioni di euro, in esecuzione dell'accordo sottoscritto il precedente 13 gennaio 2021.

Al via i lavori del nuovo teleriscaldamento Edison ad Alzano Lombardo

5 maggio 2021 – Edison ha annunciato che sta completando la prima fase di costruzione del nuovo teleriscaldamento di Alzano Lombardo. Il progetto è realizzato e gestito da Edison Teleriscaldamento, Società al 100% di Edison. Il progetto, esempio virtuoso di cooperazione

tra un ente pubblico e un soggetto privato, erogherà energia termica alla comunità e prevede il totale rifacimento dell'attuale centrale di produzione con la realizzazione di un nuovo e più efficiente impianto di cogenerazione per la produzione di energia elettrica e termica da 2 MW e un ammodernamento della rete esistente con un'estensione fino a oltre 6 Km di nuova rete per raggiungere oltre 40 utenze fra cittadini, centri commerciali, aziende e soggetti pubblici. L'investimento, pari a circa 5,5 milioni di euro, sarà interamente sostenuto da Edison. La nuova centrale entrerà in funzione all'inizio della stagione termica 2021-2022 e produrrà in modo efficiente e sostenibile tutta l'energia termica necessaria al fabbisogno delle utenze che verranno collegate.

S&P alza il merito di credito a lungo e a breve termine a BBB/A-2 da BBB-/A-3

21 maggio 2021 – Edison ha reso noto che l'agenzia di *rating* Standard&Poor's ha alzato il *rating* della società a BBB con *outlook* stabile, da BBB- con *outlook* positivo. Secondo S&P, i risultati del primo trimestre 2021 confermano una significativa resilienza rispetto agli effetti avversi dello scenario pandemico prevalente e il miglioramento nelle *performance* attese.

Nasce la società Tre Monti: Ambienthesis, Herambiente, Sersys ambiente e Edison insieme per gli interventi di bonifica nei siti da ripristinare

24 maggio 2021 – Dalle competenze di quattro operatori di primo piano nei servizi ambientali, Ambienthesis, Herambiente (gruppo Hera), Sersys Ambiente ed Edison è nata Tre Monti, una NewCo specializzata nei servizi di bonifica dei terreni e delle acque sotterranee. La NewCo realizzerà i suoi primi interventi nell'area Tre Monti del sito di interesse nazionale (SIN) di Bussi sul Tirino (Pe) e progressivamente estenderà le proprie attività alle aree di Piano d'Orta e dello stabilimento industriale di Bussi non appena le vicende giudiziarie che ancora gravano sul sito lo permetteranno. Tale società di scopo rappresenta un modello paradigmatico per la gestione e positiva risoluzione di casi di contaminazione dei terreni.

Consumatori: le maggiori aziende dei settori energetico, idrico e del teleriscaldamento in Italia siglano il protocollo unico per la conciliazione paritetica

11 giugno 2021 – È stato siglato uno storico accordo tra sette grandi aziende dei settori energetico, idrico e del teleriscaldamento e le venti Associazioni nazionali dei Consumatori del CNCU (Consiglio nazionale dei consumatori e degli utenti) con l'obiettivo di rilanciare la negoziazione paritetica, rafforzare lo strumento di risoluzione alternativa delle controversie consolidando il dialogo tra aziende e associazioni consumeristiche e rafforzando il rapporto di fiducia con i consumatori.

Edison: l'Assemblea degli azionisti delibera di vincolare una quota parte del capitale sociale

24 giugno 2021 – L'Assemblea ordinaria degli azionisti di Edison ha deliberato di appostare in bilancio, ai sensi dell'articolo 110 del Decreto Legge del 14 agosto 2020, n. 104 e delle disposizioni integrative e collegate, un vincolo fiscale per un importo complessivo di 1.572.280.356,02 euro su una corrispondente quota parte del capitale sociale. Tale delibera si è resa necessaria a seguito dell'esercizio dell'opzione, da parte di Edison, di riallineare i valori fiscali al maggior valore civile di una parte significativa di alcuni beni ammortizzabili e dell'avviamento, come consentito dalla legge sopra citata.

Edison acquisisce Energia Etica e rafforza la propria posizione nel mercato *retail*

2 luglio 2021 – Edison ha perfezionato l'acquisizione da ESA Italia di Energia Etica, società che opera nel mercato della vendita di energia elettrica e gas metano ai consumatori finali in Lombardia, Umbria, Marche, Campania e Basilicata. L'operazione ha consentito l'ampliamento del proprio portafoglio con circa 22.000 clienti, principalmente concentrati nel mercato residenziale (clienti domestici e partite iva), di cui 17.000 legati alla fornitura del gas e 5.000 a quella di energia elettrica, a cui proporre le soluzioni di servizi innovativi sviluppati da Edison.

Edison cresce nelle rinnovabili acquisendo 40 MW eolici

30 luglio 2021 – In data 29 luglio Edison ha perfezionato l'acquisizione del 100% della società Vibinum Srl dal gruppo Futuren e del 90% della società Aerochetto Srl, rilevando la quota del 51% dal gruppo Futuren e del 39% da Repower Spa. Attraverso le due operazioni, Edison dà seguito al piano di crescita nella generazione rinnovabile e consolida la posizione di *leadership* nel settore eolico, accrescendo il proprio portafoglio di ulteriori 40 MW per una capacità installata complessiva (eolica e fotovoltaica) di 1,1 GW. Aerochetto Srl e Vibinum Srl detengono *asset* eolici, rispettivamente, per 30 MW in Sicilia e 10 MW in Puglia, due regioni in cui Edison vanta una presenza storica nel settore e in forza della quale può beneficiare di sinergie operative legate alla gestione e manutenzione degli impianti. I due campi eolici soddisfano il fabbisogno di circa 24.695 famiglie ed evitano l'emissione in atmosfera di circa 30.817 tonnellate di CO_2 all'anno. Inoltre, nei prossimi anni questi impianti potranno essere interessati da interventi di *repowering*, il che consentirà di incrementare ulteriormente la produzione annuale di energia *green* e di ridurre al contempo il numero di aerogeneratori.

Moody's alza *l'outlook* di Edison a Stabile e conferma il *Rating* a Baa2

30 agosto 2021 – Edison ha reso noto che il 27 agosto l'agenzia di *rating* Moody's Investors Service ha alzato l'*outlook* della società a stabile da negativo, facendo seguito allo stesso intervento per EDF Sa, controllante di Edison. Il *rating* di Edison è confermato a Baa2.

Edison: primo scarico di GNL al deposito costiero DIG di Ravenna

10 settembre 2021/26 ottobre 2021 – Edison ha comunicato di aver avviato in data 9 settembre il primo scarico di gas naturale liquefatto (GNL) nel deposito costiero *Small Scale* a Ravenna, di proprietà di Depositi Italiani GNL, DIG (51% Pir, 30% Edison, 19% Scale Gas), tramite la nave metaniera Ravenna Knutsen, dedicata alle attività *small scale* di Edison. Con tali attività è iniziato il periodo di *test* del deposito, funzionale alla sua messa in esercizio, avvenuta il 26 ottobre. Quello di Ravenna è il primo deposito *small scale* di GNL dell'Italia continentale al servizio della sostenibilità del trasporto pesante e marittimo. Il deposito, realizzato con un investimento di circa 100 milioni di euro sul territorio, ha una capacità di stoccaggio di 20.000 metri cubi di GNL e una capacità di movimentazione annua di oltre 1 milione di metri cubi di gas liquido, rendendo disponibile il GNL per l'alimentazione di almeno 12.000 camion e fino a 48 traghetti all'anno. Durante il suo esercizio consentirà di evitare l'emissione di 6 milioni di tonnellate di CO_2 e di azzerare quelle di particolato e di ossidi di zolfo.

Edison e Snam insieme a Saipem e Alboran per il Progetto *Green Hydrogen Valley* in Puglia

14 settembre 2021 – Edison e Snam hanno firmato un *Memorandum of Understanding* (MoU) insieme a Saipem e Alboran Hydrogen per lo sviluppo congiunto del progetto Puglia *Green Hydrogen Valley*, una delle prime iniziative per la produzione e il trasporto su larga scala in Italia di idrogeno verde, uno dei principali protagonisti della strategia di decarbonizzazione europea. La Puglia *Green Hydrogen Valley* si propone di realizzare tre impianti di produzione di idrogeno verde a Brindisi, Taranto e Cerignola (Foggia) per una capacità complessiva di 220 MW ed alimentati da una produzione fotovoltaica per una potenza totale di 380 MW. Si stima che, una volta a regime, i tre impianti siano in grado di produrre fino a circa 300 milioni di metri cubi di idrogeno rinnovabile all'anno. L'idrogeno verde sarà destinato principalmente all'utilizzo da parte delle industrie presenti nelle aree, anche attraverso l'iniezione dell'idrogeno nella rete gas locale di Snam e/o impiegato per la mobilità sostenibile. Dei tre impianti previsti, il progetto di Brindisi ha già avviato l'*iter* autorizzativo e prevede la realizzazione di un impianto di produzione di idrogeno verde mediante elettrolizzatori con una capacità di 60 MW alimentati da un dedicato campo fotovoltaico.

Edison è *partner* di All4Climate Italy2021

17 settembre 2021 – Edison sostiene All4Climate – Italy 2021: il denso programma di eventi dedicati alla lotta contro il cambiamento climatico, che promuove un dialogo attivo e costruttivo sulle sfide della crisi climatica e favorisce la definizione di un piano per il raggiungimento degli obiettivi dell'Accordo di Parigi in preparazione a PRECOP e COP26.

Edison vince arbitrato contro Qatargas

20 settembre 2021 – Edison ha reso noto di aver vinto l'arbitrato contro Qatargas relativo alla revisione del prezzo del contratto di lungo termine per l'acquisto di gas naturale liquefatto qatarino. Il collegio arbitrale, accogliendo integralmente le tesi difensive di Edison, ha deciso di respingere *in toto* le richieste di Qatargas di ottenere un aumento del prezzo.

Edison e Gabetti Lab annunciano una *partnership* per lo sviluppo di comunità energetiche in ambito condominiale

23 settembre 2021 – Edison e Gabetti Lab hanno firmato un accordo per lo sviluppo congiunto di iniziative di comunità energetiche in ambito condominiale in Italia. La *partnership* prevede l'installazione di impianti fotovoltaici sui tetti dei condomini, che producono energia rinnovabile a beneficio *in loco* delle famiglie che vi abitano quali membri della comunità energetica.

Edison e Amazon Web Services (Aws) annunciano una collaborazione per la trasformazione digitale

29 settembre 2021 – Edison ha annunciato l'avvio di una collaborazione con AWS per accelerare ulteriormente il suo percorso di trasformazione digitale. Collaborando con AWS, *leader* mondiale nella fornitura di servizi *cloud*, Edison riuscirà a dare più slancio al processo di trasformazione digitale dell'azienda e ad offrire ai clienti servizi sempre più innovativi. Costruendo un *data lake* aziendale su AWS e sfruttando servizi di *machine learning* avanzati come Amazon SageMaker, è stato possibile mettere in campo il "Wind Digital Twin": un modello *cloud-based* dei parchi eolici Edison per ottimizzare la manutenzione degli impianti e prevedere la produzione energetica.

Edison e Michelin Italiana insieme per la sostenibilità

11 ottobre 2021 – Edison e Michelin Italiana hanno sottoscritto un accordo pluriennale per l'efficientamento energetico, la sostenibilità ambientale e la riduzione del *carbon footprint* dello stabilimento Michelin di Cuneo, grazie alla realizzazione di impianti per la produzione di energia a basso impatto ambientale ed energia da fonti rinnovabili. Lo stabilimento di Cuneo è il più grande sito produttivo in Europa occidentale di Michelin. L'iniziativa, che consentirà di coprire il 97% del fabbisogno energetico dello stabilimento di Cuneo, prevede la realizzazione e l'installazione da parte di Edison di un nuovo impianto di trigenerazione ad alta efficienza in grado di produrre contemporaneamente energia elettrica, vapore e acqua per il riscaldamento e il raffrescamento. Saranno inoltre realizzati impianti fotovoltaici che verranno installati sulle pensiline dei parcheggi e in altre aree disponibili, nonché un sistema integrato costituito da caldaie per la fornitura del vapore necessario alla produzione di pneumatici, che prevede anche l'uso di biomassa legnosa a filiera corta.

Edison firma un accordo con il gruppo Dolomiti Energia per lo sviluppo di un impianto fotovoltaico

13 ottobre 2021 – Edison e Dolomiti Energia Trading, hanno annunciato la firma di un *Power Purchase Agreement* (PPA) per la realizzazione da parte di Edison di un impianto fotovoltaico da 7MW ad Alessandria. L'accordo ha una durata di 10 anni a partire da gennaio 2023 e prevede che il 100% dell'energia rinnovabile prodotta dall'impianto di proprietà di Edison venga ritirato da Dolomiti Energia Trading. Una volta in esercizio, l'impianto, con una capacità installata pari a 7MW, produrrà circa 11 GWh di energia all'anno, equivalente al fabbisogno annuo di circa 4.000 famiglie. L'impianto entrerà in esercizio nel luglio del 2022 e contribuirà al raggiungimento degli obiettivi di decarbonizzazione fissati a livello di Paese.

Edison e IVECO insieme per la sostenibilità del trasporto merci a lunga percorrenza

5 novembre 2021 – Edison e IVECO hanno annunciato di aver firmato un *Memorandum of Understanding* per accelerare lo sviluppo della mobilità sostenibile a gas e per facilitare ulteriormente la penetrazione di GNL nel settore del trasporto stradale in Italia. L'intesa si fonda sul riconoscimento del ruolo cardine che la G-Mobility (la mobilità a GNL e a gas naturale compresso, CNG) svolge nel processo di decarbonizzazione del Paese e fa leva sulla posizione unica che i due gruppi ricoprono nella sfida della transizione energetica: Edison quale operatore verticalmente integrato su tutta la catena del valore del GNL e impegnato nello sviluppo dei *green* gas, e IVECO quale *leader* per la produzione di veicoli commerciali a gas naturale.

Edison realizza con Credit Agricole CIB la prima operazione in Italia di cartolarizzazione sostenibile

12 novembre 2021 – Edison e Crédit Agricole CIB Italy hanno annunciato la prima operazione in Italia di cartolarizzazione di ESG-linked, ossia legata a un indicatore di sostenibilità coerente con gli obiettivi che Edison si è data per contrastare il cambiamento climatico e le emissioni climalteranti. Attraverso questo strumento finanziario innovativo, i due gruppi confermano il proprio impegno verso la neutralità carbonica in linea con gli obiettivi italiani ed europei.

Edison: perfezionato il closing dell'accordo con Credit Agricole Assurances per accelerare lo sviluppo delle rinnovabili in Italia

14 dicembre 2021 – Edison ha comunicato di aver perfezionato l'accordo firmato lo scorso 3 dicembre 2021 con cui Crédit Agricole Assurances diventa *partner* finanziario di lungo periodo di Edison Renewables rilevandone il 49% del capitale e impegnandosi nello sviluppo eolico e fotovoltaico della società. Edison continuerà a consolidare integralmente Edison Renewables, che detiene *asset* rinnovabili per una capacità complessiva di 1,1 GW, di cui circa 1.000 MW eolici distribuiti nelle zone del Paese a più alta ventosità. La valutazione complessiva di Edison Renewables è superiore a 2 miliardi di euro.

Edison e Centro di ricerche Cesab: parte uno studio per sviluppare percorsi legati a sostenibilità e innovazione in agricoltura

14 dicembre 2021 – Edison e il Cesab, centro di ricerche interuniversitario di scienze ambientali, hanno siglato un accordo per sviluppare nell'area della piana di Fondi, in Provincia di Latina, un percorso di studio sulla partecipazione delle imprese agricole alla riduzione delle emissioni in atmosfera di gas ad effetto serra. L'obiettivo è creare sul territorio un "Modello Fondi" da replicare a livello nazionale per la realizzazione di un sistema virtuoso di valorizzazione delle risorse e di condivisione energetica al quale riconoscere apposita certificazione ambientale.

Edison: piano rinnovabili al 2030 per la decarbonizzazione del paese

15 dicembre 2021 – Edison ha presentato il piano di sviluppo industriale delle fonti rinnovabili al 2030, con il quale conferma il proprio ruolo di operatore impegnato nella transizione energetica e nel raggiungimento degli obiettivi di decarbonizzazione fissati dal Piano Nazionale Integrato Enegia e Clima (PNIEC) e dal *Green Deal*. Il Gruppo aumenterà la propria capacità rinnovabile installata dagli attuali 2 GW a 5 GW al 2030 grazie a investimenti per 3 miliardi di euro nell'arco di piano. Tali risorse saranno destinate a impianti rinnovabili *greenfield*, ossia di nuova realizzazione, integrali ricostruzioni (*repowering*) di impianti eolici esistenti per dotarli delle migliori tecnologie incrementandone la produzione, nonché a selettive operazioni di M&A. Il piano di crescita di Edison nelle rinnovabili prevede anche una quota dedicata all'idrogeno verde. Nel settore eolico e fotovoltaico Edison ha attualmente circa 1,1 GW di potenza installata e i 1.500 MW in sviluppo si compongono di 800 MW eolici e oltre 700 MW fotovoltaici, per un totale di 63 impianti tra *greenfield* e integrali ricostruzioni su tutto il territorio nazionale.

Contesto esterno

Quadro economico di riferimento

Dopo un inizio d'anno incerto, il 2021, grazie all'avvio su larga scala delle campagne vaccinali, è stato caratterizzato da un buon recupero dell'economia mondiale, sospinto da una ripresa dei consumi e del commercio internazionale. La ripresa, su cui incombe la forte impennata dei contagi registrata a fine anno in seguito alla diffusione della variante Omicron, non è tuttavia apparsa uniforme a livello mondiale: se tutte le principali economie sembrano essersi lasciate alle spalle i periodi più foschi dal punto di vista economico e sociale (ma non medico), per altri Paesi, ancora alle prese con l'emergenza sanitaria stante l'insufficiente diffusione dei vaccini, anche il 2022 potrebbe rivelarsi un anno di crisi.

Il 2021 è stato anche l'anno del ritorno dell'inflazione, sebbene non uniforme a livello globale, innescata dal *mismatch* tra domanda e offerta che ha portato a un innalzamento dei livelli dei prezzi: una domanda vivace, come quella che ha caratterizzato il contesto economico mondiale negli ultimi mesi, e una offerta insufficiente a soddisfarla, conseguente almeno in parte all'adozione di nuove misure restrittive per contenere la diffusione del *virus* che ha portato a strozzature nelle catene di fornitura, ha generato una inflazione da offerta (sulla quale le politiche monetarie hanno un margine di manovra praticamente nullo). L'inflazione si osserva più marcata negli Stati Uniti (dove a novembre ha raggiunto quasi il 7%) e nei Paesi emergenti non asiatici; in Europa e in Asia appare più contenuta, ma comunque in crescita.

Sul fronte delle *commodity* è la domanda cinese, e del mercato asiatico in generale, ad aver avuto un ruolo cruciale nel determinare i picchi raggiunti dalle quotazioni del gas in Europa nel 2021, con ricadute sui prezzi dell'energia elettrica. Discorso diverso per il petrolio e le altre materie prime: queste ultime, sul finire dell'anno, hanno visto calare gli indici aggregati dei prezzi internazionali rispetto ai picchi dei mesi estivi, facendo prevedere una progressiva riduzione della spinta inflazionistica nel corso del 2022. Quanto al petrolio, la comparsa della variante Omicron ha alimentato il timore di nuovi blocchi alla circolazione e, dunque, il timore di una nuova caduta dei consumi di carburanti. Il prezzo del *brent* è così passato da una quotazione media mensile di 84 dollari al barile nel mese di ottobre a una di 79 dollari nel mese di dicembre 2021. In prospettiva, sul fronte della domanda, nei Paesi avanzati e a maggior copertura vaccinale, la recrudescenza del *virus* e/o l'insorgenza di nuove varianti potrebbe avere effetti limitati sull'entità della stessa (compresa quella dei servizi) grazie alla percezione dei consumatori di un rischio più contenuto per la salute, conseguente alla diffusione dei vaccini; sul fronte dell'offerta, l'introduzione di nuove restrizioni, conseguente alla recrudescenza della pandemia, potrebbe acuire nuovamente la scarsità di materie prime e prodotti intermedi, frenando la normalizzazione dei processi produttivi mondiali. Tutto ciò porta a confermare la forte incertezza del contesto economico nonché la volatilità dei prezzi delle commodities attesa anche nel corso del 2022.

Sul fronte del PIL, esaurito l'effetto rimbalzo che nel 2021 farà crescere il PIL mondiale del 5,8%, per il 2022 si prevede una riduzione del ritmo di espansione del ciclo economico. Il rallentamento interesserà sia i paesi industrializzati che quelli emergenti, Cina inclusa. Nelle previsioni di Prometeia gli Stati Uniti, per i quali si stima una crescita del PIL del 5,6% nel 2021, nel 2022 cresceranno del 4,2%, per via della presenza dei vincoli di offerta, della riduzione degli impulsi della politica di bilancio, del minore sostegno della politica monetaria, dell'esaurimento dell'effetto rimbalzo legato alla normalizzazione della situazione sanitaria e, non ultimo, per l'erosione del potere d'acquisto di famiglie e imprese conseguente alla più alta inflazione. In Cina, la crescita media annua del 2022 è prevista in forte riduzione rispetto al 2021 (da +8,1% a +4,0%); la ripresa delle infezioni da COVID-19 ha influito sulla fiducia delle famiglie, mentre dal lato della produzione alle difficoltà già esistenti nelle catene produttive si è aggiunta la stretta governativa sui consumi energetici che, di fatto, ha bloccato l'attività

di alcuni siti produttivi, portando anche a chiusure temporanee e, conseguentemente, a rallentamenti nella produzione industriale e negli investimenti fissi lordi, ma anche nei consumi elettrici dell'industria e dei servizi. Tengono le esportazioni, che si confermano il più importante elemento di traino. Si registra qualche tensione sui prezzi, mentre la politica economica ha colpito il settore immobiliare con l'imposizione di regole che di fatto stanno ampiamente limitando l'accesso a nuovi finanziamenti. Il PIL dell'Eurozona, dopo il +5,2% del 2021 si attesterà al 4,1% nel 2022, con una elevata eterogeneità tra i Paesi dell'area: nelle previsioni di Prometeia l'Italia crescerà del +6,3% nel 2021 e del + 4,0% nel 2022; la Germania si fermerà al +2,8% nel 2021 per poi crescere del 3,8% nel 2022; la Francia è prevista in crescita del 6,7% nel 2021 e del 4,1% nel 2022; la Spagna crescerà del 4,3% nel 2021 e del 4,7% nel 2022. Nell'Eurozona, i principali Paesi nel 2021 hanno mantenuto un ritmo di espansione dell'attività economica piuttosto sostenuto, trainato dalla domanda interna e, in particolare, dalla spesa per servizi e per il turismo. Il contributo positivo della domanda interna è la sintesi di un incremento dei consumi delle famiglie e di una contrazione degli investimenti (con l'eccezione dell'Italia), sia strumentali che nelle costruzioni. Nel settore dei servizi privati le componenti del commercio e delle attività artistiche sono, tuttavia, ancora al di sotto dei valori pre-pandemia. Marginale il contributo della domanda estera che registra una diminuzione sia delle esportazioni che delle importazioni di merci, a fronte di un incremento di quelle dei servizi. Nel complesso, ci si attende che il settore dei servizi prosegua sul sentiero del recupero, mentre quello industriale, è alle prese con le difficoltà provenienti dalle catene di approvvigionamento e dagli aumenti dei prezzi. Al di fuori dell'Eurozona, nel Regno Unito la crescita del PIL si attesterà sul +6,5% nel 2021, e sul +4,3% nel 2022, in un contesto caratterizzato nella parte finale dell'anno da un numero molto elevato di contagi e da difficoltà nel reperimento di personale, nell'approvvigionamento di merci e materie prime, e nel commercio internazionale. La variante Omicron costituisce il maggiore elemento di incertezza per la domanda interna, caratterizzata da una crescita discreta dei consumi e una molto moderata degli investimenti; negativo è il contributo della domanda estera.

Quanto all'Italia, in particolare, il 2021 è stato un anno positivo per la sua economia stimata, come visto, in crescita del 6,3%. Importanti recuperi sono stati registrati dalla spesa delle famiglie, specialmente nei servizi, dopo il termine del *lockdown* e l'avvio della stagione turistica; gli investimenti in beni strumentali hanno mostrato un'ottima dinamica e hanno ormai recuperato i livelli pre-crisi; in crescita anche gli investimenti in costruzioni, per quanto rallentati rispetto al fortissimo recupero *post-lockdown* innescato dagli incentivi fiscali alle ristrutturazioni edilizie. Sono nettamente migliorate le esportazioni, nonostante le difficoltà che permangono nelle catene di fornitura internazionali, di cui l'industria manifatturiera italiana risente tuttavia in misura minore rispetto agli altri principali *competitors*, avendo l'Italia poche grandi produzioni "in serie", vulnerabili alle interruzioni delle forniture stesse, e possedendo invece tante produzioni di nicchia, realizzate "su misura".
Un certo grado di incertezza per l'imminente futuro è dettato dalla riacutizzazione dei contagi e da una spinta inflazionistica che si sta manifestando in maniera più persistente del previsto. La variante Omicron sta infatti alimentando i timori circa la necessità di introdurre nuove restrizioni alla socialità e all'attività economica. Occorre tuttavia rilevare che l'Italia si presenta come uno dei Paesi meglio posizionati per affrontare la nuova variante del *virus*, grazie agli elevati tassi di vaccinazione della popolazione, al solerte avvio della campagna per la somministrazione della terza dose e la vaccinazione dei bambini e, soprattutto, grazie all'uso ormai consolidato del *green pass*. Quanto all'inflazione, riapparsa sulla scena economica dopo quasi 20 anni, trattandosi di un incremento dei prezzi scaturito da carenza di offerta (e non da eccesso di domanda), le politiche monetarie possono influire ben poco: il riavvio della domanda *post lockdown* ha incontrato strozzature nelle catene di fornitura, cosicché i prezzi di molti semilavorati, influenzati dalla scarsa o mancata disponibilità degli stessi, ha fatto lievitare i costi di produzione. Al momento tali aumenti sono ancora prevalentemente assorbiti dai produttori che preferiscono privilegiare i rapporti con la clientela e investire sulla qualità,

ma non potrà continuare così ad oltranza: se entro la prossima estate la situazione nelle catene di fornitura tornerà alla normalità, il danno alla ripresa causato dalle spinte inflazionistiche sarà contenuto e le imprese potranno beneficiare del miglioramento della domanda globale; in caso contrario la ripresa economica potrebbe risultare compromessa.

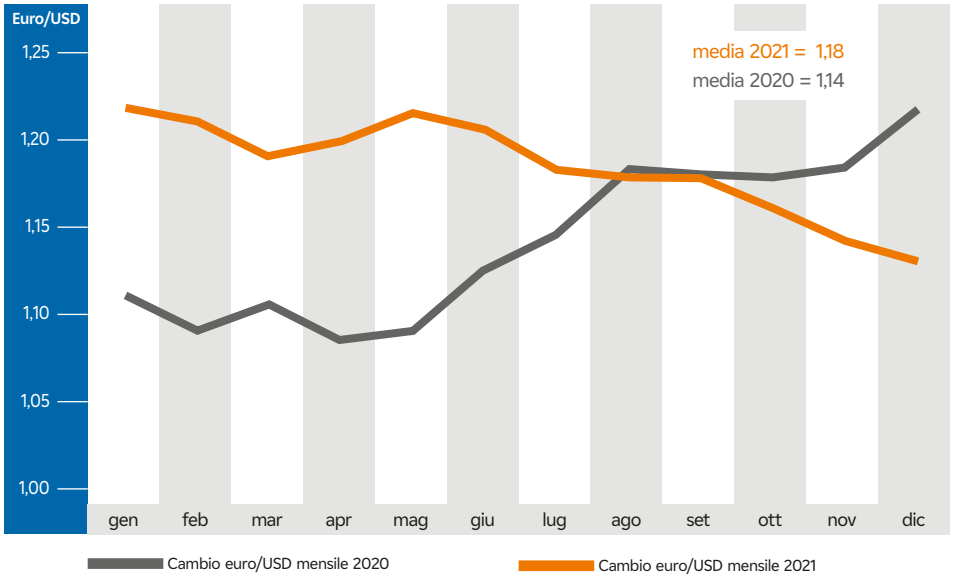
Sulla solidità della ripresa peserà anche la velocità con cui le famiglie riacquisteranno fiducia e riporteranno la loro propensione al consumo ai livelli pre-crisi: durante e subito dopo il *lockdown* la propensione al risparmio era infatti molto aumentata e, sebbene tale fenomeno sia ora in via di attenuazione, si è tuttavia ancora ben lontani dai livelli pre-crisi. Il recupero della propensione al consumo sarà tuttavia sostenuto da una politica di bilancio che rimarrà espansiva, nonostante la futura rimozione di gran parte degli incentivi eccezionali messi in campo per ammortizzare i costi della pandemia. Grazie ad un miglioramento dei conti pubblici superiore alle attese, il governo Draghi ha infatti optato per il sostegno alla crescita, rinviando agli anni successivi al 2024 il consolidamento dei conti e puntando a un ritorno del rapporto debito/PIL ai livelli pre-crisi entro il 2030 (dopo l'incremento di oltre 20 punti percentuali nel 2020). Non si dimentichi inoltre che l'Italia è tra i maggiori beneficiari dei fondi messi a disposizione dal programma *Next Generation EU* e l'uso che ne farà sarà determinante per orientare la crescita non solo da qui al 2026 (periodo di valenza del piano), ma anche oltre, nella misura in cui il nostro Paese sarà capace di sfruttare appieno le potenzialità del PNRR, con le riforme da tempo attese di burocrazia, giustizia, istruzione e con investimenti pubblici mirati all'innovazione e alla transizione ecologica e digitale.
Nel corso del 2021 la media del tasso di cambio euro/dollaro si è attestata a quota 1,18, risultando in aumento del 3,7% rispetto al 2020. Il rafforzamento della valuta unica è stato particolarmente evidente nel primo semestre dell'anno, sostenuto dall'ottimismo legato all'avvio della campagna vaccinale e al conseguente miglioramento del quadro macroeconomico globale.

Analizzando l'andamento congiunturale, si osserva tuttavia un *trend* di indebolimento dell'euro nel corso del primo trimestre dell'anno, causato principalmente da una maggiore lentezza nell'Eurozona rispetto agli Stati Uniti nell'avvio delle campagne di vaccinazione e dalla persistenza di elevati livelli di infezione da COVID-19. In tale situazione, la BCE ha confermato il proprio orientamento a una politica monetaria fortemente accomodante e nella riunione di marzo ha annunciato per il secondo trimestre dell'anno un'accelerazione nel ritmo degli acquisti del programma PEPP (*Pandemic Emergency Purchase Programme*). Successivamente nei mesi di aprile e maggio l'euro è risultato in rafforzamento sulla scia della graduale ripresa economica dell'Eurozona, a fronte del miglioramento della situazione sanitaria e dei significativi progressi nelle campagne di vaccinazione. La BCE ha comunque deciso di mantenere invariata la propria linea di politica monetaria accomodante, rimarcando la necessità di preservare favorevoli condizioni di finanziamento.

A partire dal mese di giugno si è registrato un andamento discendente del tasso di cambio, con il dollaro che si è progressivamente apprezzato, determinando nell'ultimo trimestre dell'anno livelli inferiori a quelli del medesimo periodo del 2020. Negli Stati Uniti la forte ripresa economica e l'aumento dell'inflazione hanno dato avvio dall'estate alla discussione sulla normalizzazione della politica monetaria e sulla conclusione delle misure di stimolo adottate nel 2020. In un primo momento la FED ha mantenuto un atteggiamento cauto, indicando la possibilità di un rialzo dei tassi di interesse soltanto nel corso del 2023. Tuttavia, in autunno a seguito dell'ulteriore accelerazione delle spinte inflazionistiche, la FED ha rivisto i propri piani, anticipando le tempistiche per la riduzione della linea espansiva di politica monetaria. Il dollaro si è dunque rafforzato, con il mercato valutario che ha sempre prezzato in anticipo le mosse della FED. In particolare, da novembre la banca centrale statunitense ha avviato il piano di *tapering*, ovvero di progressiva riduzione degli acquisti mensili di titoli. Nella riunione di dicembre l'orientamento a una politica monetaria più restrittiva è emerso

ancor più chiaramente, con le previsioni dei membri della FED che indicano una serie di rialzi dei tassi di interesse nei prossimi anni. Il primo aumento dei tassi di interesse è previsto nel secondo trimestre del 2022, poco dopo la conclusione del *tapering*.

Sebbene a livelli inferiori a quelli degli Stati Uniti, anche nell'Eurozona si è osservata una forte crescita dell'inflazione nella seconda parte del 2021, guidata principalmente dai rialzi dei beni energetici. In tale situazione la BCE ha deciso solo una ricalibrazione del ritmo degli acquisti nell'ambito del programma PEPP, che nel quarto trimestre sono stati effettuati a un ritmo più moderato. Negli ultimi due mesi dell'anno le dichiarazioni della presidente della BCE Lagarde sulla bassa probabilità di un aumento dei tassi di interesse nel 2022 hanno ulteriormente consolidato le aspettative per una divergenza delle politiche monetarie di BCE e FED, determinando quindi il deprezzamento dell'euro e il contemporaneo rafforzamento del dollaro.



Per quanto riguarda i mercati petroliferi, la quotazione media del Brent ha segnato un aumento del 63,6% su base annuale, passando da 43,2 USD/bbl nel 2020 a 70,7 USD/bbl nel 2021. L'incremento delle quotazioni rispetto ai livelli del 2020 è avvenuto in un contesto congiunturale di ripresa dell'economia globale, con i consumi petroliferi che hanno segnato un aumento più veloce dell'offerta, favorendo un progressivo ribilanciamento del mercato. L'evoluzione della pandemia e le ripercussioni sulle prospettive di domanda di prodotti petroliferi sono stati i principali fattori che hanno condizionato l'andamento dei prezzi nel corso del 2021, caratterizzato da forte incertezza e volatilità. Da inizio anno i prezzi hanno evidenziato un andamento prevalentemente al rialzo, con l'avanzare delle vaccinazioni di massa che ha permesso di consolidare il recupero delle quotazioni avviato negli ultimi mesi del 2020. Il graduale allentamento delle restrizioni alla mobilità ha supportato il recupero dei consumi e ha favorito una robusta ripresa economica nelle principali economie mondiali. Sul lato dell'offerta, la disciplina dei paesi dell'alleanza OPEC+ nel rispettare l'accordo sui tagli alla produzione, siglato ad aprile 2020, e la scelta di rivedere con flessibilità i livelli di produzione tramite incontri mensili, per fronteggiare l'incertezza dovuta alla pandemia, hanno rappresentato ulteriori elementi rialzisti. In particolare, la decisione unilaterale dell'Arabia Saudita - principale produttore dell'alleanza OPEC+ - di introdurre tagli volontari aggiuntivi temporanei di un milione di barili/giorno da febbraio ad aprile ha accelerato la progressiva eliminazione dell'eccesso di offerta creatosi nel 2020. Da maggio l'OPEC+ ha stabilito di aumentare gradualmente la produzione, con l'obiettivo di assicurare il bilanciamento tra domanda e offerta del mercato globale. Dal mese di agosto i paesi

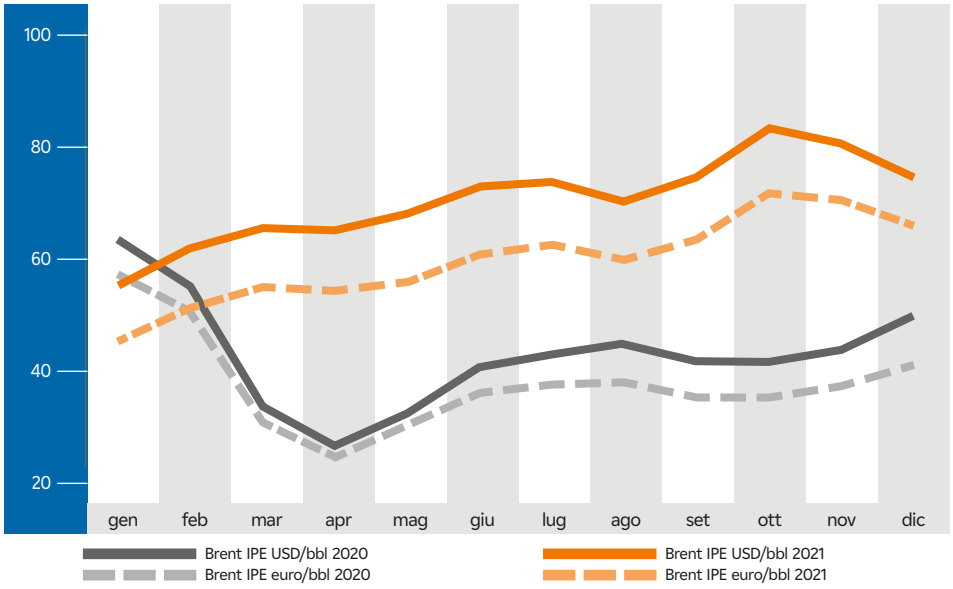
produttori hanno concordato di aumentare mensilmente la loro offerta per complessivi 400 mila barili/giorno, tuttavia l'incremento effettivo si è rivelato inferiore, date le difficoltà di alcuni paesi produttori a causa della mancanza di adeguati investimenti negli scorsi anni. Tra settembre e ottobre i prezzi del Brent hanno evidenziato forti aumenti, guidati dalle interruzioni alla produzione statunitense di greggio come conseguenza del passaggio di una serie di uragani, oltre che dai rialzi osservati sull'intero comparto energetico. In particolare, l'incremento delle quotazioni del gas ha sostenuto le prospettive di ulteriori aumenti della domanda di petrolio nella stagione invernale, per effetto della maggiore competitività dei prodotti petroliferi per la generazione termoelettrica. In tale contesto l'OPEC+ ha confermato il proprio piano di incremento graduale della produzione, resistendo alle pressioni dei principali paesi consumatori per implementare aumenti più consistenti. I prezzi hanno così raggiunto alla fine di ottobre i massimi da sette anni. Negli ultimi due mesi del 2021 le quotazioni del Brent hanno mostrato un movimento in calo, guidato inizialmente dal rilascio delle riserve strategiche petrolifere da parte degli Stati Uniti e di rilevanti paesi consumatori asiatici. Successivamente da fine novembre i ribassi si sono accentuati a seguito della scoperta della nuova variante *Omicron* del COVID-19. La rapida diffusione di *Omicron* e l'incertezza del suo impatto sulla domanda petrolifera e sulle attività economiche, con diversi paesi che hanno reintrodotto maggiori restrizioni per contrastarne la diffusione, hanno provocato il calo delle quotazioni.

Il prezzo del greggio in euro ha seguito l'andamento annuo di quello in dollari, mostrando un incremento leggermente più contenuto per effetto dell'apprezzamento della moneta unica rispetto all'anno precedente. La quotazione media del 2021 si è attestata a 59,9 euro/bbl, in crescita del 58,2% rispetto alla media osservata nel 2020.

La tabella ed il grafico che seguono riportano i valori annuali medi e la dinamica mensile nel corso dell'anno corrente e dell'anno precedente::

	Esercizio 2021	Esercizio 2020	Variazione %
Prezzo petrolio USD/bbl (1)	70,7	43,2	63,6%
Cambio USD/euro	1,18	1,14	3,7%
Prezzo petrolio euro/bbl	59,9	37,9	58,2%

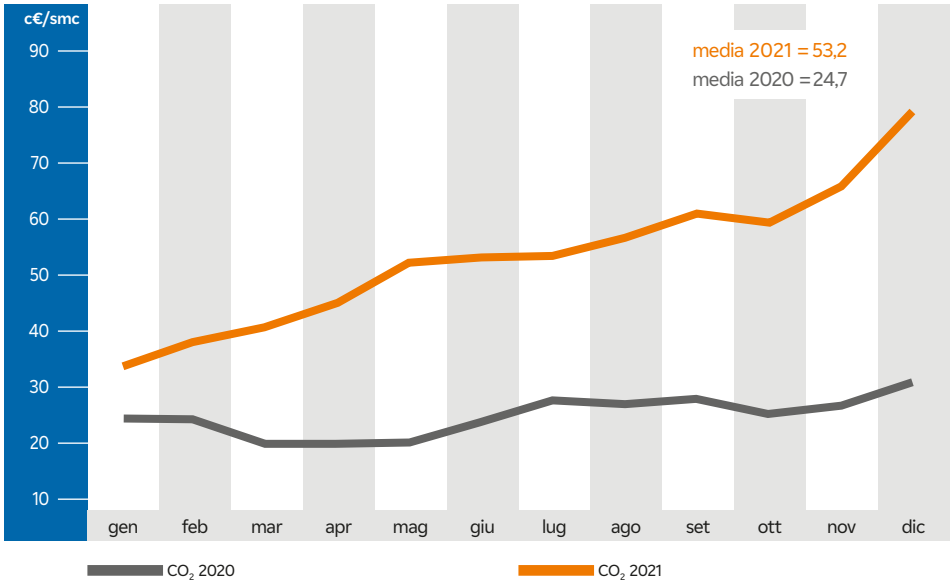
(1) IPE Brent



Il mercato del carbone, con riferimento alle quotazioni sul mercato atlantico, ha mostrato nel 2021 una media di 121,9 USD/t, in sensibile aumento (+142,8%) rispetto all'anno precedente. Le quotazioni hanno evidenziato un andamento al rialzo nella maggior parte dei mesi dell'anno, che è stato sostenuto dallo squilibrio creatosi tra domanda e offerta sul mercato globale per effetto della ripresa della domanda unita a una serie di interruzioni alla produzione nei principali paesi esportatori. A partire dall'estate la maggiore economicità del carbone rispetto al gas per la generazione termoelettrica ha determinato un aumento della domanda europea. Il rialzo più marcato delle quotazioni è stato osservato nei mesi di settembre e ottobre, sulla scia della carenza di offerta in Cina e dell'incremento dei prezzi del gas. Successivamente i prezzi hanno segnato una correzione al ribasso, guidata dagli interventi delle autorità cinesi per aumentare la produzione domestica e limitare l'aumento dei prezzi.

I prezzi del gas ai principali *hub* europei si sono attestati su livelli superiori a quelli del 2020, con la media anno che è più che quadruplicata rispetto all'anno precedente. Le quotazioni hanno registrato un andamento in crescita lungo l'intero corso del 2021, con le variazioni congiunturali che sono risultate più marcate nel terzo e quarto trimestre dell'anno (rispettivamente +89,3% e +96,6%). Il prezzo del gas al TTF - principale riferimento europeo - ha registrato un valore medio di 48,4 c€/smc, segnando un incremento di 38,5 c€/smc rispetto alla media di 9,9 c€/smc del 2020, particolarmente basso per effetto della situazione pandemica. Le quotazioni all'*hub* statunitense dell'Henry Hub - principale riferimento del mercato gas internazionale - hanno registrato nel 2021 un valor medio di 3,9 USD/MMBtu; l'incremento su base annuale (+92,6%) è risultato più contenuto rispetto a quanto osservato agli *hub* europei.
La forte incertezza legata alla pandemia e ad altri fattori, tra cui le tensioni geo-politiche nell'est Europa, insieme alla forte volatilità dei prezzi di tutte le *commodity*, pongono forti interrogativi sull'evoluzione futura dei prezzi.

Le quotazioni del mercato dei titoli di emissione CO_2 sono risultate in significativo aumento nel 2021 attestandosi a una media di 53,2 euro/t, livello superiore del 115,3% rispetto all'anno precedente. I prezzi hanno proseguito nella tendenza rialzista iniziata alla fine dello scorso anno, che ha segnato la conclusione della fase 3 e l'avvio della fase 4 del sistema ETS. Tale passaggio ha comportato l'impossibilità di utilizzare i permessi di fase 4 ai fini della *compliance* di fase 3 e una diminuzione delle allocazioni gratuite. In seguito, l'intesa europea su limiti più stringenti alle emissioni di gas serra al 2030 e gli annunci di un'accelerazione nel percorso di decarbonizzazione da parte di numerosi paesi membri hanno favorito il sentimento rialzista. A luglio 2021 la Commissione Europea ha diffuso l'atteso pacchetto "*Fit for 55*", che include le misure per traguardare il taglio delle emissioni di gas a effetto serra del 55% al 2030, rispetto ai valori del 1990. Il rafforzamento e l'estensione ad altri settori (*in primis* a quello marittimo) del meccanismo ETS avranno un ruolo chiave nel raggiungimento di tale obiettivo. La robusta ripresa delle attività economiche dagli impatti della pandemia e il maggiore ricorso alla generazione termoelettrica a carbone, stanti le tensioni sul sistema gas, hanno offerto ulteriore supporto alle quotazioni. Il mercato dei permessi di emissione CO_2 ha attirato inoltre l'interesse di operatori speculativi, fattore che ha ricoperto un importante ruolo nelle dinamiche di prezzo osservate nel 2021. Negli ultimi mesi dell'anno, elementi climatici e tecnici uniti alla finalizzazione dell'intesa di coalizione per la formazione del nuovo governo tedesco, che prevede anche l'impegno a promuovere un *floor* delle quotazioni EUA a 60 €/t, hanno guidato il raggiungimento di prezzi *record*, oltre gli 80 €/t.



Il mercato dei Titoli di Efficienza Energetica (TEE) ha registrato nel 2021 una quotazione media di 266,6 euro/TEE, in lieve aumento (+1,6%) rispetto al 2020 quando la media si era attestata a 262,3 euro/TEE. Nei primi tre mesi dell'anno i prezzi sono risultati in crescita, raggiungendo in marzo quota 290,2 euro/TEE, per effetto dell'incertezza sull'evoluzione degli obblighi per il quadriennio 2021-2024, dovuta ai ritardi nell'emanazione del relativo decreto e alla perdurante situazione di squilibrio tra domanda e offerta. Successivamente le quotazioni hanno segnato una correzione al ribasso, guidata dalla pubblicazione del nuovo Decreto, che ha tagliato drasticamente gli obblighi relativi al 2020 e ha fissato per i successivi anni degli obiettivi di risparmio energetico più contenuti rispetto al passato. Dopo la scadenza per l'assolvimento degli obblighi del 2020, prorogata dal 31 maggio a metà luglio, il mercato è tornato ad attestarsi a valori attorno a 260 euro/TEE, che costituisce il segnale di prezzo fornito dalla normativa.

Andamento del mercato energetico italiano

Bilancio di Energia Elettrica in Italia e scenario di riferimento

(TWh)	Esercizio 2021	Esercizio 2020	Variazione %
Produzione netta:	278,1	273,1	1,8%
- Termoelettrica	180,6	175,4	3,0%
- Idroelettrica	46,3	48,0	(3,5%)
- Fotovoltaica	25,1	25,5	(1,9%)
- Eolica	20,6	18,5	11,2%
- Geotermoelettrica	5,5	5,6	(2,1%)
Saldo netto import/export	42,8	32,2	32,9%
Consumo pompaggi	-2,8	-2,6	10,6%
Totale domanda	**318,1**	**302,8**	**5,1%**

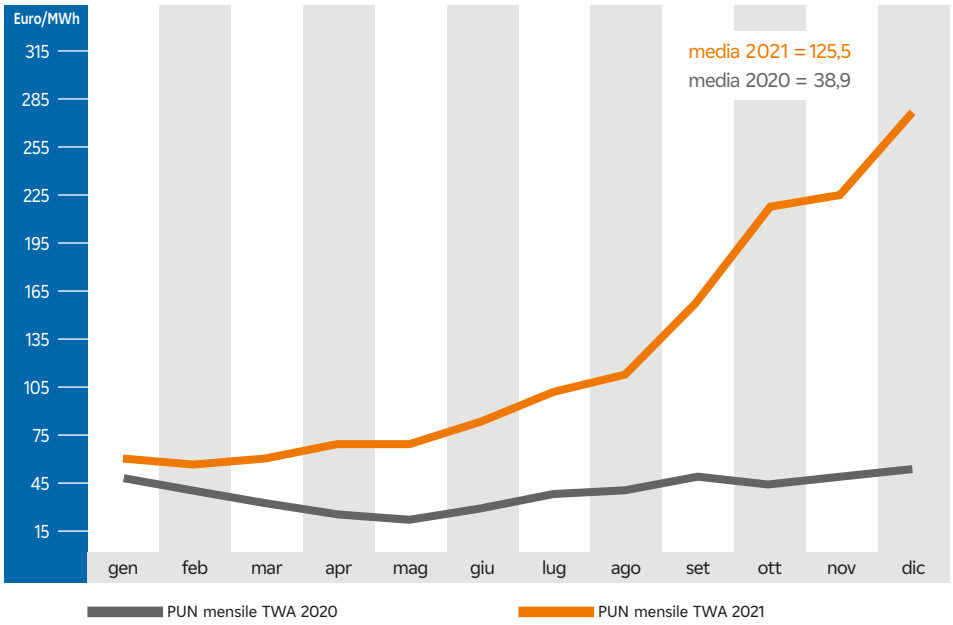
Fonte: elaborazione su dati consuntivi 2020 e preconsuntivi 2021 Terna al lordo delle perdite di rete.

La domanda lorda di energia elettrica nell'esercizio 2021 mostra un incremento rispetto all'anno precedente, caratterizzato da minori consumi per effetto del contesto pandemico nonostante le condizioni di incertezza fine anno caratterizzato da forte volatilità dei prezzi e peggioramento del quadro pandemico. Il totale dei consumi elettrici si è attestato a circa 318,1 TWh, in aumento del 5,1% (15,3 TWh) rispetto all'anno fiscale 2020.
Sul piano della generazione netta, il contributo della produzione nazionale presenta anch'essa nel corso del 2021 un incremento pari al'1,8% rispetto al 2020 per un controvalore pari a circa 5 TWh. Guardando il contributo per fonte, le uniche che registrano un miglioramento sono la produzione termoelettrica, che realizza un aumento in termini assoluti pari a circa 5,4 TWh (3%), e l'eolica che guadagna circa 2,1 TWh (11,2%) grazie soprattutto alla buona ventosità dell'ultimo trimestre dell'anno. Le restanti fonti rinnovabili invece mostrano *performance* negative con il solare che si contrae di 0,4 TWh (-1,9%) a causa del minor irraggiamento nel mese di aprile e nel quarto trimestre, e le fonti idroelettriche che si riducono di 1,7 TWh (-3,5%) per effetto della minor produzione in coda all'anno il cui coefficiente di invaso si posa sui minimi storici. Complessivamente la produzione nazionale, al netto dei pompaggi, ha coperto l'86,7% della domanda, in riduzione rispetto all'anno precedente in cui si era attestata all'89,5% per effetto delle maggiori esportazioni verso l'estero. Nel corso del 2021 il saldo netto con l'estero mostra un incremento sul 2020 per circa 10,6 TWh (+32,9%). In merito al quarto trimestre 2021, i consumi complessivi di energia sul territorio italiano prelevati dalla rete ammontano a circa 80,2 TWh, in aumento di circa 2,5 TWh (3,3%) rispetto allo stesso periodo del 2020. Per quanto concerne il contributo per fonte, la produzione termoelettrica incrementa di 6,7 TWh (+14,8%) a compensazione parziale del minor apporto dall'estero che si contrae di 2,9 TWh (-25,3%), e le fonti idroelettriche che riducono il loro contributo di 2,4 TWh (-21,2%). Le restanti fonti rinnovabili mostrano sostanzialmente la stessa fotografia del corso d'anno, con l'eolico in incremento (+32,9%), grazie alla maggiore ventosità, ed il solare in contrazione (-3,7%) per effetto del minor irraggiamento sui mesi di novembre e dicembre. In termini complessivi, il contributo della produzione nazionale nel corso del quarto trimestre si attesa, al netto dei pompaggi, per circa l'89,3% della domanda, in aumento rispetto l'85,2% registrato nel 2020.
Con riferimento allo scenario prezzi al 31 dicembre 2021, la quotazione media 2021 del PUN TWA (Prezzo Unico Nazionale *Time Weighted Average*) si è attestata su un livello di 125,5 euro/MWh, in aumento del 222,4% rispetto al dato relativo all'anno precedente (38,9 euro/MWh).

Questo rilevante rialzo di prezzo si inquadra in un contesto, comune a livello europeo, di recupero dell'economia dagli impatti della pandemia da COVID-19, che hanno caratterizzato in modo significativo il 2020, e di un rafforzamento dei costi di generazione termoelettrica (combustibili, permessi CO_2), pur in un contesto di grave volatilità e incertezza circa l'evoluzione nei prossimi mesi.
Analizzando l'andamento mensile del PUN nel corso del 2021, si può osservare come il livello sia risultato costantemente superiore a quello del 2020, con gli scostamenti in marcato ampliamento a partire dal secondo trimestre dell'anno. L'analogo *trend* al rialzo è stato osservato sulle *commodity* e sui permessi EUA, che hanno raggiunto valori *record*. L'aumento della domanda elettrica, a seguito della sopracitata ripresa economica, e la più debole offerta rinnovabile hanno supportato l'apprezzamento del PUN, ponendo in secondo piano l'effetto dell'incremento delle importazioni dovuto al ripristino della NTC (*Net Transfer Capacity*) sulla frontiera settentrionale e alla minore competitività del *mix* di produzione elettrica nazionale. Nell'ultimo trimestre dell'anno, tuttavia, le criticità emerse nel parco di generazione nucleare francese hanno determinato una riduzione dell'*import* netto da nord in un contesto di ridotta idraulicità, favorendo un più ampio ricorso alla produzione termoelettrica nazionale, già caratterizzata da costi di generazione elevati. Di conseguenza, negli ultimi tre mesi dell'anno la media del PUN è risultata pari a 241,8 euro/MWh, un aumento del 395,6% su base tendenziale. A dicembre il PUN ha più volte aggiornato i massimi storici toccando quota 437,9 euro/MWh il giorno 22 dicembre, e attestandosi a una media mensile di 281,2 euro/MWh (+420,5% su base annuale).

Nel corso del 2021, i gruppi di ore F1, F2 e F3, così come le fasce picco e fuori picco, hanno registrato guadagni pressoché analoghi, nell'intorno del 221%, rispetto all'anno precedente. Per quanto riguarda i prezzi zonali, nel 2021 si sono rilevate variazioni differenziate, con rialzi più marcati al Nord (+231,3%) e al Centro Nord (+224%) rispetto a quanto osservato nelle altre zone (in media +210,2%), stante la maggiore dipendenza dalla produzione termoelettrica e dalle dinamiche dei mercati limitrofi. Il prezzo della zona Sicilia ha esibito i rincari inferiori (+179,2%) grazie all'incremento della capacità del cavo Sorgente-Rizziconi che collega l'isola al continente.

L'andamento mensile rispetto all'anno precedente è rappresentato nel seguente grafico:



Anche i prezzi dei paesi esteri hanno evidenziato un generale aumento, supportati dalle quotazioni delle *commodity* e dalla ripresa economica. La Francia ha chiuso il 2021 a 109,2 euro/MWh, in salita del 239% rispetto all'anno precedente. L'estensione dei lavori di manutenzione alla flotta nucleare ha accentuato i rialzi nell'ultimo trimestre del 2021, in un contesto di sostenuti consumi da riscaldamento. L'operatore di rete RTE ha posto sotto osservazione il sistema elettrico domestico a seguito dei ridotti margini tra domanda e offerta. Il differenziale con il PUN è cresciuto del 140%, attestandosi a 16,2 euro/MWh.
La Germania ha chiuso a quota 96,8 euro/MWh (+217,8% rispetto al 2020). Il 2021 è stato caratterizzato da condizioni di ventosità deboli, risultando in un decremento di circa il 13% della generazione da fonte eolica. L'effetto combinato della contrazione della produzione rinnovabile e del sopracitato incremento dei consumi ha determinato una riduzione della quota di carico coperta dalle FER su base annuale (circa il 46% contro il 51% del 2020). Il differenziale tra Italia e Germania è salito del 235,5% rispetto al 2020, attestandosi a quota 28,4 euro/MWh.

Bilancio di Gas Naturale in Italia e scenario di riferimento

(miliardi di m^3)	**Esercizio 2021**	Esercizio 2020	Variazione %
Servizi e usi civili	30,4	27,6	10,2%
Usi industriali	17,6	16,5	6,4%
Usi termoelettrici	26,0	24,5	6,1%
Autoconsumi e perdite	2,3	2,1	6,9%
Totale domanda	**76,2**	**70,7**	**7,8%**

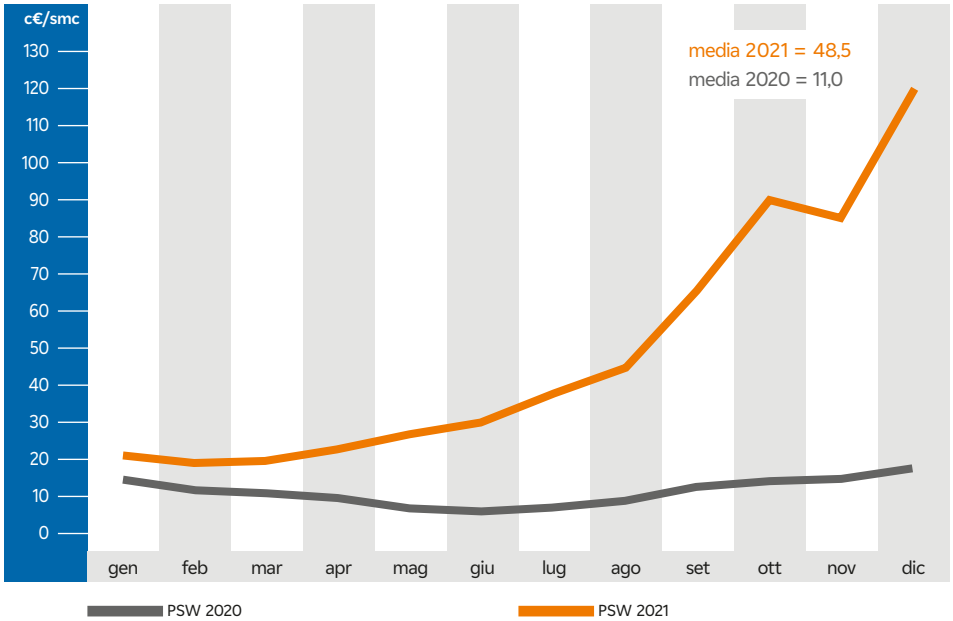
Fonte: preconsuntivi 2020 e preliminari 2021 Snam Rete Gas, Ministero Sviluppo Economico e stime Edison.

I prelievi di gas naturale in Italia nel corso del 2021 mostrano complessivamente un incremento rispetto all'anno precedente, caratterizzato da minor consumi per effetto del contesto pandemico, registrando in totale un consumo pari a circa 76,2 miliardi di metri cubi (+7,8%) nonostante la manifestazione di condizioni di forte incertezza nella coda dell'anno contrassegnato da un peggioramento del quadro pandemico e da forte volatilità dei prezzi di energia i cui effetti e ricadute potrebbero perdurare nell'anno in corso. Il settore residenziale, tipicamente più sensibile all'andamento del clima, ha registrato il maggior incremento per effetto di un ritorno a temperature mediamente normali nel periodo invernale di inizio anno e di fine anno, consumando complessivamente poco più di 30 miliardi di mc, circa 3 miliardi in più rispetto al 2020 (+10,2%). Per quanto concerne il comparto industriale, si osserva un aumento dei consumi per circa 1,1 miliardi di mc (6,4%) rispetto all'anno precedente, in cui alcuni settori di produzione subirono rallentamenti a causa del contesto pandemico generale che vide l'adozione di misure di emergenza cautelari. A livello totale gli usi industriali chiudono l'anno con circa 17,6 miliardi di mc nonostante le perturbazioni della *supply chain* internazionale e del peggioramento del quadro pandemico di fine anno. Infine, il consumo di gas nella generazione termoelettrica recupera la flessione osservata nel corso del 2020, portandosi a circa 26 miliardi di mc, soprattutto grazie alla flessione delle importazioni nette di energia nel corso del quarto trimestre che ha necessitato del maggior contributo da parte della generazione termoelettrica per coprire il fabbisogno elettrico nazionale. Nel corso del quarto trimestre i consumi di gas naturale presentano sostanzialmente un miglioramento rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente con un totale prelevato di circa 23 miliardi di mc (+8,9%), incassando circa 1,8 miliardi di mc in più sul 2020 principalmente a causa dei maggiori prelievi del termoelettrico (+1,1 miliardi), per i motivi precedentemente accennati, e della climatica più fredda nel comparto civile che ha aumentato i consumi per riscaldamento (+0,7 miliardi di mc). Invariati invece i consumi nel segmento industriale che rimane a 4,4 miliardi di mc.

Per ciò che attiene alle fonti di approvvigionamento, nel corso del 2021 occorre segnalare il contributo del nuovo gasdotto TAP, entrato in esercizio il 31 dicembre 2020, che complessivamente ha immesso nella rete italiana più di 7 miliardi di mc.

A livello complessivo nel 2021 le fonti di approvvigionamento hanno registrato:
- una produzione nazionale in calo di 0,7 miliardi di mc (-19% vs 2020);
- importazioni di gas incrementate di 5,7 miliardi di mc (+9% vs 2020);
- un saldo a stoccaggio in erogazione per circa 1,5 miliardi di mc.

Nel corso del 2021, il prezzo del *gas spot* in Italia, di concerto con i movimenti registrati agli altri *hub* europei, ha segnato un sensibile incremento rispetto allo scorso anno (+342,8%), attestandosi a quota 48,5 c€/smc. Questo è il risultato di consumi in crescita supportati da fattori climatici ed economici, mentre la disponibilità di forniture nei primi nove mesi dell'anno è stata impattata dalle manutenzioni, programmate e non, alle infrastrutture di Russia e Norvegia. In seguito, in un contesto di crescenti tensioni geopolitiche tra Russia ed Unione Europea riguardo l'indipendenza dell'Ucraina e il processo di certificazione dell'infrastruttura Nord Stream 2, i volumi di gas russo via gasdotto sono risultati particolarmente volatili nell'ultima parte dell'anno, aggiungendosi al quadro di ridotto contenuto degli stoccaggi ed esacerbando di conseguenza la pressione sul sistema gas europeo. Si tratta di fattori di natura congiunturale su cui grava una forte incertezza circa le evoluzioni nei prossimi mesi. Nel 2021 lo *spread* PSV-TTF è diminuito dell'85,6% rispetto allo scorso anno, registrando un valore medio di 0,2 c€/smc. Sul dato ha influito l'inversione del differenziale registrata a gennaio e nei mesi estivi di giugno, luglio e agosto. Sui fattori che hanno influito su questo valore in particolare l'avvio delle forniture di gas a zero immesso nella rete italiana tramite il TAP, entrato in funzione sul finire del 2020 in Nord Europa.



Quadro normativo e regolamentare di riferimento

Nel seguito si evidenziano i tratti salienti delle principali tematiche oggetto dell'evoluzione normativa e regolatoria relativa all'anno 2021 per i diversi ambiti del *business* aziendale.

Energia Elettrica

Ambiente

Riduzione emissioni – A febbraio 2021 è stata pubblicata la "Strategia Italiana di lungo termine per la riduzione delle emissioni di gas a effetto serra" con la visione al 2050 elaborata congiuntamente dall'allora Ministero dell'Ambiente (attuale MiTE), dello Sviluppo Economico (MiSE), delle Politiche agricole, alimentari e forestali (MiPAAF) e delle Infrastrutture e dei Trasporti (attuale MIMS), che si colloca nell'ambito degli impegni che ciascuno Stato Membro dell'Unione Europea dovrà assumere per conseguire l'obiettivo delle emissioni nette di gas serra pari a zero entro la seconda metà del 2050, in coerenza con gli indirizzi dell'Accordo di Parigi e con la comunicazione "*A Clean Planet for All*" (percorso di decarbonizzazione al 2050 tale da determinare una riduzione delle emissioni fra l'80% e il 100% rispetto al 1990) e che presenta:

- uno scenario emissivo di riferimento impostato sul raggiungimento degli obiettivi Piano Nazionale Integrato per l'Energia e il Clima (PNIEC), sull' andamento del PIL e della popolazione, e sugli effetti dei cambiamenti climatici;
- uno scenario di decarbonizzazione che dovrà abbattere le residuali emissioni di CO_2 attraverso una riduzione significativa della domanda di energia, un cambio radicale nel *mix* energetico a favore delle FER e un aumento degli assorbimenti naturali di CO_2 garantiti da superfici forestali, eventualmente accompagnati da progetti *Carbon Capture and Storage (CCS) - Carbon Capture and Utilisation (CCU).*

***European Emission Trading Scheme* (EU – ETS)** – È stato pubblicato nella GUUE (L. 87/29 del 15/03 u.s.) il Regolamento di esecuzione 447/2021/UE della Commissione Europea del 12/03/2021 che "determina valori riveduti dei parametri di riferimento per l'assegnazione gratuita delle quote di emissioni per il periodo dal 2021 al 2025 ai sensi dell'articolo 10 bis, paragrafo 2, della Direttiva 2003/87/CE del Parlamento europeo e del Consiglio".
Il Regolamento è entrato in vigore il 4 aprile ed è direttamente applicabile in ciascuno degli Stati Membri dell'UE.

Rafforzamento MITE – È stato pubblicato nella GU n. 148 del 23 giugno 2021 il Decreto Legge 23 giugno 2021 n. 92 recante "Misure urgenti per il Rafforzamento del ministero della transizione ecologica e in materia di *sport*" che è entrato in vigore dal 24 giugno 2021.
In particolare, è previsto:

- nomina di un inviato speciale per il cambiamento climatico;
- trasferimento della competenza statale per i progetti relativi agli impianti fotovoltaici per la produzione di energia elettrica con potenza complessiva superiore a 10 MW per le stanze presentate a partire dal 31 luglio 2021.

Aggiornamento AIA per l'esercizio della centrale in Presenzano (CE) – il Ministro della transizione ecologica, n. DEC-MIN-0000140 del 14 aprile 2021, ha aggiornato l'autorizzazione integrata ambientale rilasciata con decreto del Ministro dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare n. exDSA-DEC-2009-0001885 del 14 dicembre 2009 in capo a Edison Spa per l'esercizio della centrale termoelettrica sita nel Comune di Presenzano (CE), ai sensi del decreto legislativo 3 aprile 2006, n.152 e s.m.i.

Impianti fotovoltaici in Conto Energia – comunicazione proroga – Ad ottobre 2021, il Gestore dei Servizi Energetici (GSE) ha prorogato al 30 aprile 2022 il termine entro il quale i Soggetti responsabili degli impianti FV incentivati in Conto Energia (per i quali è in corso il calcolo delle quote a garanzia) possono presentare l'adesione all'opzione prevista dal D. lgs. 118/2020 (originariamente fissato al 26 novembre 2021 e all'ultimo trimestre del 2021).

Mercato all'ingrosso

Meccanismi di capacità – L' articolo 20.3 del regolamento UE 2019/943 sul mercato interno dell'energia elettrica prevede che gli Stati Membri che hanno riscontrato problemi di adeguatezza debbano elaborare e pubblicare un piano di attuazione (*Implementation Plan*) corredato di un calendario per l'adozione delle misure volte a garantire il corretto funzionamento dei mercati dell'energia, prima di decidere l'introduzione di un meccanismo di capacità. La versione finale dell'*Implementation Plan* del governo italiano è stata pubblicata a febbraio 2021, tenendo conto delle osservazioni espresse dalla Commissione Europea in merito alle misure presentate dal governo italiano.
Con un atto di indirizzo del 30 giugno 2021, il MiTE ha espresso l'esigenza di svolgere le aste 2024 e 2025 del mercato della capacità entro il mese di novembre 2021. Nel medesimo atto il Ministero ha sottolineato che, a valle delle aste per il 2024 e 2025, seguirà una fase di profonda analisi per valutare se, in base all'evoluzione del sistema, sia ancora necessario ripetere ulteriori aste, insieme alla possibilità, se ne dovesse risultare necessaria l'attivazione, di orientare ancora di più il meccanismo a supporto della transizione energetica.
A valle delle consultazioni di Terna di maggio e giugno 2021 sulla nuova disciplina del mercato della capacità per gli anni di consegna 2024 e 2025, ARERA (o Autorità) ha pubblicato tre delibere propedeutiche all'organizzazione delle aste del *Capacity Market* per gli anni di consegna 2024 e 2025:

1. Con la prima delibera (delibera 370/2021/R/eel) ARERA, tenendo conto dei risultati dello studio di Terna sullo standard di adeguatezza del sistema elettrico italiano e sulle relative variabili determinanti ai sensi della deliberazione 507/2020/R/eel:
   - stabilisce un unico valore dell'energia non fornita ($VOLL_{RS}$) a livello di sistema elettrico nazionale, pari a 20.000 €/MWh;
   - propone al MiTE uno standard di adeguatezza (RS) del sistema elettrico italiano pari a 3 ore di LOLE (numero atteso di ore di inadeguatezza per anno), calcolato come rapporto tra il livello minimo dell'intervallo del costo del nuovo entrante ($CONE_{RS}$: 53.000 – 61.000 €/MW/anno) e il $VOLL_{RS}$ (20.000 €/MWh). Si tratta dello stesso standard di adeguatezza applicato per le aste 2022 e 2023.
2. Con la seconda delibera (delibera 378/2021/R/eel) ARERA ha verificato positivamente le modifiche alla disciplina del mercato della capacità trasmesse da Terna. La maggior parte delle modifiche si applicherà a partire dall'anno di consegna 2024 mentre alcune avranno applicazione fin dall'anno di consegna 2022. Non si tratta comunque di modifiche sostanziali alla disciplina vigente.
3. Con la terza delibera (delibera 399/2021/R/eel) l'Autorità, ai sensi di quanto previsto dalla delibera ARG/elt 98/11, ha aggiornato i parametri tecnico economici del mercato della capacità, tra cui:
   - il valore massimo del premio riconoscibile alla capacità produttiva nuova è pari a 70.000 €/MW/anno, ridotto rispetto al valore di 75.000 €/MW/anno applicato nelle aste 2022 e 2023;
   - in continuità rispetto al valore applicato nelle aste 2022 e 2023, il valore massimo del premio riconoscibile alla capacità esistente e il valore del premio massimo da offrire della capacità esistente sono uguali e pari a 33.000 €/MW/anno;
   - viene confermata per gli anni di consegna 2024 e 2025 la metodologia di determinazione del prezzo di esercizio e i valori delle relative variabili determinanti validi per i periodi di consegna 2022 e 2023 basato sul costo variabile della tecnologia turbogas a ciclo aperto;

- come per gli anni di consegna precedenti, il 70% dell'onere netto di approvvigionamento della capacità sarà allocato sulle ore di picco indicate da Terna.

Il MiTE ha poi pubblicato ad inizio novembre il testo del Decreto 28 ottobre 2021 recante "approvazione della disciplina del Sistema di remunerazione della disponibilità di capacità produttiva di energia elettrica e definizione del valore obiettivo dell'indicatore di adeguatezza del sistema" prevedendo l'avvio, entro il 2021, delle procedure per lo svolgimento delle aste per l'approvvigionamento di capacità per il solo anno 2024, all'esito delle quali sono valutate le condizioni per l'eventuale ulteriore ricorso al sistema di remunerazione della capacità.
Coerentemente con il decreto del ministero, Terna ha proceduto:

- alla pubblicazione della documentazione relativa alla Disciplina del sistema di remunerazione della disponibilità di capacità produttiva di energia elettrica per l'anno di consegna 2024, approvata con Decreto del Ministro della Transizione Ecologica del 28 ottobre 2021 e con delibere ARERA 378/2021/R/eel e 498/2021/R/eel (Disciplina e relativi allegati, Disposizioni tecniche di funzionamento (DTF) ed Allegato alle DTF e regolamento UCMC);
- a fissare la data della procedura d'asta per l'anno di consegna 2024 (Asta Madre 2024) che sarà svolta il giorno 21 febbraio 2022.

La fattibilità di un'eventuale asta del *Capacity Market* per il periodo di consegna 2025 verrà quindi valutata a valle dei risultati dell'asta per il 2024. In vista dell'avvio del primo anno di consegna del *Capacity Market* Terna ha pubblicato in dicembre:

- i corrispettivi unitari a copertura dell'onere netto di approvvigionamento della capacità per l'anno di consegna 2022 e pari a 39,799 €/MWh nelle Ore di Picco e 1,296 €/MWh nelle ore diverse dalle Ore di Picco);
- l'elenco delle Ore di Picco del sistema elettrico annuali per l'anno di consegna 2022. Si ricorda che le Ore di Picco annuali rilevano per l'applicazione del corrispettivo unitario a copertura dei costi del Capacity Market (di cui al punto precedente) in quanto il 70% di tali costi verrà fatturato agli utenti del dispacciamento sui consumi effettuati nelle 500 Ore di Picco annuali (e il restante 30% nelle rimanenti ore dell'anno);
- i corrispettivi unitari di capacità relativi al servizio di salvaguardia per il 1° trimestre 2022.

Si è inoltre tenuta il 29 dicembre 2021 la prima sessione del mercato secondario in cui sono stati negoziati gli impegni relativi al mese di gennaio 2022. I volumi scambiati sono stati molto limitati.
Per quanto riguarda, invece i ricorsi pendenti presso il TAR e il Tribunale di primo grado dell'Unione Europea contro il *Capacity Market* si segnala che il TAR Lombardia ha rimandato la propria decisione a valle della sentenza del Tribunale di primo grado che nel frattempo ha deciso di trattare la causa senza disporre l'apertura della fase orale del procedimento. Il Tribunale procederà, quindi, direttamente alla pronuncia della sentenza, senza sentire le parti in un'udienza di discussione. Edison ha un forte interesse per il proseguimento dell'implementazione del *Capacity Market* per gli anni di consegna successivi al 2023 che permetterebbe di valorizzare la propria capacità disponibile di probabilità (CDP) afferente ad impianti esistenti (circa 2,8 GW aggiudicati nelle aste 2022 e 2023 per questa categoria di capacità ad un premio di 33.000 €/MW/anno) e ad eventuale nuova capacità da sviluppare.

Mercato *retail*

Interventi sul Codice di Condotta Commerciale - Con la delibera 426/2020/R/com ARERA ha introdotto delle disposizioni che rafforzano gli attuali obblighi informativi previsti dal Codice di Condotta Commerciale in vigore oggi. Tra i nuovi obblighi, particolarmente impattanti sia da un punto di vista implementativo che economico, si riportano: l'invio di comunicazioni con anticipo di due mesi rispetto all'evento, in caso di variazioni automatiche

delle condizioni contrattuali e l'inserimento e l'invio di informazioni relative alla spesa annua. Con la delibera 97/2021, a parziale accoglimento delle richieste di proroga avanzate da Edison e da altri venditori del mercato, la data di entrata in vigore del provvedimento (1° luglio 2021) è stata posticipata al 1° ottobre 2021 con riferimento alle comunicazioni di variazione automatica e unilaterale del contratto e alla corresponsione di indennizzi in caso di mancato rispetto dei tempi di invio delle variazioni.

Meccanismo di reintegro degli oneri generali del sistema elettrico – Con la delibera 32/2021/R/eel, ARERA ha introdotto, a vantaggio delle società di vendita, un meccanismo di riconoscimento degli oneri generali di sistema elettrici non riscossi dai clienti finali e già versati alle imprese distributrici. La delibera fa seguito ad una lunga stagione di contenziosi, avviatasi nel 2016, in esito ai quali la giurisprudenza amministrativa ha stabilito che i venditori non possono essere considerati responsabili per gli oneri di sistema non recuperabili a causa della morosità dei clienti finali. Di conseguenza, il meccanismo definito da ARERA si applicherà non soltanto ai mancati incassi futuri, ma consentirà ai venditori interessati (trattasi infatti di un meccanismo la cui adesione resta facoltativa) di recuperare anche gli oneri già versati e non più recuperabili relativi a fatture scadute da dodici mesi ed emesse a partire dal 2016. Le società di vendita potranno scegliere tra due regimi di adesione: uno ordinario, che consente il totale recupero degli oneri ammessi a fronte della raccolta di evidenze documentali più dettagliate e di possibili controlli puntuali da parte delle Autorità competenti, e uno semplificato, nel quale il riconoscimento degli oneri ammessi è decurtato del 25% a fronte di una maggiore semplificazione del materiale documentale da produrre a supporto della pratica di rimborso e in caso di future ispezioni. Edison ha aderito al regime semplificato e alla fine del mese di luglio ha richiesto il reintegro degli oneri generali di sistema non riscossi per gli anni 2016-2019, ottenendo il riconoscimento di quanto richiesto.

Servizio a Tutele Graduali per le Piccole Medie Imprese (PMI) – In coerenza con gli obblighi comunitari che impongono la rimozione dei prezzi regolati dell'energia elettrica per le PMI di maggiori dimensioni (diverse dalle microimprese), la Legge Milleproroghe 2019 aveva fissato al 1° gennaio 2021 la data di cessazione delle tutele di prezzo per questo segmento di clientela che si compone di circa 250.000 *Point Of Delivery* (POD) su un totale di oltre 17 milioni ancora serviti in maggior tutela elettrica. Successivamente, un apposito Decreto MiSE ha disciplinato le modalità di ingresso consapevole di questi clienti nel mercato libero, stabilendo che ad essi venga erogato un servizio di ultima istanza dedicato, chiamato Servizio a Tutele Graduali (STG), assegnato per le diverse aree territoriali attraverso procedure d'asta. Il *design* di dettaglio delle aste, così come le caratteristiche del servizio che dovrà essere erogato ai clienti finali è stato definito da un'apposita delibera ARERA (491/2020/R/eel e s.m.i.), che ha stabilito come data dell'asta il 26 aprile 2021, mentre l'attivazione della fornitura in data 1°luglio 2021. Il STG si caratterizza per essere un servizio di ultima istanza della durata di tre anni, al termine dei quali le aste saranno ripetute e il servizio riallocato con riferimento alle nove aree territoriali identificate aggregando regioni (o Comuni, nel caso di Milano). È inoltre previsto un tetto massimo al numero di aree aggiudicabili da un singolo operatore, pari al 35% dei volumi di energia consumati. In termini di *pricing*, ARERA ha fissato gran parte delle componenti del prezzo finale a copertura, ad esempio, dei costi dell'energia (media mensile PUN) e dei costi di dispacciamento; ha stabilito una copertura minima per alcuni costi commerciali e di sbilanciamento, ma i restanti costi commerciali saranno invece coperti con il valore in €/MWh offerto in asta da ciascun esercente. Si aggiudica l'asta il venditore che offre per quell'area il prezzo più basso, tenendo in considerazione che ARERA ha fissato un *floor* a 0 €/MWh e un *cap*, il cui valore non sarà però reso noto prima dell'asta. Nonostante i valori offerti e vincenti nelle diverse aree potranno essere diversi (riflettendo, ad esempio, la morosità), i clienti finali pagheranno lo stesso prezzo su tutto il territorio nazionale e sarà impostato un meccanismo di perequazione che garantirà a ciascun esercente di ricevere il prezzo offerto in sede di

gara. Le aste per l'assegnazione del Servizio a Tutele Graduali per le piccole medie imprese con potenza superiore a 15kW, rimaste senza fornitore di maggior tutela per la cessazione di questo regime si sono tenute il 26 aprile u.s. Dei 9 lotti, i 5 considerati più appetibili per il più basso livello di morosità sono stati assegnati per sorteggio poiché i *bid* delle società partecipanti alla procedura competitiva erano tutti al medesimo livello, cioè pari al *floor* fissato dal regolatore. Gli aggiudicatari dei lotti sono A2A, Iren Mercato, Axpo Italia ed Hera Comm. Edison non ha ottenuto alcuna area a seguito del sorteggio.

Rateizzazione per i clienti finali domestici – L'Autorità, in attuazione della Legge di bilancio 2022, ha definito le modalità per la rateizzazione (senza applicazione di interessi) degli importi relativi alle fatture emesse nel periodo compreso tra il 1° gennaio 2022 ed il 30 aprile 2022 che tutti i venditori sono tenuti ad offrire ai clienti domestici di energia elettrica e gas naturale che risultino inadempienti al pagamento delle fatture emesse in tale periodo.

Attività Gas

Tariffe e mercato

Gnl, avvio *Open Season* per Adriatic Lng – In ottemperanza al decreto Mise 8 luglio 2020 e alla delibera ARERA 576/2020/R/gas, si è conclusa a marzo '21 la consultazione pubblica di Adriatic Lng relativa alla procedura, nota come *Open Season*, per la vendita della quota di capacità di rigassificazione non oggetto di esenzione per oltre 150 Gmc da allocare su un orizzonte pluriennale dal 2022 al 2046. In parallelo, si è svolta anche la consultazione del Codice di Rigassificazione di Adriatic Lng per integrare, oltre alle modifiche per lo svolgimento dell'*Open Season*, anche l'offerta del servizio di flessibilità a soggetti terzi, non utenti del terminale, con potenziali impatti negativi su Edison. Stante l'interesse sul terminale di Rovigo in virtù dei contratti di fornitura di GNL che impegnano l'80% della capacità di Adriatic Lng (quota "esente"), Edison guarda con attenzione la struttura dei prodotti di capacità offerti e le relative regole di assegnazione, nel rispetto delle dinamiche concorrenziali e dei principi di accesso ai terzi.

Infrastrutture

Tasso di remunerazione del capitale investito per i servizi infrastrutturali – con la delibera 614/2021/R/com l'Autorità ha disposto i criteri per la determinazione e l'aggiornamento dei tassi di remunerazione (WACC) dei servizi infrastrutturali regolati dei settori elettrico e gas per il periodo 2022-2027. Per il servizio di stoccaggio gas è stato disposto un tasso pari al 6% che sarà valido per il primo triennio del periodo regolatorio (ma con la possibilità di aggiornamento anticipato anche a fine 2022 e a fine 2023 se verrà soddisfatta la condizione di *trigger*, ovvero se aggiornando un sottogruppo di parametri si otterrà una variazione dei WACC superiore allo 0,5%).
I nuovi tassi WACC di tutti i servizi regolati risultano di 0,7%-0,8% più bassi rispetto a quelli in vigore per il triennio 2019-2021. ma una diminuzione di tali tassi era diffusamente attesa dagli analisti e dal mercato data la dinamica dei parametri di mercato osservata dall'ultimo aggiornamento dei tassi WACC effettuato a fine 2018 e dati i documenti di consultazioni pubblicati da ARERA precedentemente alla delibera 614/2021/R/com che avevano portato a stimare variazioni dei WACC anche nell'intervallo fra -1% e -1,2%.

Aste stoccaggio gas per l'anno termico 2020-2021 – A seguito dell'annuale Decreto Ministeriale che disciplina le capacità di stoccaggio per l'anno termico in arrivo (per l'anno termico 2021-2022 è stato il DM 12 febbraio 2021) l'Autorità ha pubblicato la Delibera 79/2020/R/gas recante le disposizioni per l'organizzazione delle procedure per il conferimento delle capacità (aste), modificando i criteri per il calcolo del prezzo di riserva.

La formula per il calcolo del prezzo di riserva è stata, come di consuetudine, trasmessa dall'Autorità in forma riservata, e con divieto di divulgazione, alle sole imprese di stoccaggio. Edison stoccaggio, rispettivamente nelle aste tenutesi i giorni 11 e 16 di marzo u.s., ha conferito quasi completamente agli utenti del mercato la sua capacità disponibile (667 MSmc nella prima asta per il servizio di Modulazione di Punta stagionale, e ulteriori 60 MSmc per il servizio di Modulazione cd. a Punte Costanti).

Stoccaggio gas, conclusione contenzioso "CONI" (costi operativi nuovi investimenti) – Per il contenzioso che dura da oltre 10 anni sta per aprirsi un nuovo capitolo. Dopo che la sentenza definitiva del Consiglio di Stato dell'8 giugno 2021 aveva accolto gran parte delle tesi della società Edison Stoccaggio, ARERA aveva avviato, con Delibera 288/2021, un procedimento per dare ottemperanza ad essa. Tale procedimento si è concluso con la trasmissione alla società, in data 4 agosto, delle risultanze istruttorie e con la Delibera conclusiva (513/2021) del 23 novembre 2021 che ha confermato *in toto* tali risultanze. Tuttavia, le modalità con cui sono calcolati i costi ammissibili al riconoscimento presentano profili di potenziale incoerenza sia rispetto alla sentenza che in relazione alla regolazione tariffaria stessa (RTSG). Conseguentemente, esse determinano importi da recuperare per la Società che quest'ultima giudica assolutamente insufficienti rispetto alle aspettative.

Stoccaggio gas, conclusione contenzioso "Ricavi S.Potito e Cotignola - Delibera 66/2016" – Il contenzioso sui ricavi del sito di San Potito e Cotignola è trattato da ARERA in parallelo a quello sui cd. "CONI". Con la medesima delibera, infatti, la 288/2021, il Regolatore aveva disposto l'avvio di unico procedimento, finalizzato all'ottemperanza di entrambe le sentenze del Consiglio di Stato, entrambe favorevoli alla società Edison Stoccaggio e conclusosi, come detto sopra, lo scorso 4 agosto con le risultanze istruttorie.
Le risultanze istruttorie, così come per il contenzioso sui "CONI", sono state completamente confermate nella delibera in esito al procedimento di ottemperanza (Delib. 513/2021).
Tuttavia, sebbene sia la relazione del Verificatore terzo sia la sentenza del CdS del 10 giugno 2021 avessero stabilito che i valori di efficienza tecnica ed economica del sito di San Potito e Cotignola fossero in linea con quelli di altre realtà del settore, l'ARERA ha ritenuto comunque di dover applicare un nuovo coefficiente decurtativo dei ricavi, che rifletta il livello di efficienza del sito, sebbene calcolato con modalità diverse da quelle adottate nella delibera impugnata (66/2016), censurate dal Giudice. Tale nuovo coefficiente è di soli 2 punti percentuali superiore a quello impiegato sino ad oggi (73,6% vs 71,6%) e la sua applicazione genera un recupero di 3,5 M€ sul periodo pregresso 2015-2020 e uno di c.a. 0,5 M€ all'anno per anni futuri.

Stoccaggio - Ricavi 2022 – Con la delibera 513/2021 del 23 novembre 2021 l'Autorità ha approvato i ricavi di riferimento di Edison Stoccaggio Spa relativi al 2022, per 60 milioni di euro. I ricavi sono stati determinati considerando un coefficiente di riproporzionamento dei ricavi relativi al sito di stoccaggio di San Potito e Cotignola pari a 73,6% anziché pari a 71,6%.

Stoccaggio - Codice di Stoccaggio – Con la delibera 561/2021 del 15 dicembre 2021 l'Autorità ha approvato la proposta di Edison Stoccaggio di aggiornamento del proprio codice, inviata il 13 ottobre 2021 a valle del processo di un processo di consultazione aperto. Tale aggiornamento del Codice di Edison Stoccaggio ha riguardato:
a) l'adeguamento normativo e modifiche relative agli autoconsumi (capitolo 8 del codice);
b) l'eliminazione, con rimando ad apposita procedura pubblicata sul sito, delle tempistiche relative alle aste (capitolo 4A);
c) l'aggiunta di una precisazione sulla capacità "in anticipo" (capitolo 5).

Servizi Energetici

Rifiuti - Tariffe di accesso agli impianti di trattamento, recupero e smaltimento

Nuovo Metodo Tariffario Rifiuti (MTR-2) – Con la delibera 363/2021/R/RIF, del 3 agosto 2021, l'Autorità ha adottato il Metodo Tariffario Rifiuti per il secondo periodo regolatorio (MTR-2). Con la sua introduzione ARERA, modificando l'approccio adottato nel primo periodo di regolazione, è intervenuta anche sulle tariffe di accesso agli impianti di trattamento, recupero e smaltimento dei rifiuti urbani. Tra gli aspetti innovativi si segnala il campo d'applicazione del MTR-2, a cui sono sottoposti tutti i gestori integrati e gli operatori non integrati, e l'introduzione – nel quadro delle gestioni non integrate – delle definizioni di impianti di chiusura del ciclo "minimi" e "aggiuntivi". I primi si configurano come indispensabili alla chiusura del ciclo dei rifiuti nel territorio cui appartengono e vengono per questo assoggettati a una regolazione dei costi riconosciuti e delle tariffe caratterizzata da incentivazioni coerenti con la gerarchia per la gestione dei rifiuti, mentre gli impianti di chiusura del ciclo "aggiuntivi", individuati come categoria residuale rispetto ai "minimi", sono assoggettati a soli obblighi di trasparenza. Sersys Ambiente, società del gruppo Edison, non è stata precedentemente impattata da forme di regolazione tariffaria, sia per la tipologia dei rifiuti trattati sia perché presenta le caratteristiche tipiche di un gestore non integrato. Con l'introduzione del Metodo Tariffario Rifiuti per il secondo periodo regolatorio (MTR-2), alcuni impianti della società potrebbero essere individuati come impianti di chiusura del ciclo "minimi" e quindi sottoposti a regolazione ARERA.

Tematiche trasversali

Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR) – Nel mese di febbraio 2021 è entrato in vigore il regolamento (UE) 2021/241 del Parlamento europeo e del Consiglio che istituisce il Recovery and Resilience Facility (RRF), strumento centrale del *Next Generation EU* (NGEU), il piano dell'Unione europea per far fronte alle ripercussioni economiche e sociali della pandemia da COVID-19. Gli Stati Membri hanno predisposto dei Piani nazionali per la ripresa e resilienza (PNRR), nei quali è stato definito il programma di riforme e investimenti per il periodo 2021-2026. Il Piano definitivo è stato inviato alla Commissione Europea a fine aprile. Il Piano italiano stanzia 191,5 miliardi di euro (di cui 68,9 sovvenzioni e 122,6 prestiti) nel periodo 2021-2026. Gli investimenti sono accompagnati da riforme per migliorare le condizioni normative del contesto e per aumentare equità, efficienza e competitività. La centralità è assegnata ai progetti dedicati alla rivoluzione verde e alla transizione ecologica e alle infrastrutture per la mobilità sostenibile (70 miliardi euro). Tra le principali aree di interesse: produzione FER, sviluppo della filiera dell'idrogeno verde, soluzioni per la mobilità sostenibile e l'efficienza degli edifici pubblici e privati. Il 22 giugno 2021 la Commissione Europea ha valutato positivamente il PNRR e ha presentato una proposta di approvazione. Il Piano è stato approvato dal Consiglio Europeo sulla base di tale proposta, e in agosto 2021 è stata erogata la prima tranche di risorse pari a 24,9 miliardi di euro (13% dell'importo totale).

Decreto-legge "Fondo complementare PNRR" recante "Misure urgenti relative al Fondo complementare al Piano nazionale di ripresa e resilienza e altre misure urgenti per gli investimenti" – decreto-legge 6 maggio 2021, n. 59, convertito dalla legge di conversione 1° luglio 2021, n. 101, pubblicata nella Gazzetta Ufficiale del 6 luglio 2021.
Il provvedimento definisce un programma di investimenti finalizzato ad integrare gli interventi del PNRR con risorse nazionali per circa 30,62 miliardi di euro. Per quanto riguarda gli ambiti di maggiore interesse, è prevista la seguente allocazione delle risorse:

- rinnovo flotte bus e navi: rispettivamente 600 e 800 milioni;
- interventi sulle infrastrutture portuali: 2,86 miliardi;
- riqualificazione dell'edilizia residenziale pubblica: 2 miliardi;
- interventi per gli ospedali sicuri e sostenibili: 1,45 miliardi;
- crediti di imposta per gli investimenti nell'ambito della "Transizione 4.0": 5,08 miliardi;
- agevolazioni per la riqualificazione dell'edilizia residenziale n relazione al "Superbonus": 4,56 miliardi.

DM "Certificati Bianchi" – Il decreto ministeriale del 21 maggio 2021 "Determinazione degli obiettivi quantitativi nazionali di risparmio energetico che possono essere perseguiti dalle imprese di distribuzione dell'energia elettrica e del gas per gli anni 2021-2024 (cd. certificati bianchi)" è stato pubblicato nella Gazzetta Ufficiale del 31 maggio 2021.
Il provvedimento ha previsto la proroga della scadenza dell'anno d'obbligo 2020 al 16 luglio 2021, la riduzione degli obiettivi quantitativi per l'anno 2020 e l'individuazione degli obiettivi quantitativi nazionali di risparmio energetico da conseguire nel periodo 2021 – 2024, oltre ai relativi obblighi per i distributori di elettricità e gas. Inoltre, la norma introduce un meccanismo d'asta aggiuntivo per l'attribuzione degli incentivi e ulteriore flessibilità per l'assolvimento degli obblighi. Infine, viene previsto l'ampliamento dell'elenco delle tipologie di progetti ammissibili e i relativi valori della vita utile.

Decreto-legge "Semplificazioni e Governance" recante "Governance del Piano nazionale di rilancio e resilienza e prime misure di rafforzamento delle strutture amministrative e di accelerazione e snellimento delle procedure" – decreto-legge 31 maggio 2021, n. 77, convertito dalla legge di conversione 29 luglio 2021, n. 108, pubblicata nella Gazzetta Ufficiale del 30 luglio 2021.
Tra le altre cose, sono previste le seguenti misure:
- disposizioni relative al modello di governance per l'attuazione degli interventi previsti nel PNRR;
- semplificazioni delle procedure VIA relative agli interventi PNRR e PNIEC;
- misure per l'accelerazione delle procedure autorizzative per lo sviluppo delle FER: procedure ambientali semplificate per gli impianti fotovoltaici fino a 10 MW e misure di sostegno per l'agrovoltaico; semplificazioni autorizzative per gli interventi di repowering di impianti esistenti e per i sistemi di accumulo elettrochimici e pompaggi;
- misure di semplificazione in materia di "Superbonus 110%";
- semplificazioni per la promozione dell'economia circolare e il contrasto idrogeologico;
- misure in materia di contratti pubblici.

Decreto-legge "Bollette" recante "Misure urgenti per il contenimento degli effetti degli aumenti dei prezzi nel settore elettrico e del gas naturale" – decreto-legge 27 settembre 2021 n. 130, convertito dalla legge di conversione 25 novembre 2021, n. 171, pubblicata nella Gazzetta Ufficiale del 26 novembre 2021.
La norma stanzia oltre 3 miliardi di euro per interventi volti all'alleggerimento della bolletta, in continuità con quanto previsto dal DL sostegni bis per il trimestre precedente.
In particolare, per i mesi di ottobre, novembre e dicembre 2021 sono adottate le seguenti misure:
- azzeramento degli oneri generali di sistema per le utenze elettriche domestiche e non domestiche in bassa tensione (BT) altri usi con potenza disponibile fino a 16,5 kW;
- riduzione dell'aliquota IVA al 5% sulla somministrazione di gas metano per gli usi civili e industriali;
- azzeramento degli oneri di sistema anche per le utenze gas;
- rideterminazione degli importi per rafforzare i bonus sociali nell'elettrico e nel gas al fine di compensare gli effetti degli aumenti dei prezzi delle materie prime.

Decreto-legge "Attuazione PNRR" recante "Disposizioni urgenti per l'attuazione del Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR) e per la prevenzione delle infiltrazioni mafiose" – decreto-legge 6 novembre 2021, n. 152, convertito dalla legge di conversione 29 dicembre 2021, n. 233, pubblicata nella Gazzetta Ufficiale del 31 dicembre 2021.
In particolare, tra le altre cose, il provvedimento contiene le seguenti disposizioni:

- in materia di superamento della regolazione di prezzo nei mercati finali, si prevede dal 1° gennaio 2023 la continuazione del servizio di maggior tutela per i clienti domestici elettrici, nelle more dello svolgimento delle procedure competitive per l'assegnazione del servizio di vendita a tutele graduali, che dovranno concludersi entro il 1° gennaio 2024; in particolare, per quanto riguarda i clienti vulnerabili, dal 1° gennaio 2023 si continua ad applicare il servizio di maggior tutela, nelle more dell'adozione della tariffa dedicata agli stessi;
- disposizioni per la riduzione dei tempi del procedimento di valutazione ambientale strategica (VAS);
- disposizioni in materia di strumenti incentivanti per le FER e sulla gestione del fine vita degli impianti fotovoltaici;
- misure per agevolare la realizzazione di interventi volti a fronteggiare il rischio idrogeologico.

Dlgs 8 novembre 2021, n.199, recante "Attuazione della direttiva (UE) 2018/2001 del Parlamento europeo e del Consiglio, dell'11 dicembre 2018, sulla promozione dell'uso dell'energia da fonti rinnovabili, cosiddetta RED II", pubblicato nella Gazzetta Ufficiale del 30 novembre 2021 e entrato in vigore 15/12/2021.
Il provvedimento contiene le seguenti disposizioni:

- meccanismi di incentivazione degli impianti a fonti rinnovabili: previste aste al ribasso per gli impianti superiori a 1 MW e richiesta diretta, per gli impianti di piccola taglia pari o inferiori a 1 MW. Gli impianti di piccola taglia innovativi o con costi di mercato elevati, saranno, invece, incentivati tramite bandi;
- per gli impianti che fanno parte delle comunità energetiche o di configurazioni di autoconsumo collettivo è possibile accedere a un incentivo diretto, differente da quello previsto per gli altri impianti FER;
- disciplina per l'individuazione di aree idonee per l'installazione degli impianti FER;
- semplificazione delle autorizzazioni e a specifici incentivi, per agevolare l'iter di accesso e garantire maggiori certezze agli operatori del settore, attraverso programmazioni quinquennali;
- biometano: incentivazione attraverso specifica tariffa;
- idrogeno: forme di incentivazione che saranno stabilite con successivo Decreto del MITE;
- costruzione ed esercizio di elettrolizzatori;
- garanzie di origine;
- utilizzo dell'energia rinnovabile per il miglioramento della prestazione energetica degli edifici.

Dlgs 8 novembre 2021, n.210, recante "Attuazione della direttiva UE 2019/944, del Parlamento europeo e del Consiglio, del 5 giugno 2019, relativa a norme comuni per il mercato interno dell'energia elettrica e che modifica la direttiva 2012/27/UE, nonché' recante disposizioni per l'adeguamento della normativa nazionale alle disposizioni del regolamento UE 943/2019 sul mercato interno dell'energia elettrica e del regolamento UE 941/2019 sulla preparazione ai rischi nel settore dell'energia elettrica e che abroga la direttiva 2005/89/CE", pubblicato nella Gazzetta Ufficiale del 11 dicembre 2021.
Il provvedimento, tra le altre cose, prevede le seguenti disposizioni:

- misure in materia di diritti dei clienti finali relativamente al contenuto dei contratti di fornitura di energia elettrica, alla fatturazione, allo switching, ai contratti dinamici, agli smart meter e al portale offerte;

- definizione dei clienti vulnerabili, in base ad alcuni parametri tra cui l'età, il disagio economico e la salute, e disposizioni per l'introduzione di un meccanismo tariffario dedicato agli stessi;
- misure per il passaggio dell'applicazione ai clienti finali dal PUN ai prezzi zonali;
- disposizioni in materia di aggregazione e gestione della domanda;
- disciplina delle configurazioni delle Comunità Energetiche dei Cittadini;
- introduzione di aste per l'approvvigionamento della capacità di accumulo, allocata attraverso una piattaforma centralizzata gestita dal GME;
- definizione delle funzioni e responsabilità del TSO, dei DSO e di ARERA.

DM n. 535 del 21 dicembre 2021 cd. "Decreto imprese gasivore" – è stato pubblicato il decreto del Ministro della Transizione, in materia di rideterminazione dei corrispettivi a copertura degli oneri generali di sistema del gas, applicati alle imprese a forte consumo di gas naturale.
Il provvedimento mira a definire un regime di aiuti ai sensi del Regolamento (UE) n. 651/2014, attraverso la rideterminazione per i cd. "gasivori" degli oneri connessi al finanziamento di misure volte al raggiungimento di obiettivi comuni in materia di decarbonizzazione. Destinatari della misura sono le aziende cd. gasivore che hanno un consumo medio del combustibile pari ad almeno 1 GWh/anno e che operano nei settori del manifatturiero. Il decreto sarà operativo dal 1° aprile 2022.

Legge Bilancio 2022 – "Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2022 e bilancio pluriennale per il triennio 2022-2024" - legge 30 dicembre 2021 n. 234, pubblicata nella Gazzetta Ufficiale del 31 dicembre 2021, entrata in vigore il 1° gennaio 2022.
In particolare, il provvedimento contiene, tra le altre, le seguenti disposizioni:

- disposizioni in materia di detrazioni fiscali nell'edilizia, tra queste per quanto riguarda il cd.*Superbonus* è prevista la proroga delle scadenze relative all'applicazione della detrazione e la proroga al 2025 dell'applicazione dello sconto in fattura / cessione del credito; per le detrazioni edilizie diverse dal Superbonus è prevista la proroga al 31 dicembre 2024 delle scadenze per la detrazione e per l'applicazione dello sconto in fattura / cessione del credito, inoltre è introdotto un obbligo di visto di conformità in tali casi per interventi di importo superiore 10 mila euro (ad esclusione delle attività in edilizia libera); infine, è previsto un decreto MiTE con cui sono stabiliti i valori massimi per alcune categorie di beni;
- introduzione di misure al fine di contenere gli effetti degli aumenti dei prezzi nei settori elettrico e gas nel primo trimestre 2022 (in continuità con le misure introdotte dal "DL "Bollette"); inoltre, in caso di inadempimento al pagamento delle fatture emesse dal 1° gennaio 2022 al 30 aprile 2022 nei confronti dei clienti domestici per la fornitura di elettricità e gas, gli esercenti la vendita sono tenuti a offrire un piano di rateizzazione di durata non superiore a 10 mesi, senza applicazione di interessi (viene previsto a favore degli stessi un meccanismo di anticipo degli importi rateizzati);
- introduzione di un credito d'imposta per le spese documentate relative all'installazione di sistemi di accumulo integrati in impianti di produzione elettrica alimentati da fonti rinnovabili, anche se già esistenti;
- misure di semplificazione in ambito mini-idroelettrico, che prevedono che i titolari delle concessioni d'uso per l'acqua potabile possono avanzare richiesta per la produzione di energia idroelettrica all'interno dei propri sistemi.

Tra le altre cose, inoltre, sono previste misure per la proroga del credito d'imposta per beni strumentali; per l'istituzione di un Fondo per il sostegno alla transizione industriale; per l'istituzione del Fondo Italiano per il Clima e disposizioni in materia di rivalutazione dei beni e riallineamento dei valori fiscali relativamente alle attività immateriali.

Atti Delegati del Regolamento Tassonomia – il 21 aprile la Commissione Europea ha pubblicato gli atti delegati del Regolamento Tassonomia, che stabiliscono i criteri e le soglie emissive per identificare la natura 'sostenibile' delle attività economiche ai fini

dell'identificazione di opportunità d'investimento. Ancora da pubblicare invece gli ulteriori criteri di screening specifici per il gas e per il nucleare. Tra le attività 'sostenibili' rientrano: solare ed eolico (tutte le attività di installazione, manutenzione e riparazione di impianti solari fotovoltaici ed eolici); per quanto riguarda le reti gas, le attività di (i) costruzione/gestione di nuove reti per l'idrogeno o altri gas *low-carbon*; (ii) conversione/*repurposing* di reti gas esistenti in reti 100% idrogeno; (iii) *retrofitting* di reti gas esistenti per l'integrazione di idrogeno e altri gas *low-carbon*, compreso in regime di *blending*; l'idrogeno, dove però la soglia emissiva per le attività di produzione è fissata a 3 $tCO_2e/tH2$ (rientrerebbero idrogeno verde e idrogeno blu altamente efficiente); idroelettrico, qualora (i) l'impianto fosse *run-of-river* e non avesse un bacino artificiale; (ii) la densità di potenza dell'impianto fosse superiore a 5 W/m2; (iii) le emissioni di gas serra del ciclo di vita dell'impianto fossero inferiori a $100gCO_2e/kWh$.

Pubblicazione della 5° lista PCI e accordo sul nuovo Regolamento sulle reti transeuropee dell'energia (TEN-E) – la Commissione Europea ha adottato, il 19 novembre, la 5° lista dei Progetti d'Interesse Comune (PCI). Confermati nella lista i progetti *EastMed e Poseidon*, come parte del *Southern Gas Corridor*, e l'interconnessione Grecia-Bulgaria (IGB), all'interno del *cluster North-South Gas Interconnections in Central Eastern and South Eastern Europe*. La lista, sotto forma di atto delegato, è entrata definitivamente in vigore il 19 gennaio 2022.

Nuovi obiettivi climatici UE 2030 e 2050 – raggiunto l'accordo tra le istituzioni UE sulla legge climatica europea (*Climate Law*), che definisce i nuovi obiettivi climatici dell'UE al 2030 e al 2050. L'accordo prevede: l'aumento, a livello aggregato UE, dell'obiettivo di riduzione delle emissioni di CO_2 per il 2030 al 55% (rispetto ai livelli del 1990), l'obiettivo precedente era fissato al 40%; la definizione, nel 2023 e in linea con le traiettorie di evoluzione dell'obiettivo al 2030, di un obiettivo climatico intermedio per il 2040; la conferma dell'obiettivo di neutralità climatica al 2050 (con l'impegno di emissioni negative dal 2050 in poi).

Decreto-legge "Sostegni-ter" recante "Misure urgenti in materia di sostegno alle imprese e agli operatori economici, di lavoro, salute e servizi territoriali, connesse all'emergenza da COVID-19, nonché' per il contenimento degli effetti degli aumenti dei prezzi nel settore elettrico" – decreto-legge 27 gennaio 2022, n. 4, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale ed in vigore dal 27 gennaio 2022 e poi trasmesso al Parlamento per l'avvio dell'iter di conversione in legge che dovrà avvenire entro 60 giorni.
Con l'articolo 16 del provvedimento, sono introdotte disposizioni che prevedono un meccanismo di compensazione, calcolato rispetto ai prezzi di riferimento storici e applicato, dal 1 febbraio al 31 dicembre 2022, sull'elettricità immessa in rete da impianti a fonti rinnovabili (esclusi gli impianti < 20kW), che beneficiano del Conto Energia e alimentati da fonte idroelettrica, solare ed eolica che non accedono a meccanismi di incentivazione. A valle dell'entrata in vigore del decreto, ARERA disciplina le modalità attuative entro 30 giorni.

VIETATO
L'ACCESSO
edison
EDF GROUP

Risultati economico-finanziari al 31 dicembre 2021

Ricavi e Margine operativo lordo di Gruppo e per Filiera

(in milioni di euro)	Capitolo	**Esercizio 2021**	Esercizio 2020	Variazione	Variazione %
Filiera Energia Elettrica					
Ricavi di vendita	2	4.649	3.830	819	21,4%
Margine operativo lordo	2	678	482	196	40,7%
Filiera Attività Gas e E&P					
Ricavi di vendita	2	7.752	3.243	4.509	n.s.
Margine operativo lordo	2	364	304	60	19,7%
Filiera Corporate (1)					
Ricavi di vendita	2	86	53	33	62,3%
Margine operativo lordo	2	(53)	(102)	49	48,0%
Elisioni					
Ricavi di vendita	2	(748)	(736)	(12)	(1,6%)
Gruppo Edison					
Ricavi di vendita		**11.739**	**6.390**	**5.349**	**83,7%**
Margine operativo lordo		**989**	**684**	**305**	**44,6%**
% sui ricavi di vendita		**8,4%**	**10,7%**	**-**	**-**

(1) Include l'attività della capogruppo Edison Spa pertinente alla gestione centrale e trasversale, ovvero non direttamente collegata ad un business specifico e talune società holding e immobiliari.

I ricavi dell'esercizio 2021 mostrano un *trend* in aumento rispetto allo scorso anno, attestandosi a 11.739 milioni di euro, attribuibile ad entrambe le filiere, a seguito del rialzo dello scenario di riferimento.
Il margine operativo lordo si attesta a 989 milioni di euro, in crescita del 44,6%, registrando in particolare un contributo positivo della Filiera Energia Elettrica.

Si rimanda ai paragrafi seguenti per un un'analisi più approfondita dell'andamento nelle singole Filiere.

Filiera Energia elettrica

Fonti

(GWh) [1]	Esercizio 2021	Esercizio 2020	Variazione %
Produzione Edison:	**16.779**	**18.081**	**(7,2%)**
- termoelettrica	12.149	13.154	(7,6%)
- idroelettrica	2.661	3.198	(16,8%)
- eolica e altre rinnovabili	1.969	1.729	13,9%
Altri acquisti (grossisti, IPEX, ecc.) [2]	**18.065**	**20.290**	**(11,0%)**
Totale fonti	**34.844**	**38.370**	**(9,2%)**
Produzioni Divisione EESM	**707**	**849**	**(16,8%)**

(1) Un GWh è pari a un milione di kWh; riferito a volumi fisici.
(2) Al lordo delle perdite.

Impieghi

(GWh) [1]	Esercizio 2021	Esercizio 2020	Variazione %
Clienti finali [2]	13.304	15.544	(14,4%)
Altre vendite (grossisti, IPEX, ecc.)	21.539	22.826	(5,6%)
Totale impieghi	**34.844**	**38.370**	**(9,2%)**
Vendite Divisione EESM	**707**	**849**	**(16,8%)**

(1) Un GWh è pari a un milione di kWh.
(2) Al lordo delle perdite.

Il Gruppo opera secondo un modello di *business* che prevede una separazione tra la gestione della generazione (termoelettrica e rinnovabili), le vendite al mercato finale (*business* e *retail*) e grossista, nonché le attività di compravendita tese a garantire adeguate politiche di segregazione e copertura del rischio sui portafogli citati, oltre che alla massimizzazione della redditività attraverso l'ottimizzazione degli stessi.
Nell'ambito di tale modello, le produzioni di Edison in Italia si attestano a 16.779 GWh, in diminuzione del 7,2% rispetto al 2020. Il *trend* negativo è dettato in particolare dall'andamento della produzione termoelettrica che mostra un decremento del 7,6%, principalmente legato alla fermata di due centrali, di cui una per avaria e l'altra per manutenzione e della produzione idroelettrica, che mostra un calo del 16,8% attribuibile principalmente al deconsolidamento di Dolomiti Edison Energy Srl avvenuto il 1° luglio 2020 e ad una minore idraulicità registrata nel 2021. Per quanto riguarda la produzione eolica e altre rinnovabili, si registra un incremento del 13,9% imputabile alla variazione di perimetro legata all'acquisizione di Vibinum Srl e Aerochetto Srl e all'entrata in esercizio delle Integrali Ricostruzioni in Abruzzo e a Casone Romano.
Le vendite ai clienti finali sono diminuite dell'14,4% a causa di una riduzione dei volumi contrattualizzati, in particolare nel segmento *business*.
Gli Altri acquisti e le altre vendite sono in diminuzione rispetto allo stesso periodo dello scorso anno, rispettivamente del 11,0% e del 5,6%; si ricorda, peraltro, che queste voci includono, oltre alle compravendite sul mercato *wholesale,* anche acquisti e vendite su IPEX, legati al bilanciamento dei portafogli.
Si registra una riduzione dei volumi di vendita relativi alla Divisione *Energy & Environmental Services Market.*

Dati economici

(in milioni di euro)	Esercizio 2021	Esercizio 2020	Variazione %
Ricavi di vendita	4.649	3.830	21,4%
Margine operativo lordo	678	482	40,7%

I ricavi di vendita dell'esercizio 2021 sono pari a 4.649 milioni di euro e risultano in aumento del 21,4% rispetto allo scorso anno principalmente a causa del rialzo dello scenario prezzi. Il margine operativo lordo si attesta a 678 milioni di euro (482 nel 2020) e registra un incremento del 40,7%.
Il settore delle rinnovabili ha conseguito un risultato in crescita, in gran parte legato ad uno scenario prezzi particolarmente favorevole; per quanto riguarda l'eolico si segnalano inoltre il contributo degli incentivi e il rilascio di un fondo rischi; l'idroelettrico ha sostanzialmente compensato il deconsolidamento di Dolomiti Edison Energy Srl e l'incremento dei canoni, anche grazie ad un rimborso assicurativo. Il settore termoelettrico mostra un *trend* in crescita rispetto allo scorso anno, che aveva visto la fermata di due centrali, e ha registrato un'ottima *performance* nel mercato MSD e MGP nonostante l'avaria di una centrale nei primi mesi dell'anno. Hanno influito sull'andamento anche alcune componenti *one-off* come il contributo di incentivi CIP6 legati agli anni 2003-2004. Per quanto riguarda la parte commerciale, si registra un incremento dei risultati grazie alla crescita dei volumi di vendita nel segmento *retail e* ad una migliore marginalità del segmento Business, che hanno permesso di compensare gli effetti negativi registrati nel 2020 a causa del COVID-19. Anche i risultati delle vendite di servizi a valore aggiunto (VAS) sono in incremento.

Servizi energetici

I dati economici della Filiera Energia Elettrica includono i risultati della *Divisione Energy & Environmental Services Market*.
Attraverso le attività della Divisione, Edison interpreta il suo ruolo di soggetto attivo nei territori e nei loro ecosistemi di *business* nella ricerca e implementazione di soluzioni concrete ed efficaci ai grandi temi della trasformazione contemporanea: cambiamento climatico, evoluzione sociale e nuovi paradigmi di *business*.
Edison, in particolare, contribuisce con risorse e competenze proprie, per configurare soluzioni innovative e digitali di utilizzo efficiente delle risorse secondo paradigmi di economia circolare e rigenerazione urbana.
L'offerta di Edison nel mercato dei servizi energetici e ambientali è ampia e include, a titolo esemplificativo: realizzazione e gestione di sistemi di autoproduzione ad alta efficienza o da fonti rinnovabili, gestione integrata dei rifiuti industriali, analisi di laboratorio, riqualificazione energetica e gestione efficiente degli edifici, teleriscaldamento urbano, piattaforme digitali per l'analisi, la gestione e l'intelligenza delle soluzioni, consulenza energetica e ambientale.
Le soluzioni proposte sono rivolte allo sviluppo di progetti di investimento e gestione efficiente delle risorse energetiche e di servizi ambientali per gruppi industriali, piccole e medie imprese, terziario commerciale, territori e Pubblica Amministrazione.
La Divisione *Energy & Environmental Services Market* ha evidenziato, nel 2021, un aumento del 15,4% dei ricavi di vendita rispetto allo scorso anno, attestandosi a 571 milioni di euro (495 milioni di euro nel 2020). Il margine operativo lordo è in aumento dell'80% rispetto allo scorso anno, registrando circa 92 milioni di euro (51 milioni di euro nel 2020); tale incremento è da imputarsi principalmente al buon andamento del settore dell'*Industry Tertiary Market* e al segmento della Pubblica Amministrazione, sia per le positive *performance* industriali sia in ragione del fatto che l'anno precedente erano state recepite alcune poste negative legate a costi futuri attesi.

Filiera Attività Gas e E&P

Fonti Gas

(Gas in milioni di m³)	Esercizio 2021	Esercizio 2020	Variazione %
Produzioni [1]	9	9	0%
Produzioni estero [2]	153	147	4,7%
Import (Pipe + GNL)	12.687	12.253	3,5%
Altri Acquisti	6.075	4.127	47,2%
Variazione stoccaggi [3]	(9)	77	n.s.
Totale fonti	**18.915**	**16.614**	**13,9%**
Produzioni estero da attività in dismissione	**-**	**1.137**	**n.s.**

(1) Produzioni di Edison Stoccaggio. Al netto degli autoconsumi e a Potere Calorifico Standard.
(2) Produzioni relative alla concessione in Algeria.
(3) Include perdite di rete; la variazione negativa indica immissione a stoccaggio.

Impieghi Gas

(Gas in milioni di m³)	Esercizio 2021	Esercizio 2020	Variazione %
Usi civili	2.012	2.124	(5,3%)
Usi industriali	5.790	5.151	12,4%
Usi termoelettrici	5.010	5.676	(11,7%)
Vendite produzioni estero	153	147	4,7%
Altre vendite	5.950	3.516	58,5%
Totale impieghi	**18.915**	**16.614**	**13,9%**
Vendite estero da attività in dismissione	**-**	**1.137**	**n.s.**

Le importazioni di gas e degli altri acquisti hanno registrato una crescita rispetto allo scorso anno rispettivamente del 3,5% e del 47,2%. Per quanto riguarda gli impieghi, pari a 18.915 milioni di metri cubi, si registra un calo delle vendite per usi civili a causa di minori contrattualizzazioni di clienti grossisti e delle vendite per usi termoelettrici, le quali si sono ridotte a causa della contrazione delle produzioni.
Le vendite per usi industriali e le altre vendite evidenziano un incremento rispettivamente del 12,4% e del 58,5% grazie ad una crescita dei consumi rispetto allo scorso anno, penalizzato dall'emergenza sanitaria, a maggiori contrattualizzazioni e scambi al PSV, ad un inverno freddo e a temperature inferiori alla media storica nei mesi primaverili.

Dati economici

(in milioni di euro)	Esercizio 2021	Esercizio 2020	Variazione %
Ricavi di vendita	7.752	3.243	n.s.
Margine operativo lordo	364	304	19,7%

I ricavi di vendita dell'esercizio 2021 si attestano a 7.752 milioni di euro, in aumento rispetto allo scorso anno, grazie all'andamento dello scenario prezzi e all'incremento dei volumi di vendita.
Il margine operativo, che include il risultato delle attività regolate e beneficia dell'esito positivo della dismissione di IDG, ammonta a 364 milioni di euro, in aumento del 19,7% rispetto al 2020. Si registrano miglioramenti legati in parte ad un incremento di margine sui segmenti *Retail* e industriale, dovuto anche a maggiori volumi grazie al fattore climatico, e al venir meno degli effetti negativi registrati nel 2020 a causa del COVID-19.

Filiera Corporate

Dati economici

(in milioni di euro)	Esercizio 2021	Esercizio 2020	Variazione %
Ricavi di vendita	86	53	62,3%
Margine operativo lordo	(53)	(102)	48,0%

Nella Filiera Corporate confluiscono la parte dell'attività della Capogruppo Edison Spa di gestione centrale e trasversale, ovvero non direttamente collegata ad un *business* specifico, e talune società *holding* e immobiliari.
I ricavi di vendita e il margine operativo lordo dell'esercizio 2021 mostrano un *trend* in aumento rispetto allo scorso anno, grazie ad un progressivo aggiornamento dei contratti di *service* verso le unità operative e ad alcuni proventi relativi alla conclusione favorevole di contenziosi per imposte di registro, parzialmente compensati da maggiori spese legali.

Altre voci del conto economico di Gruppo

(in milioni di euro)	Esercizio 2021	Esercizio 2020	Variazione %
Margine operativo lordo	**989**	**684**	**44,6%**
Variazione netta di *fair value* su derivati (*commodity* e cambi)	(10)	(3)	n.s.
Ammortamenti e svalutazioni	(358)	(387)	7,5%
Altri proventi (oneri) Attività Non *Energy*	(155)	(55)	n.s.
Risultato operativo	**466**	**239**	**95,0%**
Proventi (oneri) finanziari netti	(4)	(23)	82,6%
Proventi (oneri) da partecipazioni	26	14	85,7%.
Imposte sul reddito	(57)	(39)	46,2%
Risultato netto da *Continuing Operations*	**431**	**191**	**n.s.**
Risultato netto da *Discontinued Operations*	**(1)**	**(158)**	**99,4%**
Risultato netto di competenza di Gruppo	**413**	**19**	**n.s.**

Il risultato operativo, pari a 466 milioni di euro, recepisce ammortamenti e svalutazioni per 358 milioni di euro, la variazione netta di *fair value* relativa alle attività di *hedging* sulle *commodity* e sui cambi negativa per 10 milioni di euro e altri oneri netti di attività non *Energy* per 155 milioni di euro.
Il risultato netto da *Continuing Operations,* positivo per 431 milioni di euro (191 milioni di euro nel 2020), recepisce oneri finanziari netti per 4 milioni di euro, proventi netti da partecipazioni per 26 milioni di euro nonché imposte sul reddito per 57 milioni di euro.

Totale indebitamento finanziario e flussi di cassa

Di seguito si riporta l'analisi della variazione dell'indebitamento finanziario:

(in milioni di euro)	**Esercizio 2021 (*)**	Esercizio 2020
A. Totale (indebitamento) finanziario iniziale	**(520)**	**(516)**
Margine operativo lordo	989	684
Eliminazione poste non monetarie incluse nel margine operativo lordo	(11)	(111)
Oneri finanziari netti pagati	(9)	(27)
Imposte sul reddito nette pagate (-)	(65)	(35)
Dividendi incassati	11	8
Altre poste di attività operative	(59)	(16)
B. Cash flow operativo	**856**	**503**
Variazione del capitale circolante operativo	(920)	(88)
Variazione del capitale circolante non operativo	179	(28)
Operazioni di rilievo nel settore rinnovabili e cessioni di attività *non-core*	1.000	-
Altri Investimenti netti (-)	(660)	(531)
D. Cash flow dopo investimenti netti e variazione del capitale circolante	**455**	**(144)**
Dividendi pagati (-)	-	(51)
Altro	(39)	10
Incremento/decremento monetario dell'indebitamento finanziario (*Discontinued Operations*)	-	(6)
Cessione *Discontinued Operations*	-	187
D. Cash flow netto di periodo	**416**	**(4)**
E. Totale (indebitamento) finanziario finale	**(104)**	**(520)**

(*) La voce recepisce gli Orientamenti ESMA in tema di indebitamento finanziario, pubblicati in data 4 marzo 2021, che la CONSOB ha chiesto di adottare a partire dal 5 maggio 2021.

I principali flussi di cassa del periodo derivano dal margine operativo lordo, commentato precedentemente, dalla variazione del capitale circolante, da operazioni di rilievo nel settore rinnovabili e cessioni di attività *non-core* e dagli altri investimenti netti.
Le operazioni di rilievo, positive per 1.000 milioni di euro, sono:

- l'acquisizione del 70% della società Edison Rinnovabili (ex E2i Energie Speciali) (-276 milioni di euro), già in precedenza consolidata integralmente;
- la cessione di Edison Norge (+264 milioni di euro);
- la cessione di IDG (+147 milioni di euro);
- l'ingresso di un *partner* finanziario in Edison Renewables (+865 milioni di euro al netto nei costi di cessione).

Gli altri investimenti netti sono pari a -660 milioni di euro, di cui -588 in immobilizzazioni principalmente relativi:

- alla generazione termoelettrica, prevalentemente riferiti alla costruzione degli impianti termoelettrici a ciclo combinato a gas di Marghera Levante (-96 milioni di euro) e Presenzano (-155 milioni di euro);
- alla generazione da fonti rinnovabili per -69 milioni di euro;
- ai servizi energetici e ambientali per -113 milioni di euro, principalmente legati ai servizi rivolti alla Pubblica Amministrazione (-34 milioni di euro), al settore *industry* (-50 milioni

di euro), Teleriscaldamento (-12 milioni di euro) e *International* (-10 milioni di euro);
- al pagamento, correlato al contratto per l'approvvigionamento di gas dal giacimento di Shah Deniz II in Azerbaijan, a seguito della prima consegna di gas all'Italia attraverso il gasdotto TAP (-20 milioni di euro);
- a -36 milioni di costi incrementali sostenuti per l'ottenimento di nuovi contratti nel settore commerciale.

Sono state acquisite le società Hydro Dynamics (-14 milioni di euro), Vibinum e Aerochetto (-39 milioni di euro), Energia Etica (-10 milioni di euro) e MS Energy (-2 milioni di euro).

Gli investimenti netti includono inoltre investimenti in immobilizzazioni finanziarie (-7 milioni di euro) relativi ad aumenti di capitali nella società IGI Poseidon SA correlati alla *pipeline* Eastmed per 10 milioni di euro e alla cessione della collegata EL.I.T.E. per 3 milioni di euro.

Evoluzione prevedibile nel 2022

Il contesto attuale, caratterizzato da una volatilità molto elevata nei prezzi delle *commodity* e con alcuni interventi normativi sul settore energetico in corso di finalizzazione, non permette ancora di comunicare una previsione annuale di Ebitda. Tuttavia, la società ritiene che la sua *performance* industriale rimarrà prossima a quella dell'anno 2021.

Edison Spa

Dati significativi

(in milioni di euro)	**Esercizio 2021**	Esercizio 2020	Variazione %
Ricavi di vendita	9.797	4.432	n.s.
Margine operativo lordo	282	360	(21,7%)
% sui Ricavi di vendita	*2,9%*	*8,1%*	-
Risultato operativo	(9)	184	n.s.
% sui Ricavi di vendita	*(0,1%)*	*4,2%*	-
Risultato netto da *Continuing Operations*	719	118	n.s.
Risultato netto da *Discontinued Operations*	2	(186)	n.s.
Risultato netto del periodo	721	(68)	n.s.
Investimenti in immobilizzazioni materiali e immateriali	413	254	62,6%
Capitale investito netto	4.656	4.197	10,9%
Indebitamento (disponibilità) finanziario netto (*)	(608)	(567)	n.s.
Patrimonio netto	5.264	4.764	10,5%
Dipendenti	1.441	1.373	5,0%

(*) La voce recepisce le linee guida emesse da ESMA in tema di indebitamento finanziario ed include pertanto le altre passività non correnti. Al 31 dicembre 2021 il valore delle altre passività non correnti ammonta ad 1 milione di euro.

Ai sensi della Comunicazione Consob del 28 luglio 2006 n. DEM/6064293 si riporta il prospetto di raccordo fra il risultato netto e il patrimonio netto della capogruppo Edison Spa con il risultato netto di competenza di Gruppo e il patrimonio netto attribuibile ai soci della controllante al 31 dicembre 2021:

Prospetto di raccordo tra risultato netto e patrimonio netto di Edison Spa e risultato netto di competenza di Gruppo e patrimonio netto attribuibile ai soci della controllante

(in milioni di euro)	**31.12.2021**		31.12.2020	
	Risultato netto	**Patrimonio netto**	Risultato netto	Patrimonio netto
Risultato netto e patrimonio netto di Edison Spa	**721**	**5.264**	**(68)**	**4.764**
Iscrizione dei risultati e dei patrimoni netti delle società consolidate, al netto della quota di pertinenza dei terzi	251	1.936	27	1.922
Eliminazione dei valori di carico in Edison Spa delle partecipazioni controllate e valutate a Patrimonio Netto		(1.467)		(1.297)
Eliminazione dividendi iscritti in Edison Spa	(58)		(9)	
Eliminazione rettifiche di valore delle partecipazioni di Edison Spa	(7)		31	
Partecipazioni valutate con il metodo del Patrimonio Netto	26	141	11	22
Differenza risultato netto da *Discontinued Operations*	(3)	10	28	(33)
Altre rettifiche di consolidamento	(517)	50	(1)	(29)
Risultato netto di Gruppo e Patrimonio netto attribuibile ai soci della controllante	**413**	**5.934**	**19**	**5.349**

Rischi e incertezze

Gestione del rischio nel gruppo Edison

Edison ha sviluppato un modello aziendale integrato di gestione dei rischi che si ispira ai principi internazionali dell'*Enterprise Risk Management* (ERM), in particolare al *framework Committee of Sponsoring Organizations* (COSO), il cui scopo principale è quello di adottare un approccio sistematico all'individuazione dei rischi prioritari dell'azienda, al fine di valutarne anticipatamente i potenziali effetti negativi e intraprendere le opportune azioni per mitigarli. In particolare, nel corso dell'anno, è stato aggiornato tale modello per allinearlo al nuovo *framework* metodologico COSO denominato '*ERM Thinking*': pertanto il processo 2021 si è svolto secondo il nuovo approccio, considerando non solo gli eventi di rischio che possono compromettere gli obiettivi di breve-medio termine secondo una logica *bottom-up*, ma anche i *target* industriali e strategici nel lungo termine, nonché le tematiche ESG e di sostenibilità in senso lato.
La metodologia di *risk mapping* e *risk scoring* adottata da Edison assegna un indice di rilevanza al rischio in funzione della valutazione di impatto globale, probabilità di accadimento e livello di controllo, e il Modello di Rischio Aziendale, sviluppato sulla base delle *best practice* di settore ed internazionali, ricomprende in un *framework* integrato le diverse tipologie di rischio caratterizzanti il *business* in cui il Gruppo opera:

- rischi legati all'ambiente esterno, dipendenti dalle condizioni di mercato e dell'ambiente competitivo all'interno del quale il Gruppo opera, nonché dall'evoluzione del contesto politico, normativo e regolamentare;
- rischi operativi, legati ai processi, interni, strutture e sistemi di gestione aziendale, in particolare con riferimento alle attività di produzione di energia elettrica e commercializzazione di commodity e servizi;
- rischi strategici, relativi alla definizione ed implementazione degli indirizzi strategici della Società.

In particolare, con il coordinamento della Direzione *Risk Office*, i responsabili delle diverse aree aziendali individuano e valutano i rischi di competenza attraverso un processo di *Risk Self Assessment*, fornendo una prima indicazione delle azioni di mitigazione ad essi associate. I risultati del processo sono successivamente consolidati a livello centrale in una mappatura, nella quale i rischi vengono prioritizzati in funzione dello *scoring* risultante e aggregati per favorire il coordinamento dei piani di mitigazione in un'ottica di gestione integrata dei rischi stessi.
I risultati dell'ERM sono oggetto di comunicazione a scadenze prestabilite in sede di Comitato Controllo e Rischi e Consiglio di Amministrazione, e sono utilizzati dalla Direzione *Internal Audit* come elementi informativi finalizzati alla predisposizione di specifici piani di *audit risk-based*.
Di seguito, nel paragrafo "*Risk Factors*" sono commentati i risultati di sintesi del processo per quanto concerne l'anno appena concluso, mentre nel paragrafo "Rischi finanziari" sono riportati i principali elementi relativi ai rischi prezzo *commodity*, tasso di cambio, credito, liquidità e tasso di interesse, per i quali nel corso degli anni sono stati sviluppati presidi specifici finalizzati a gestire e limitare l'impatto sull'equilibrio economico-finanziario del Gruppo. Per maggiori dettagli su tali rischi si rimanda a quanto riportato ai fini dell'IFRS 7 nel capitolo 4 "Gestione Rischio Mercato", al paragrafo 3.1 "Gestione rischio di credito" e al paragrafo 6.4 "Gestione dei rischi finanziari" del Bilancio consolidato.
Dal 2018, inoltre, il Gruppo ha adottato un sistema di gestione e rilevazione, integrato nel sistema di controllo complessivo del Gruppo, del rischio fiscale (cd. *Tax Control Framework* o TCF). Il TCF adottato è costituito da una *Tax Policy* e da una Norma Generale, applicabili a tutte le società del Gruppo, nonché da matrici, coordinate con quanto previsto *ex* L. 262/2005, per monitorare le attività con potenziali impatti fiscali nei principali processi aziendali.

Risk Factors

Rischi legati all'ambiente esterno

Rischio normativo e regolamentare

Una potenziale e rilevante fonte di incertezza per Edison deriva dalla costante evoluzione del contesto normativo e regolamentare di riferimento con effetti sul funzionamento dei mercati, sui piani tariffari, sui livelli di qualità del servizio richiesti e sugli adempimenti tecnico-operativi.
A tal riguardo, Edison è impegnata in una continua attività di monitoraggio e dialogo costruttivo con le istituzioni nazionali e periferiche volto a ricercare momenti di confronto e valutare tempestivamente le modifiche normative intervenute, operando per minimizzare l'impatto economico derivante dalle stesse.

In questo contesto, tra le principali evoluzioni normative in corso, gli elementi di rischio più significativi riguardano:

- il rinnovo delle concessioni idroelettriche di grande derivazione, la cui disciplina era stata rivista con il Decreto-Legge 14 dicembre 2018, n. 135, convertito dalla legge di conversione 11 febbraio 2019, n. 12. Recentemente, il disegno di legge sulla concorrenza 2021, approvato dal Consiglio dei Ministri il 4 novembre 2021, e soggetto al consueto *iter* d'esame entro dicembre 2022, integra la disciplina vigente prevedendo che le procedure di assegnazione delle concessioni si svolgano secondo parametri competitivi, equi e trasparenti, sulla base di un'adeguata valorizzazione economica dei canoni concessori e di un'idonea valorizzazione tecnica degli interventi di miglioramento della sicurezza delle infrastrutture esistenti e degli interventi di recupero della capacità d'invaso, con la previsione di un congruo indennizzo (a carico del concessionario subentrante), che tenga conto degli investimenti effettuati dal concessionario uscente. In questo quadro, è disposto che l'assegnazione delle concessioni da parte delle Regioni debba avvenire entro il 31 dicembre 2022, anticipando di fatto i termini precedentemente previsti (31 luglio 2024): decorso tale termine, il Ministero delle Infrastrutture e delle Mobilità Sostenibili promuove l'esercizio dei poteri sostituivi. Inoltre, si prevede che le Regioni, che alla data di entrata in vigore della legge, abbiano già adottato una disciplina materia, ma non abbiano ancora avviato le procedure di assegnazione delle concessioni, ai fini dell'avvio delle stesse applichino i nuovi criteri definiti dalla norma. Tuttavia, alcune leggi regionali sono state impugnate dal Consiglio dei Ministri, che ne ha contestato alcuni profili di incostituzionalità; tra queste in particolare rientrano la legge della Lombardia, del Piemonte, della Calabria e del Trentino-Alto Adige;
- le modalità per il superamento del mercato tutelato dell'energia elettrica e del gas, con particolare riferimento ai provvedimenti attuativi rispetto alle disposizioni del Decreto-Legge n. 162/2019, convertito dalla legge di conversione 28 febbraio 2020, n. 8, del decreto-legge n. 183/2020, cd. "Decreto Milleproroghe", convertito dalla legge di conversione 26 febbraio 2021, n. 21 e del decreto-legge 6 novembre 2021, n. 152, convertito dalla legge di conversione 29 dicembre 2021, n. 233. Con questi provvedimenti, si prevede dal 1° gennaio 2023 il superamento della tutela di prezzo per i clienti elettrici microimprese e per i clienti gas, mentre per i clienti elettrici domestici permane il servizio di maggior tutela, nelle more dello svolgimento delle procedure competitive per l'assegnazione del servizio di vendita a tutele graduali, che dovranno concludersi entro il 1° gennaio 2024. Inoltre, è stato adottato il decreto legislativo per il recepimento della Direttiva Europea 2018/944 che prevede l'introduzione di un meccanismo tariffario specifico per i consumatori vulnerabili definiti in base ad alcuni parametri, tra cui l'età, il disagio economico e di salute. In particolare, lo stesso DL n.152/2021, con le modifiche introdotte dalla legge di conversione, prevede che per i clienti vulnerabili, dal 1° gennaio 2023 si continui ad applicare il servizio di maggior tutela nelle more dell'adozione della tariffa dedicata agli stessi;

- l'asta relativa al *Capacity Market* per il periodo di consegna 2025, la cui fattibilità verrà valutata a valle dei risultati dell'asta per il 2024 che si terrà il 21 febbraio 2022. Inoltre, vi sono incertezze circa il proseguimento del meccanismo post-2025 e relative modalità: a valle delle prossime aste potrebbe essere avviata una revisione del meccanismo al fine di verificare se sia ancora necessario ripetere ulteriori aste, insieme alla possibilità, se ne dovesse risultare necessaria l'attivazione, di orientare ancora di più lo strumento a supporto della transizione energetica, valorizzando maggiormente il contributo all'adeguatezza delle fonti rinnovabili, degli accumuli e della domanda;
- i ricorsi al TAR ed al Tribunale di primo grado dell'Unione Europea presentati da alcuni operatori contro l'attuale disegno del *Capacity Market*, che potrebbero portare, in *extrema ratio*, ad un annullamento delle aste già svolte e ad una revisione della disciplina con una possibile nuova notifica alla Commissione per verifica di compatibilità con la disciplina europea degli aiuti di Stato;
- la modalità di allocazione della capacità *long-term* anche *post* 2034 (anno in cui scade il contratto tra Edison e Adriatic LNG) e in particolare la Delibera 355/2021/R/gas con cui ARERA approva la proposta di modifica del Codice di Rigassificazione predisposto da Adriatic LNG contenente disposizioni in materia di accesso al servizio di rigassificazione per la quota di capacità non oggetto di esenzione per periodi pluriennali fino a 25 anni (i.e. 2046), nonché il ricorso al Tar contro ARERA in merito alla procedura di *open season* di Adriatic LNG.
- le modalità attuative che saranno definite da ARERA e la conversione in legge del Decreto-legge "Sostegni-ter" del 27 gennaio 2022, relativo a misure urgenti in materia di sostegno alle imprese e agli operatori economici, di lavoro, salute e servizi territoriali, connesse all'emergenza da COVID-19, nonché' per il contenimento degli effetti degli aumenti dei prezzi dell'energia elettrica, con particolare riferimento all'articolo 16 relativo a interventi sull'elettricità prodotta da impianti a fonti rinnovabili, il cui impatto economico è ancora da valutare.

Mercato ed ambiente competitivo

I mercati energetici all'interno dei quali il Gruppo opera hanno registrato, nel corso del 2021, variazioni rilevanti in termini di domanda, con una pressione competitiva che permane elevata e con un significativo incremento dei prezzi, per un approfondimento dei quali si rimanda alla sezione "Andamento del mercato energetico italiano".

Nel mercato elettrico italiano, nel corso del 2021, si è registrato un recupero dei consumi elettrici nei diversi settori rispetto al 2020, anno particolarmente impattato dalle misure restrittive definite dal Governo italiano per contrastare la diffusione della pandemia da COVID-19 (quali la chiusura temporanea di un sottoinsieme di attività commerciali in maniera differenziata a seconda della criticità della diffusione dell'infezione e della sostenibilità delle strutture sanitarie). La crescente domanda di energia elettrica è stata in parte soddisfatta da un incremento della generazione termoelettrica, che costituisce una quota significativa del *mix* produttivo del Gruppo, e dal rilevante incremento dell'*import*, quest'ultimo in parte dovuto al ripristino della NTC (*Net Transfer Capacity*) alla frontiera settentrionale e dalla maggior competitività del parco di generazione nei paesi limitrofi in concomitanza con l'apprezzamento dei costi di generazione a gas. Sul fronte delle produzioni rinnovabili, in riduzione rispetto all'esercizio precedente, la produzione idroelettrica, in particolare, è diminuita per effetto delle condizioni meteorologiche meno favorevoli, compensata dall'incremento della produzione di energia eolica.

Con riferimento a suddetta produzione idroelettrica, la quota prodotta da concessioni di grande derivazione di cui il Gruppo è concessionario, rimane esposta negli anni a venire al sopracitato rischio di esito avverso delle gare per il rinnovo delle concessioni già scadute o in scadenza.

In aggiunta, cambiamenti tecnologici nel settore elettrico potrebbero rendere alcune tecnologie/servizi maggiormente competitivi rispetto a quelli che costituiscono il *business*

della Società. Al fine di mitigare tale rischio, Edison compie una costante attività di monitoraggio e valutazione dello sviluppo di nuove tecnologie, per un approfondimento delle quali si rimanda alla sezione "Innovazione, ricerca e sviluppo". Su tale fronte, l'avanzamento del percorso di efficientamento energetico e riduzione dei fattori emissivi di CO_2 con la costruzione, in stato avanzato, di due centrali termoelettriche di nuova generazione pone il Gruppo in una condizione di vantaggio competitivo.
Anche nel mercato del gas naturale, nel corso del 2021, rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente, la domanda ha registrato una ripresa generale dovuta principalmente al miglioramento del contesto economico, nei mesi precedenti gravato dalla diffusione della pandemia da COVID-19, e al protrarsi di temperature inferiori alla media anche nei mesi primaverili. Tale incremento ha riguardato complessivamente i diversi settori: in particolare, la variazione della domanda nei settori residenziale e industriale risulta legata ai motivi sopra menzionati, e la variazione nel settore termoelettrico risulta condizionata dalle dinamiche di domanda e offerta di elettricità. Su tali fattori permane una forte incertezza legata all'evoluzione futura della crisi pandemica.
Inoltre, il significativo incremento della volatilità dei prezzi delle *commodity* registrato in particolare negli ultimi mesi ha contribuito ad incrementare l'esposizione al rischio di credito. Al fine di contenere l'esposizione al rischio nei confronti delle controparti gas *wholesale* di media e piccola taglia, ne è stata limitata l'operatività portando di conseguenza ad un incremento dei costi delle operazioni di copertura a causa dei prezzi di mercato più elevati e volatili e del minor numero di controparti disponibili.
In tale contesto, un importante elemento di mitigazione degli effetti delle variazioni dello scenario energetico e delle condizioni di mercato è rappresentato dalle politiche di gestione del rischio mercato. Nel caso specifico del rischio di credito nei confronti di controparti industriali, l'incremento di suddetta esposizione è stato calmierato da una maggiore copertura assicurativa.

Rischio Paese

La presenza del gruppo Edison in mercati internazionali, in merito alle attività di produzione e commercializzazione dell'energia elettrica, espone la Società ad un insieme di rischi derivanti prevalentemente dalle differenze di tipo politico, economico, sociale, normativo e finanziario rispetto al Paese di origine. Attualmente l'area di maggiore rilevanza per il Gruppo è la Grecia, dove Edison, attraverso Elpedison Sa, produce e commercializza energia elettrica in *joint venture* con il *partner* greco Hellenic Petroleum.

- Il Governo di centro-destra (Nuova Democrazia, che ha vinto le elezioni a luglio 2019) sta proseguendo con le misure di mitigazione, già definite nel corso del 2020, per contrastare l'impatto della pandemia da COVID-19, tra cui la spesa sanitaria aggiuntiva, il differimento dei pagamenti fiscali e previdenziali, tagli fiscali mirati, periodi di chiusure e/o restrizioni in relazione agli esercizi commerciali e il divieto di spostamento tra regioni nei periodi più critici dell'emergenza. Il piano vaccinale, congiuntamente alle misure di contenimento definite, ha contribuito a tenere sotto controllo la diffusione della pandemia, sostenendo l'economia in diversi settori, anche se la diffusione di varianti nell'ultimo periodo dell'anno sta comportando un incremento delle infezioni; pertanto il Governo ha recentemente definito nuove misure di contenimento (i.e. accesso ai locali chiusi solo a persone con green pass e tampone per l'ingresso nel paese). Sebbene siano stati introdotti alcuni servizi *on-line*, il Governo mira alla ristrutturazione della spesa pubblica e della pubblica amministrazione, attualmente relativamente inefficiente, al miglioramento del processo di riscossione delle imposte e all'espansione della base imponibile per consentire tagli fiscali come una riduzione dell'aliquota dell'imposta sulle società. Si prevede, inoltre, che il nuovo Governo prosegua con le privatizzazioni pianificate, anche nel settore energetico, e con l'ottimizzazione dell'implementazione di grandi progetti infrastrutturali, anche se sono possibili ritardi. Gli analisti internazionali stimano una ripresa del PIL nel 2021 e nel 2022 rispettivamente pari al 7.3% e al 3.2% e prevedono un ritorno ai livelli pre-COVID-19

solo nel corso del 2023. Il Paese è uno dei principali beneficiari dei fondi dell'UE con un importo totale di sovvenzioni e prestiti pari a circa il 18% del PIL nel periodo 2021-26: tali fondi nell'ambito del piano greco per la ripresa e la resilienza dovrebbero contribuire a miglioramenti significativi ma graduali del contesto imprenditoriale, mantenendo una particolare attenzione alla transizione verde e sostenendo nel contempo la ripresa economica. Nel mese di aprile, l'agenzia Standard&Poor's ha innalzato il *rating* sovrano a BB con *outlook* positivo. Per quanto concerne il settore energetico, il meccanismo di remunerazione della capacità produttiva è terminato nel mese di aprile 2019; il nuovo sistema non è ancora stato definito.

La Società è impegnata in un'attività di continuo monitoraggio del quadro politico-economico del Paese, al quale il Gruppo risulta esposto al 31 dicembre 2021 come indicato di seguito:

(in milioni di euro)	**31.12.2021**	31.12.2020
Credito finanziario verso la partecipata	-	56
Garanzie prestate	115	70
Partecipazioni [1]	91	60
Totale	**206**	**186**

(1) Si riferisce alla partecipazione IGI Poseidon ed Elpedison Sa.

In aggiunta, con riferimento ai contratti di approvvigionamento gas a lungo termine, la Società risulta esposta al contesto geo-politico dei Paesi da cui si rifornisce e, pertanto, ne monitora costantemente la situazione.

Rischi operativi

Processi, strutture e sistemi di gestione aziendale

L'attività caratteristica di Edison prevede la costruzione e la gestione d'impianti di produzione di energia elettrica, la gestione di centri di stoccaggio, lo sviluppo di infrastrutture gas, la vendita di servizi e soluzioni di efficienza energetica e la vendita di energia elettrica e gas nei mercati finali e all'ingrosso. Tali attività, che potrebbero prevedere anche il coinvolgimento di terze parti, espongono la Società a rischi derivanti dalla possibile inefficienza dei processi interni e delle strutture organizzative di supporto, oppure da eventi esogeni come malfunzionamenti o indisponibilità di apparecchiature e macchinari. Tali rischi potrebbero avere potenziali ripercussioni sulla redditività, sull'efficienza delle attività di *business* e/o sulla reputazione della Società stessa. In riferimento alla pandemia COVID-19, il Piano vaccinale del Commissario straordinario, generale Francesco Paolo Figliuolo, e le misure di contenimento definite dal Governo hanno contribuito in maniera efficace a una significativa riduzione della diffusione dell'infezione su tutto il territorio nazionale, consentendo una significativa ripresa nei diversi settori, sebbene la diffusione di varianti nell'ultimo periodo e la decisione di una parte minoritaria della popolazione di non vaccinarsi stiano contribuendo a una ripresa dei contagi. Al fine di consentire l'esecuzione delle attività di business, contenendo al tempo stesso la possibilità di infezione nelle sedi aziendali, sono proseguite le attività di gestione di situazioni di crisi avviate nel corso del 2020, quali il ricorso alla modalità di lavoro agile. Inoltre, la Società ha attivato i servizi 'SOS Vaccini' e 'Welfare Coach' per supportare i propri dipendenti in questo periodo di emergenza e sta definendo i piani di *exit strategy* dalla fase di crisi.

La politica di gestione dei rischi operativi prevede l'adozione di *standard* di sicurezza e qualità specifici, adeguamenti a normative internazionali, nazionali e requisiti di enti locali che disciplinano la materia, attività di miglioramento della qualità dei processi nelle diverse aree aziendali, con un'attenzione particolare per i servizi offerti al cliente. Eventuali eventi di crisi sono disciplinati da specifiche linee guida interne finalizzate ad un governo rapido

ed efficace di possibili situazioni che potrebbero comportare danni a persone, all'ambiente, agli impianti ed alla reputazione della Società stessa.
Per quanto riguarda la gestione di rischi ambientali e di sicurezza si rimanda alla sezione "Salute, sicurezza e ambiente" della presente relazione.

Information Technology

Complessi sistemi informativi sono a supporto delle diverse attività e processi di *business*. Aspetti di rischio riguardano l'adeguatezza di tali sistemi, la disponibilità, l'integrità e la riservatezza dei dati e delle informazioni.
Relativamente al primo punto, nel corso del 2021, sono proseguiti e/o sono stati completati alcuni importanti progetti e ne sono stati avviati di nuovi; in particolare:

- per la Divisione Energy & Environmental Services Market:
  - è in corso di realizzazione l'EMS (*Energy Management System*) basato sul sistema Metron per l'area *Industry & Tertiary Market* e la sua integrazione con l'"*Enterprise Data Platform*", la piattaforma aziendale contenente dati di diversa tipologia e provenienti da sistemi molto eterogenei;
  - sono in corso di realizzazione le applicazioni previste dai cantieri di *turnaround* PA (per es. *review* del sistema Tagetik, estensione del motore di calcolo, *forecast* Capex, Opex e HR);
  - è stato rilasciato il sistema di gestione delle manutenzioni CMMS (*Computerized Maintenance Management System*) per i nuovi siti PA e è in corso di sviluppo la funzionalità di *Workforce Management* e la sua graduale estensione alle varie commesse oggetto del MIES2;
  - è stato rilasciato il sistema di Integrazione OT Hub che consente di connettere il mondo di campo ai sistemi aziendali;
  - è in corso di sviluppo l'estensione del CRM Salesforce al mondo della PA, con l'implementazione di varie integrazioni verso siti esterni per attività di *data enrichment*;
- per la Divisione Gas & Power Market:
  - è stato implementato il CCX (*Customer Centricity Experience*) dei canali digitali, in particolare con la revisione della *user experience* e dell'interfaccia utente della *mobile app* implementando funzionalità post-vendita in *selfcare* (cambio offerta, rateizzazione, ...);
  - è stato completato lo studio dei nuovi sistemi di fatturazione, CRM e credito con *porting* in *cloud*;
  - è stato centralizzato il sistema di *document compositition*;
  - è stato implementato il portale di vendita dedicato alle *partnership* commerciali e di *post*-vendita;
  - in corso di sviluppo il sistema *offering* e CRM B2B;
- per l'area *gas midstream*, è stato implementato il sistema Maia per il nuovo modello di *business* tra le aree Gas Midstream e Gas & Power Market e sono in corso gli sviluppi per l'adeguamento normativo delle sessioni di aggiustamento;
- per la Divisione Power Asset è in corso il completamento della manutenzione predittiva sulle Centrali Termo ed è stata messa in produzione la *Control Room* delle Fonti Rinnovabili.

Inoltre, sono completate le attività relative alla cessione delle due divisioni E&P e Distribuzione gas.
Per quanto riguarda il rischio di indisponibilità a fronte di un *fault* dei sistemi, Edison si è dotata di architetture *hardware* e *software* in configurazione ad alta affidabilità per le applicazioni a supporto delle attività critiche. Tali configurazioni sono testate regolarmente durante le normali operazioni di esercizio. A protezione di eventi disastrosi, è in funzione una soluzione di *disaster recovery* che viene testata periodicamente. Analogo *test* viene effettuato anche per il *data center* di Rivoli. Infine, è in corso il passaggio in *cloud* di diverse applicazioni per aumentare la flessibilità del servizio e migliorarne il *time-to-market*, senza alcuna riduzione del livello di sicurezza. Completato lo studio per la definizione di adeguate soluzioni di *disaster recovery* per le applicazioni che vengono spostate in *cloud*.

A fronte dell'emergenza sanitaria, la Società ha proseguito con quanto già predisposto nel corso del 2020, mettendo a disposizione postazioni di lavoro, dispositivi, *software* e servizi che hanno garantito la continuità operativa anche da remoto. Il rischio di integrità e riservatezza dei dati e delle informazioni aziendali e disponibilità a fronte di attacchi informatici, sempre più frequenti e sofisticati, viene mitigato con l'adozione di elevati *standard* e soluzioni di sicurezza; il servizio di *Security Operation Center*, attivo da gennaio 2016 e volto a segnalare attacchi informatici in corso, è stato successivamente ottimizzato attraverso un processo di "raffinamento" delle analisi per migliorare l'efficacia delle stesse. È infine in corso di sviluppo il progetto *Rex Wannacry* finalizzato ad aumentare la resilienza del sistema informativo aziendale a fronte di attacchi di nuova generazione: dopo le prime 4 fasi (inventario automatico di tutti i dispositivi connessi in rete, procedure di *asset*, *vulnerability*, *triage*, *incident & crisis management*, servizio di *threat intelligence* e *CERT* (*Computer Emergency Response Team*)), è in corso un progetto relativo alla gestione degli attacchi di tipo *ransomware (UPP = Ultimate Protection Plan),* con salvataggio dei dati e focus sulla protezione dell'*active directory*.

Rischi strategici

Lo sviluppo delle attività caratteristiche del gruppo Edison prevede il ricorso ad investimenti, acquisizioni e ad alcuni mirati disinvestimenti, come parte di una strategia di razionalizzazione del portafoglio complessivo e di costante adeguamento all'ambiente competitivo, al fine di perseguire il successo sostenibile creando valore per tutti gli *stakeholder* e contribuendo a guidare il paese nel processo di transizione energetica. Dall'efficace implementazione di tali iniziative dipende la capacità della Gruppo di rafforzare le proprie attività caratteristiche e la propria reputazione nei mercati in cui opera. In particolare, per quanto concerne gli investimenti diretti, essi comportano tipicamente un rischio legato a possibili incrementi dei costi operativi e di investimento, nonché a possibili ritardi nell'entrata in esercizio commerciale, anche a causa di incertezze autorizzative o eventi esterni non prevedibili come la pandemia da COVID-19, con conseguenti impatti sulla redditività delle iniziative stesse. Per quanto riguarda, invece, la strategia di sviluppo attraverso acquisizioni, questa dipende dalla disponibilità sul mercato di opportunità che consentano di sviluppare il *core business* del Gruppo in termini accettabili e dalla capacità della Società di identificarle tempestivamente integrando efficacemente gli *asset*, acquisiti nelle attività del Gruppo. Ai fini di una mitigazione di tali rischi, la Società si è dotata di una serie di processi interni a presidio delle varie fasi istruttorie e valutative delle iniziative d'investimento. I processi prevedono, oltre alle opportune procedure formalizzate, operazioni di *due diligence*, contratti vincolanti, processi autorizzativi interni multi-livello, attività di *project risk assessment,* di *project management* e *project control.*

Rischi finanziari

Rischio prezzo *commodity*

Il gruppo Edison è esposto al rischio di oscillazione dei prezzi di tutte le *commodity* energetiche trattate, le quali agiscono tanto direttamente quanto indirettamente attraverso indicizzazioni presenti nelle formule di prezzo. Inoltre, poiché una parte dei prezzi di dette *commodity* energetiche è denominata in valuta estera, il Gruppo è esposto anche al relativo rischio cambio.

Le attività di gestione e controllo di tale rischio sono disciplinate dalle *Energy Risk Policy*, che prevedono l'adozione di specifici limiti di rischio in termini di Capitale Economico e l'impiego di strumenti derivati finanziari comunemente utilizzati sul mercato al fine di contenere l'esposizione entro i limiti stabiliti.

Rischio tasso di cambio

L'operatività del Gruppo in valute diverse dall'euro, nonché le strategie di sviluppo sui mercati internazionali, espongono la Società alle variazioni dei tassi di cambio. Le linee guida relative alla *governance* e alle strategie di mitigazione del rischio cambio generato dalle attività di *business* sono delineate all'interno di specifiche *Policy*, le quali descrivono gli obiettivi di gestione del rischio di tasso di cambio in funzione della diversa natura del rischio in oggetto. La Società adotta un modello di gestione di tipo accentrato, attraverso il quale la Capogruppo garantisce un costante presidio dell'equilibrio economico-finanziario di Gruppo grazie ad un'attività di costante monitoraggio delle esposizioni e di implementazione di idonee strategie di copertura e provvista valutaria finalizzate alla loro mitigazione.

Rischio credito

Con riferimento al rischio di potenziali perdite derivanti dal mancato adempimento delle obbligazioni assunte dalle diverse controparti con cui la Società opera, il Gruppo ha da tempo implementato procedure e strumenti per la valutazione e selezione delle controparti sulla base del *credit standing*, il monitoraggio continuo dell'esposizione nei confronti delle diverse controparti e l'implementazione di adeguate azioni di mitigazione, principalmente volte al recupero ed al trasferimento del credito.

Rischio tasso d'interesse

Il gruppo Edison, esposto alle fluttuazioni del tasso d'interesse prevalentemente per quanto concerne la misura degli oneri finanziari relativi all'indebitamento, valuta regolarmente la propria esposizione al rischio di variazione dei tassi d'interesse e la gestisce principalmente definendo le caratteristiche dei finanziamenti in sede negoziale.

Rischio liquidità

Il rischio liquidità attiene alla possibilità che le risorse finanziarie disponibili all'azienda non siano sufficienti per far fronte alle obbligazioni finanziarie e commerciali nei termini e scadenze prestabiliti. La politica di gestione di tale rischio, integrata a livello di gruppo EDF, ha la finalità di assicurare al gruppo Edison sia la disponibilità di affidamenti sufficienti a fronteggiare le scadenze finanziarie a breve sia di consolidare le fonti della provvista.

Fondi per rischi e oneri

Oltre a quanto sopra descritto relativamente alle attività di gestione e mitigazione dei rischi, il gruppo Edison, in presenza di obbligazioni attuali, conseguenti a eventi passati, che possono essere di tipo legale, contrattuale oppure derivare da dichiarazioni o comportamenti dell'impresa tali da indurre nei terzi una valida aspettativa che l'impresa stessa sia responsabile o si assuma la responsabilità di adempiere a una obbligazione, ha effettuato negli anni congrui accantonamenti in appositi fondi per rischi ed oneri presenti tra le passività di bilancio (si vedano anche le Note Illustrative al Bilancio consolidato). In particolare, le società del Gruppo sono parte in procedimenti giudiziari e in alcuni contenziosi fiscali per una descrizione dei quali si rimanda al capitolo 8 "Attività non *Energy*" delle Note Illustrative al Bilancio consolidato.

Altri risultati della gestione

Innovazione, ricerca e sviluppo

La *Direzione Research, Development and Technological Innovation* (*RD&TI*) opera sinergicamente con le altre Direzioni e *Business Unit* di Edison su un ampio ventaglio di attività che comprendono il monitoraggio dell'evoluzione e dell'innovazione tecnologica, la realizzazione di progetti di ricerca e sviluppo e il rafforzamento del *network* di relazioni scientifiche con centri di eccellenza esterni (EDF R&D, Politecnico di Milano, Politecnico di Torino, Università degli Studi di Pavia, Enti di Ricerca) anche attraverso la realizzazione di progetti congiunti.
Le attività della Direzione *RD&TI* si svolgono prevalentemente presso i laboratori situati alle Officine di Milano e alle Officine di Torino.
Queste sono le sintetiche descrizioni dei filoni di ricerca ai quali si dedicano i ricercatori Edison, che coinvolgono nei loro studi anche molti tesisti dei Politecnici.

Mobilità elettrica

Il tema riguarda lo studio e la sperimentazione di tecnologie innovative di ricarica intelligente per veicoli elettrici, compresi i sistemi di ricarica bidirezionale, con l'obiettivo di supportare costantemente le *Business Units* aziendali nell'individuazione delle migliori soluzioni tecnologiche da integrare nel portafoglio prodotti per i diversi segmenti di mercato.

Storage

Si tratta dello studio e della sperimentazione di tecnologie di *storage* per applicazioni stazionarie su diverse scale, dalla mobilità allo *storage* stazionario. Accanto alle attività sperimentali in laboratorio focalizzate in ambito residenziale, gli studi si sono ampliati per comprendere i temi legati al riutilizzo delle batterie in ottica "*second life*" e processi di riciclo.

Hydrogen and decarbonization

Il tema riguarda la produzione di idrogeno a basse o nulle emissioni di anidride carbonica, e più in generale le soluzioni e le applicazioni mirate alla decarbonizzazione della produzione elettrica e dei processi industriali. L'obiettivo delle attività di *RD&TI* è di accrescere le proprie competenze e, in particolare, si focalizza sulla valutazione delle tecnologie di generazione, trasporto, stoccaggio e utilizzo dell'idrogeno, anche attraverso *test* in laboratorio dei sistemi più innovativi per la sua produzione tramite elettrolisi.

IoT, Smart Home, Robotics

L'*Internet of Things* (*IoT*) offre l'opportunità di una presenza combinata fisica e digitale presso i nostri clienti, non limitata alla fornitura di soluzioni direttamente legate all'energia (come il migliore utilizzo dell'energia rinnovabile prodotta in loco), ma aperta a tutto ciò che contribuisce alla cura della casa, della famiglia, degli ambienti professionali. Sempre maggiore attenzione viene riservata alle tecnologie avanzate di interazione con il cliente, fino all'esplorazione di temi di frontiera come la robotica di servizio, sia per applicazioni domestiche, sia per applicazioni professionali come l'ispezione di impianti ed edifici.

Fotovoltaico innovativo

Quest'area monitora gli sviluppi nell'ambito delle tecnologie innovative di generazione fotovoltaica. Le attività vanno dalla caratterizzazione di dispositivi fotovoltaici prototipali non convenzionali in laboratorio e in condizioni operative reali, allo studio dello stato di sviluppo delle tecnologie per definire il potenziale impatto sullo scenario futuro.

Smart cities e *smart territories*

Le attività in questo ambito contribuiscono, attraverso l'utilizzo di *tool* digitali, allo sviluppo di strumenti per la analisi delle caratteristiche energetiche, e non solo, di edifici e territori e alla simulazione di scenari, con l'obiettivo di fornire strumenti abilitanti la definizione di nuovi percorsi di sviluppo delle città e dei territori.

Salute, sicurezza e ambiente

Si riportano di seguito i principali risultati raggiunti nel corso del 2021 ed i progetti in sviluppo:

Andamento infortuni

Si conferma la scelta di gestire, con approccio globale ed integrato, la prevenzione e promozione della cultura della salute e sicurezza sui luoghi di lavoro tenendo conto sia del personale Edison sia di quello dei nostri fornitori e attribuendo diffusamente a tutto il *management* obiettivi di miglioramento rispetto alla media dei risultati dell'ultimo triennio.
Gli indicatori di riferimento in ambito nazionale sono:

- indice di frequenza, calcolato moltiplicando per un milione il numero di infortuni diviso per il numero delle ore lavorate;
- indice di gravità, calcolato moltiplicando per mille il numero di giorni persi causa infortuni diviso il numero delle ore lavorate.

Sulla base di tale approccio, il 2021 si chiude con l'indice di frequenza degli infortuni complessivo che si attesta in termini aggregati tra personale sociale e personale di imprese esterne sul valore di 1,7 a conferma di un *trend* in costante miglioramento sia rispetto all'anno precedente che alla media dell'ultimo triennio. In dettaglio, l'indice di frequenza per il personale sociale chiude ad un valore di 2,2, mentre quello del personale d'impresa si attesta su un valore di 1,1 decisamente migliore del valore registrato nell'anno precedente e come media dell'ultimo triennio. Anche l'indice di gravità complessivo è risultato a fine 2021 pari a 0,05 in linea con quello degli anni precedenti, a conferma della limitata severità del nostro fenomeno infortunistico. Si segnala che la Società, ai fini di un confronto anche all' interno del gruppo di appartenenza (gruppo EDF), utilizza anche l'indicatore denominato *Lost Time Index Rate* (in seguito LTIR) relativo ai soli infortuni occorsi per cause direttamente legate ad attività lavorative, che nell'anno 2021 ha registrato un analogo *trend* di miglioramento rispetto agli anni.
Nel contesto del positivo *trend* sopra descritto, nel corso del 2021 si sono tuttavia purtroppo verificati due eventi fatali, che hanno coinvolto lavoratori di imprese esterne. Entrambi gli incidenti sono avvenuti presso siti della gestione idroelettrica durante attività di manutenzione delle aree verdi per cause non direttamente ascrivibili a carenze di prevenzione aziendale sotto il profilo tecnico-organizzativo.

Gestione della salute, sicurezza e ambiente

Di seguito le principali attività e processi relativi al 2021.
Anche quest'anno è stato condizionato dall'emergenza sanitaria, tuttavia la maggior parte delle attività programmate è stata effettuata. Gli adempimenti previsti dalle normative applicabili in ambito salute, sicurezza e ambiente sono stati assolti, così come il previsto

piano di *audit* interno. Sono state effettuate le previste visite di certificazione, sia di rinnovo sia di sorveglianza, sui sistemi di gestione ambiente, salute e sicurezza da parte degli enti accreditati, così come quelle per gli altri schemi di certificazione relativi alla qualità, all'energia e alla responsabilità sociale ove applicati. Il Comitato Ristretto HSE, composto dai rappresentanti HSE di ogni Divisione, ha coordinato tutte le attività, comprese quelle necessarie per il rispetto delle misure di prevenzione e protezione individuate e prescritte dalle autorità competenti e per la definizione e gestione delle *policy* e prescrizioni di gestione della pandemia COVID-19 adottate a livello aziendale. Nel corso dell'anno non si sono verificati incidenti con impatto sulle matrici ambientali (suolo, sottosuolo, acque superficiali e biodiversità).
Nel mese di ottobre è stata emessa, a firma dell'amministratore delegato per conto di tutto il comitato esecutivo aziendale, la nuova politica per la salute e la sicurezza, l'ambiente, la qualità e l'energia sostenibili, nella quale sono declinati i principi e gli impegni per raggiungere gli obiettivi in tali ambiti, attraverso l'individuazione e l'implementazione di piani azione specifici (*roadmap*) con visione pluriennale e focalizzazione sull'innovazione digitale come supporto alla prevenzione e gestione della sicurezza e salute sul lavoro.

Gestione della crisi pandemica da COVID-19

Nel corso del 2021 la situazione di emergenza generata dalla pandemia è stata gestita in continuità con quanto predisposto nel corso del 2020 ed in coerenza con lo scenario epidemiologico e la sua evoluzione. In particolare, si è dato seguito a tutte le indicazioni espresse dalle autorità sanitarie competenti, nonché dai provvedimenti legislativi di volta in volta emessi, confermando e rinnovando tutte le misure aziendali individuate nel 2020 ed espresse nelle linee guida aggiornate periodicamente.
Nel corso della prima parte dell'anno, al fine di prevenire la diffusione del contagio nei luoghi di lavoro, oltre alle misure preventive già in atto in attuazione del Protocolli specifici sottoscritti con le Organizzazioni Sindacali a livello Nazionale e Aziendale, l'azienda ha inoltre reso disponibile in ogni sede operativa campagne volontarie di *test* antigienici al fine di accertare lo stato di potenziale positività da infezione COVID-19 di lavoratori asintomatici che adempivano alla loro prestazione in presenza nei luoghi di lavoro. Dal 15 di ottobre 2021, come previsto dalla normativa nazionale emessa alla data, l'ingresso nei luoghi id lavoro aziendali è stato regolato tramite l'esibizione di "*green pass*" valido o di certificazione medica che attesti l'esenzione dall'obbligo vaccinale, la cui verifica è effettuata tramite l'introduzione di un processo di controllo aziendale formalizzato. Si segnala che tale normativa è in via di ulteriore modifica con nuovi provvedimenti legislativi emessi nel periodo compreso tra la fine dell'anno e l'inizio del nuovo anno.
Le misure preventive adottate dalla Società hanno consentito di assicurare la gestione in campo delle attività operative connesse al funzionamento degli impianti di generazione elettrica e di stoccaggio gas alle utenze nazionali, così come quelle essenziali a garantire il funzionamento operativo delle strutture sanitarie sono state assicurate senza alcuna discontinuità durante tutto il periodo di gestione della pandemia; anche le attività funzionali ad assicurare la gestione del servizio ai clienti è stata assicurata senza alcun disservizio, attraverso l'attività esercitata in regime di *smart working* direttamente ed attraverso i *partners* che gestiscono i *call centers*. Anche l'attività di sviluppo nuove iniziative nei principali cantieri aziendali, è proseguita senza particolari criticità.
Nel corso del 2021 la gravità del contagio registrata attraverso l'indicatore degli ospedalizzati COVID-19 per il personale aziendale è risultata molto contenuta e non si sono registrati decessi per COVID-19

Risorse umane e relazioni industriali

Risorse Umane

L'organico al 31.12.2021 chiude con 4.918 addetti contro i 4.786 del 31.12.2020 con una crescita complessiva nell'anno pari a 156 dipendenti, generando un incremento di organico pari al +3,3%, ascrivibile prevalentemente all'avvio delle nuove commesse acquisite in ambito Pubblica Amministrazione Italia nella Divisione *Energy & Environmental Services Market*.
Come effetto perimetro si segnalano:

- Cessione della società Infrastrutture Distribuzione Gas Spa (-76 dipendenti);
- Cessione della società E&P Norge. (-24 dipendenti), come prosecuzione e completamento della strategia aziendale di uscita dal settore di esplorazione e produzione idrocarburi;
- Acquisizione della società commerciale Energia Etica (+20 dipendenti);
- Assunzione nuovo personale per nuova centrale elettrica di Presenzano (+22 dipendenti), prevista in avviamento nel corso del 2023.

Il costo del lavoro complessivo di competenza dell'esercizio registra un valore pari a 335 milioni di euro, con una crescita del 4,4% rispetto all'esercizio precedente, determinato in misura prevalente dalla crescita di consistenza media dell'organico avvenuta nel corso dell'esercizio.

Relazioni industriali

Sono riportati di seguito i principali fatti a valenza generale per il gruppo Edison accaduti nel corso del primo e secondo semestre 2021.

Gestione dell'emergenza sanitaria correlata alla diffusione del virus COVID-19

Nel corso del periodo gennaio - giugno 2021 sono stati sottoscritti due accordi con le Segreterie Sindacali Nazionali attraverso i quali è stata concordata la prosecuzione dell'applicazione delle misure di prevenzione igienico-sanitarie ed organizzative. Tra le misure prorogate vi è la prosecuzione dello speciale regime emergenziale per svolgere attività lavorativa in modalità agile fino al 31 luglio 2021. Successivamente, Il termine è stato ulteriormente prorogato fino al 31 dicembre 2021 da scambi di lettere con il sindacato.

Accordo Lavoro Agile post emergenza sanitaria

In data 16 novembre 2021 tra Edison e le Segreterie Sindacali Nazionali dei settori Elettrico ed Energia e Petrolio è stato sottoscritto un accordo che disciplina il Lavoro Agile quale modalità di lavoro strutturale e definisce regole e modalità applicative. L'accordo potrà trovare applicazione effettiva con gradualità in funzione di un'evoluzione positiva dell'attuale quadro epidemiologico.

Videosorveglianza area idroelettrica

In data 24 maggio 2021 con le Segreterie Sindacali Territoriali del Friuli Venezia Giulia è stato sottoscritto un accordo ai sensi dell'art. 4, comma 1, della legge 300/1970 avente ad oggetto l'installazione di un sistema di videosorveglianza per la società Cellina Energy Srl. L'accordo, che si inserisce nell'alveo dell'accordo quadro nazionale dell'11 settembre 2020, consentirà l'utilizzo di un sistema di telecamere per una più efficace gestione delle attività di gestione degli impianti e per la tutela del patrimonio aziendale.
In data 28 luglio 2021 e 23 novembre 2021 sono stati sottoscritti analoghi accordi con le rappresentanze sindacali territoriali per le aree idroelettriche di Meduno e Valle Camonica.

Sottoscrizione nuova area contrattuale del CCNL Elettrico

In data 11 giugno 2021, dopo una lunga attività di negoziazione, è stato sottoscritto tra le Segreterie Sindacali Nazionali e le Associazioni Datoriali Elettricità Futura e Utilitalia un accordo che amplia l'area di applicazione potenziale del CCNL Elettrico a nuovi ambiti di attività prevalentemente caratterizzati da altri contratti collettivi apportando nel complesso una semplificazione della struttura contrattuale ed un alleggerimento dell'impatto economico.

Accordo Integrativo Fenice Spa

Con accordo del 25 giugno Fenice Spa le Segreterie Nazionali e Territoriali e la RSU hanno prorogato per il 2021 l'Accordo Integrativo scaduto il 31 dicembre 2020. Contestualmente le Parti hanno regolamentato la conversione del saldo del PdR 2021 in beni e servizi welfare e le modalità di fruizione dei 200 € di *welfare* aziendale previsto dal CCNL Metalmeccanici del 5/2/2021 e prorogato per un biennio l'accordo sulle professionalità del 9/11/18.

Fusione per incorporazione della Pavoni Rossano Srl in Ecologica Marche Srl

Nell'ambito della *Business Unit* Servizi Ambientali, nel corso dell'anno si è proceduto alla fusione per incorporazione della società Pavoni Rossano Srl nella società Ecologica Marche Srl, previo esperimento della procedura di consultazione sindacale prevista dalle normative di legge.
Tale fusione consente di concentrare al fine di gestirle in modo più efficace ed efficiente in un'unica società dedicata, tutte le attività correlate al trasporto, alla gestione e allo stoccaggio dei rifiuti civili ed industriali di competenza delle due società.
La fusione ha coinvolto complessivamente 60 dipendenti che hanno conservato tutti i trattamenti economici e normativi pre-esistenti e applicati presso le rispettive sedi di lavoro.

EFS accordi per il subentro negli appalti di Catania e Messina

A seguito dell'aggiudicazione da parte di Edison Facility Solutions del Lotto 15 della gara MIES 2, a partire da aprile 2021 sono stati siglati una serie di accordi per gestire, in ottemperanza alla clausola sociale prevista dal CCNL Metalmeccanico adottato dalla società, l'assunzione del personale che era alle dipendenze dei precedenti gestori degli appalti presso le Aziende del Servizio Sanitario Nazionale delle provincie di Catania e Messina che hanno attivato il convenzionamento.

Organizzazione e Servizi ai dipendenti

I principali cambiamenti organizzativi aziendali nel periodo di riferimento sono stati i seguenti:

- Nel corso del mese di giugno è stata riassegnata la responsabilità della Divisione *Energy & Environmental Service Market*, con la nomina del nuovo Amministratore Delegato della Società Fenice Spa che raggruppa le partecipazioni aziendali nell'ambito dei Servizi Energetici ed ambientali, avviando contestualmente un percorso di revisione strategica e organizzativa della Divisione che ha portato nel mese di novembre ad una riconfigurazione dell'assetto organizzativo della Divisione che ha previsto la costituzione di:
  - *Business Unit* cui sono affidate la responsabilità di garantire gli obiettivi di sviluppo commerciale e di *delivery* del servizio ai clienti nelle rispettive aree di responsabilità, nonché di raggiungimento dei *target* economici ed operativi assicurando le migliori performance in termini di qualità, salute, sicurezza e ambiente;

  - Direzioni di *Business*, cui è affidata la responsabilità di assicurare indirizzi alle BU nei rispettivi ambiti di responsabilità assegnati, e di supportarle attraverso il proprio contributo specialistico utile al raggiungimento dei *target* di *performance* economica e operativa condivisi;
  - Presidi dedicati alla Divisione dalle Direzioni Corporate di Gruppo, cui è affidata la responsabilità di garantire omogeneità di gestione rispetto alle *policy* di Gruppo, indirizzo nei rispettivi ambiti di competenza, supporto al *Management* della Divisione anche attraverso servizi erogati tramite specifici contratti *Intercompany*.
- Il consiglio di Amministrazione della Società Edison Facility Solutions Spa ha approvato il "Piano Operativo di *Turnaround*" finalizzato ad assicurare nel breve-medio termine un recupero ed una crescita della redditività della Società.
- Nell'ambito della Divisione *Finance*, è stata avviata l'implementazione di un nuovo modello operativo di servizio per la gestione delle attività transazionali affidate ad una nuova Direzione divisionale denominata *Finance Operations.* Sempre nell'ambito della divisione sono state parzialmente riconfigurate struttura e responsabilità della Direzione *Planning & Control*, ridenominata *Planning, Performance & Investments.*
- Per continuare a svolgere il ruolo Responsabile che Edison vuole assumere nel quadro della transizione energetica sostenibile e della gestione del cambiamento climatico, sono state adottati parallelamente due modelli aziendali distinti ma integrati tra loro. È stata creata una nuova struttura aziendale interna, la Direzione CEO's *Office & Sustainability*, con la missione di indirizzare complessivamente la Sostenibilità a livello aziendale e promuovere le logiche e le politiche di Sostenibilità Edison. Analogamente, è stata costituita la Fondazione EOS - Edison Orizzonte Sociale, riconosciuta giuridicamente come Ente del Terzo Settore per indirizzare e presidiare in particolare le iniziative aziendali sotto il profilo della sostenibilità sociale.
- All'inizio del primo semestre, nell'ambito delle attività dedicate alle fonti rinnovabili gestite nell'ambito della Divisione *Power Asset*, è stata completata l'acquisizione della rimanente quota di partecipazione in E2i. Inoltre, nel mese di dicembre, Edison ha ceduto il 49% del capitale di Edison Renewables Spa al *Partner* finanziario Crédit Agricole Assurances in linea con il percorso di sviluppo aziendale nel settore delle fonti rinnovabili, confermando le responsabilità manageriali e societarie in tale settore precedentemente definite.
- Nel corso del mese di luglio, per meglio rispondere alle esigenze di:
  - assicurare lo sviluppo di soluzioni per il cliente sempre più innovative e differenzianti;
  - cogliere le opportunità di crescita;
  - offrire vicinanza al cliente attraverso soluzioni sempre più integrate *commodity* e servizi;
  - proseguire le azioni di semplificazione ed efficienza dei processi e di accelerazione del *time to market*;
  - sono state ridefinite le responsabilità e strutture delle Direzioni della Divisione *Gas & Power Market*.
- Nel mese di novembre è stata ridefinita la responsabilità della Divisione *Strategy, Corporate Development & Innovation* e sono state ridefinite le strutture e le responsabilità delle Direzioni di Divisione.

Relativamente ai servizi per i dipendenti è proseguito l'impegno dell'azienda nel programma di *welfare* aziendale "Edison per Te", che si propone di conciliare le esigenze personali con quelle professionali dei dipendenti con l'obiettivo di migliorare la qualità della vita delle persone.
Il portale per la fruizione dei servizi si è rinnovato per agevolare la *welfare experience* estendendo in modo semplice e intuitivo i servizi di *Welfare* a tutte le società del Gruppo sia lato *commodity* che lato *service*. Durante il corso di questi mesi è continuata la progressiva estensione dei servizi alla Divisione *Energy & Environmental Services Market* in ambito dei servizi legati alla gestione familiare ed è proseguito l'impegno di Edison Per Te nel potenziamento dei servizi di assistenza familiare e prevenzione della salute come supporto ai disagi causati dall'emergenza COVID-19.

Anche quest'anno è proseguito l'impegno con la *onlus* Intercultura, con cui Edison Per Te collabora da anni per l'assegnazione di borse di studio per viaggi di formazione all'estero; a queste borse, quest'anno sono state affiancate 40 borse di studio per partecipare a Expo 2020 in collaborazione con la Fondazione Collegio delle Università Milanesi.
Infine, per accrescere la consapevolezza del piano di *welfare* che Edison eroga, è stato inserito nel corso di formazione neocapi un modulo totalmente dedicato ad Edison per Te: l'obiettivo è quindi di fornire ai dipendenti una conoscenza più approfondita del programma anche attraverso il supporto diretto die propri responsabili.

Formazione e sviluppo

Premi e Riconoscimenti

Nel 2021, per il settimo anno consecutivo, Edison ha ricevuto il riconoscimento *Top Employers Italia*, la certificazione di qualità ed eccellenza garantita da *Top Employer Institute*, un'organizzazione internazionale indipendente che analizza annualmente oltre 2.500 aziende in tutto il mondo. La certificazione, che è il risultato di una ricerca svolta indipendentemente e basata su dati oggettivi, ha riconosciuto le eccellenze di Edison nelle condizioni di lavoro offerte ai dipendenti, nelle politiche di formazione e sviluppo, nel processo di *onboarding*, nell'*employer branding* e nella *Corporate Social Responsability*.
Edison ha inoltre ricevuto il premio *Universum Talent* 2021 - *Italy's Most Attractive Employers* per la categoria *Utilities*, assegnato grazie al parere espresso da quasi 36.500 giovani di 39 università italiane che considerano Edison una delle aziende più attrattive. Sempre con Universum, nel 2021, Edison ha ricevuto il premio di seconda classificata fra le aziende con forte sensibilità STEM (*Science, Technology, Engeneering and Mathematics*) secondo il parere di quasi 12.000 professionisti, laureati con almeno un anno di esperienza lavorativa fino ad un massimo di cinque.
Ancora, nella ricerca *Italy's Best Employers* 2021 realizzata da Statista per Corriere.it, che ha coinvolto oltre 12 mila lavoratori dipendenti, Edison ha conquistato il podio nel settore energia e *utilities* come azienda ideale dove lavorare. Infine, nel 2021 Edison ha ottenuto il riconoscimento di *Potential Park* come una delle migliori aziende nel panorama italiano per le politiche di *Employer Branding e Digital Communication* relativa alla *Candidate Experience*.

Formazione e Sviluppo del Capitale Umano

Attraverso la formazione continua, Edison sostiene lo sviluppo delle proprie persone al fine di garantirne l'*employability* e di sviluppare le competenze manageriali, tecniche e digitali rilevanti per il raggiungimento dei risultati di *business*.
Anche per l'anno 2021 tutte le attività formative hanno privilegiato soluzioni di didattica integrata, in presenza e a distanza, ogni qual volta le condizioni di sicurezza del personale lo hanno consentito. Per i corsi *e-learning* di *compliance, HSE e di digital fundamental*, Edison utilizza la piattaforma di *Digital Training MyLA - My Learning Area*, un ambiente integrato con la *intranet* Edison, che permette l'accesso a tutti i dipendenti dalla *Intranet* aziendale.
Nella prima parte dell'anno è stato lanciato il "*march4training*" una serie di incontri con tutte le divisioni del Gruppo dedicati al tema della formazione a 360°. Le finalità molteplici vanno dall'illustrare i corsi offerti dal Gruppo, al ricordare le linee guida del processo della formazione, ad illustrare al *management* gli *analytics* relativi alle divisioni sulle ore di formazione godute nel corso 2020, sui costi di consuntivo e sui numeri di *budget* 2021, fino a condividere i macro-fabbisogni formativi di divisione.
La formazione manageriale è stata svolta in digitale durante i periodi di emergenza sanitaria e in presenza quando possibile. Nel corso dell'anno sono state erogate le iniziative dell'offerta formativa manageriale di Gruppo, che hanno l'obiettivo di rafforzare le competenze manageriali coerenti con il nostro modello di *leadership* quali la visione,

l'imprenditorialità sostenibile, l'autenticità, la collaborazione e lo sviluppo delle persone. Complessivamente sono state erogate oltre venticinque sessioni formative che hanno visti coinvolti oltre trecento *manager* dell'azienda. Nelle sessioni sono stati coinvolti sia *middle* che *senior manager*, anche con l'obiettivo di favorire l'integrazione con il *management* di società che sono entrate a far parte del Gruppo in tempi più recenti.
È stata organizzata una nuova sessione residenziale del percorso di sviluppo manageriale *Leading People, Leading Business*, iniziativa dedicata ai dirigenti di recente nomina.
Ai *manager* del Gruppo è stata offerta anche la possibilità di partecipare ai *webinar* del *network* dell'Aggiornamento Permanente di Ambrosetti, che presentano temi di *management* e di economia e che hanno registrato un elevato interesse considerato anche il periodo di forte discontinuità che stiamo vivendo, e alle iniziative di formazione internazionale promosse attraverso il supporto e servizio della Corporate University gruppo EDF.
È stata realizzata un'importante ed estensiva campagna formativa, che ha visto coinvolti circa quattrocento *manager* del Gruppo, sul processo di *Performance Management*, con l'obiettivo di interiorizzare il nuovo modello di valutazione e di applicarlo in modo efficace all'interno del contesto organizzativo.
Nel 2021 è proseguita la formazione sulla piattaforma digitale "Cookies": sei *webinar* registrati, di un paio d'ore di durata ciascuno, volti a supportare la quotidianità del lavoro. Nell'anno sono stati erogati *Cookies* su presentazione efficace, l'efficacia della narrazione, l'uso della voce, il potere del *networking*, la gestione del tempo e delle priorità, il *problem solving* operativo.
I Cookies sono stati caricati sulla piattaforma di *e-learning* "MYLA" e messi a disposizione di tutti i colleghi.
Quest'anno abbiamo scelto di approfondire la metodologia del *networking* anche con un Laboratorio Trasversale volto a sfruttare la potenza del *networking* come canale di vendita della S*uite Edison Risolve* di servizi a valore aggiunto destinato ai clienti Edison.
Nel maggio del 2021 è stata lanciata la quinta edizione del *Corporate Master in Energy Business & Utilities*, che ha frequenza biennale ed è dedicato a 30 giovani colleghi in sviluppo. Quella che è partita nell'anno vuole sviluppare le competenze trasversali riconosciute come fondamentali per l'efficacia delle azioni di *business* e di aumentare l'interfunzionalità, approfondendo nel contempo le logiche aziendali e le dinamiche di settore.
Il *Corporate Master* è accreditato ASFOR, Associazione Italiana per la Formazione Manageriale a conferma della qualità del programma.
Nel 2021 abbiamo continuato i progetti speciali dedicati alla *Community*, realizzando la seconda edizione del *Cross Generations Bridge*, un percorso di incontro e scambio valoriale tra generazioni e il classico *Lab Exploring Edison*, che si è concentrato sull'ideazione di un prodotto per la *suite EdisonRisolve*. Nell'ambito del percorso di *On boarding* aziendale, anche nel 2021 si è svolto EXPO, per la prima volta in modalità ibrida, dedicato ai nuovi colleghi entranti nel gruppo Edison. L'evento di presentazione dei mestieri e delle attività di ogni Divisione aziendale ha coinvolto più di 200 colleghi per una durata di due mesi.
È stato disegnato un sistema di percorsi di sviluppo per i giovani in uscita dal Percorso *Young Community* aziendale, tracciando percorsi differenti in relazione alle attitudini e motivazioni delle persone, in particolare è stato disegnato un percorso accelerato di crescita per i giovani di alto potenziale utilizzando la leva della mobilità interna come strumento fondamentale di sviluppo.
Inoltre, è stato disegnato un nuovo percorso di carriera per *Subject Matter Expert* che si affianca alla tradizionale carriera manageriale e che ha l'obiettivo di riconoscere e valorizzare le persone con una *leadership* professionale e che possiedono competenze rilevanti per l'organizzazione.

Formazione professionale in Edison

La formazione tecnico-professionale ha continuato ad essere al centro degli investimenti formativi delle Divisioni di Business: l'azienda ha complessivamente realizzato un piano di formazione di 164.473 ore che ha interessato il 93% della popolazione aziendale, per un costo complessivo di 9,219 milioni di euro.

Le Competenze digitali e la Edison Digital Academy

Lo sviluppo accelerato delle tecnologie digitali rende necessaria lo sviluppo di competenze e cultura digitale diffusa a tutti i livelli aziendali per sostenere lo sviluppo e la competitività dell'azienda e l'impiegabilità nel tempo delle persone.
Per questo motivo, nel 2020 è nata la Edison *Digital Academy* (EDA), l'Accademia di Mestiere che ha l'obiettivo la formazione permanente sui temi del digitale, sviluppata in collaborazione con *Talent Garden* e guidata da un comitato scientifico, composto da *stakeholder* Edison di riferimento e da una *Faculty* TAG di "esperti digitali", con l'incarico di definire il *design* del programma formativo e di supervisionare l'erogazione e il raggiungimento degli obiettivi stabiliti in termini di formazione.
La EDA nel corso del 2021 ha visto l'ampliamento del perimetro dei partecipanti anche a colleghi ancora poco impattati dalla trasformazione digitale, selezionandoli tra coloro che avrebbero potuto diventare un acceleratore per l'avvio di progetti a carattere digitale. Così facendo, nell'anno è stato possibile coinvolgere tutta l'azienda e far crescere la consapevolezza di quanto le competenze digitali possano avere effetti positivi anche in processi aziendali già efficienti. Sono stati individuati sette colleghi scelti come *Digital Evangelist* per continuare a diffondere la cultura del digitale in azienda.
Accanto alla *Digital Academy*, sono proseguiti i *digital fundamentals*:

1. è stato lanciato un nuovo progetto di *Digital Empowerment* volto a rinnovare e riattivare la *community* dei *Digital Sherpa*, ovvero la *community* di colleghi dedicati alla formazione e al supporto nell'utilizzo evoluto dei *tools* di Microsoft365. La *community* dei *Digital Sherpa* è ormai costituita da circa settanta colleghi, appartenenti a tutte le divisioni aziendali e distribuiti sul territorio nazionale. Nel 2021 sono stati affiancati dai *digital sherpa* più di 200 colleghi del Gruppo.
2. è stato realizzato un corso formativo dedicato al tema della *Cybersecurity* rivolto ai *manager* dell'azienda, con l'obiettivo di tutelare il dipendente e l'azienda dal rischio di frodi informatiche e per sensibilizzare i dipendenti al riconoscimento di comunicazioni digitali sospette. Inoltre, è stato lanciato il corso *Smart working manager* con l'obiettivo di aiutare i responsabili di risorse a gestire in modo più efficace il *team* a distanza, fornendo indicazioni in merito alla gestione per obiettivi, al consolidamento di un clima di fiducia, alla responsabilizzazione dei collaboratori e al corretto uso dei *tools* di *social collaboration*.

Le Competenze professionali, la Edison Market Academy e la Scuola dei Mestieri dell'Energia

Per presidiare le competenze professionali della popolazione commerciale, nel 2010 è nata la *Edison Market Academy*, l'ente interno deputato alla formazione delle figure professionali che operano nella vendita di energia elettrica e di gas.
Nel 2021 la formazione del personale commerciale è stata pari a 3.268 ore in particolare per attività di formazione di mestiere commerciale (percorso di supporto al credito commerciale, formazione sui prodotti...) dedicata a tutto il personale della Divisione Gas&Power Market e pari a 2.557 ore per le attività di formazione destinata ai diversi canali che vendono in esclusiva per Edison.
In ottobre è stata inaugurata a Lecce la Scuola dei Mestieri dell'Energia in *partnership* con la *Business School* AFORISMA e con tutti gli installatori sul territorio pugliese già *partner* del Gruppo.

Il corso di avvio della scuola è un corso triennale di formazione tecnico professionale che accompagna 12 studenti fino al diploma di installatore termo idraulico. La scuola dei mestieri vuole andare a rinforzare il numero dei professionisti che operano nella filiera dell'energia, a partire dai profili commerciali. I giovani avranno l'opportunità di iniziare le prime esperienze professionali presso gli installatori che operano già per Edison.

L'attenzione di Edison verso i giovani

L'attenzione di Edison verso le risorse neolaureate inizia dalla selezione: il processo cosiddetto di *talent acquisition*, infatti, recentemente perfezionato, mira ad introdurre in azienda figure che condividono i valori di Edison e che dimostrano di avere il desiderio di contribuire al raggiungimento degli sfidanti obiettivi aziendali al 2050.
Nel 2021 è continuata anche l'attività di formazione e di sviluppo dei giovani neolaureati in ingresso. Il programma a loro dedicato, che prende il nome di *Young Community*, è stato erogato al 100% in modalità digitale.
Due le novità per il 2021: un nuovo *Skill Lab* sull'imprenditività e un approfondimento sulle competenze tecnico economiche che è stato realizzato attraverso un *Mini Master in Economics* dedicato ai non economisti e un corso di economia dell'energia, per gli economisti.
Anche nel 2021 stato attivato un Laboratorio "*Exploring* Edison", il primo in modalità 100% digitale che ha visto partecipare 13 giovani colleghi appartenenti a diverse sedi del gruppo Edison, sull'identificazione e nella creazione di un nuovo canale di vendita della suite Edison Risolve dedicato ad un *target* di potenziali nuovi clienti *under*30.
A luglio è andata in onda la prima edizione ibrida dell'Edison *Energy Camp*, il percorso di formazione intensivo sull'energia che ha visto coinvolti la *Young Community* di Edison e 30 studenti universitari provenienti da diversi atenei italiani (Luiss, Politecnico di Torino, Politecnico di Bari, Politecnico di Milano, Università Cattolica del Sacro Cuore). La programmazione è passata dalla consueta settimana a due settimane *full time*, sempre arricchita dalla dai contributi di WEC (*World Energy Council Italia Services*), di testimonianze di professionisti appartenenti ad altre realtà aziendali, di consulenza e dalle istituzioni e quest'anno è terminato con evento di chiusura e di consegna dei diplomi presso la prestigiosa sede della Luiss Business School.
Nel 2021 ha creato la Scuola Edison *www.scuolaedison.it*, una piattaforma digitale nata per offrire percorsi di orientamento al settore dell'energia degli studenti delle Scuole Medie Superiori. Il percorso è stato certificato da Confindustria come progetto di Alternanza di Qualità (BAQ). La piattaforma certifica fino a 45 ore di PTCO - Percorso Competenze Trasversali Orientamento -, suddivise in due sezioni diverse:

- il modulo di 30 ore dedicato alla formazione sulla Produzione di Energia Elettrica, in cui ogni studente avrà l'opportunità di approfondire il mondo dell'idroelettrico, dell'eolico, del fotovoltaico e del termoelettrico attraverso strumenti didattici innovativi come *podcast*, esperimenti, video esplorativi delle Centrali e dei professionisti dell'Energia;
- il modulo di 15 ore dedicato al *Project Work* in cui la classe si trasforma in una *startup* per sviluppare, attraverso 7 fasi guidate, un'idea creativa. Nella piattaforma esiste un'area dedicata al confronto fra studenti di tutte le scuole e regioni partecipanti con la possibilità anche di votare l'idea più creativa.

Nel 2021 è stato fatto un pilota con 8 scuole, mentre il lancio a livello nazionale è stato fatto da ottobre 2021 e ha già interessato più di 40 Istituti di Secondo Grado.
Inoltre, sono continuate le attività di orientamento con le scuole del territorio attraverso i consueti percorsi:

- "*Deploy Your Talent*", progetto promosso da Fondazione Sodalitas che vuole favorire la diffusione degli studi delle discipline tecnico-scientifiche e superare gli stereotipi di genere che le caratterizzano. Edison ha partecipato con una classe del Liceo Russell di Milano;

- "*Tuned On Edison*", percorso disegnato e gestito dai giovani della Edison *Young Community* per diffondere la cultura dell'energia e far scoprire i ruoli e le attività all'interno dell'azienda cui si sono aggiunte, nonostante il *lockdown*, le testimonianze di mestiere e di orientamento, i *project work* e i percorsi di *tutorship*, tutto ovviamente in digitale.

Fra le numerose iniziative realizzate o avviate nel 2021 verso gli universitari e gli studenti più giovani si segnalano:

- la partecipazione ai "*Virtual Career Day*" dei principali atenei italiani e le attività di orientamento e *branding* che realizziamo come: Progetto Orientamento al Lavoro, InCompany, Mock Interviews, CV Advice, incontri di orientamento ai mestieri, ed in particolare dell'Ingegneria Energetica, dell'Automazione e del Data Science. Oltre a *Virtual Tour*, simulazioni di *assessment,* tavole rotonde sugli avviamenti ai tirocini e sui progetti di innovazione e sostenibilità, iniziative volte a promuovere la parità di genere nei mestieri tecnico-scientifici;
- l'erogazione di borse di studio a giovani universitari, anche attraverso il sostegno economico offerto da ex dipendenti della Società.

Sostenibilità

Il modello di *business* sostenibile di Edison è illustrato nella Dichiarazione consolidata di carattere non finanziario ai sensi degli articoli 3 e 4 del D. Lgs. n.254 del 2016, contenuta nella Relazione Finanziaria 2021.

Altre informazioni

Ai sensi dell'art. 2428 del Codice civile, si precisa che:

- al 31 dicembre 2021 non risultano in portafoglio azioni proprie o azioni della società controllante, neppure indirettamente tramite società fiduciarie o per interposta persona. Nel corso dell'esercizio non sono state effettuate operazioni relative ad azioni proprie o ad azioni della società controllante, neppure indirettamente tramite società fiduciarie o per interposta persona;
- il Gruppo e la Società hanno intrattenuto nel corso dell'esercizio operazioni con parti correlate. Per la descrizione delle più rilevanti si rimanda a quanto commentato nel Bilancio consolidato 2021 e nel Bilancio separato 2021 ai paragrafi, rispettivamente 9.4 e 10.2 "Operazioni infragruppo e con parti correlate";
- non sono state istituite sedi secondarie.

La Società ha deciso di avvalersi delle facoltà previste dall'art. 70, comma 8 e dall'art. 71, comma 1-bis del Regolamento Emittenti e, quindi, di derogare all'obbligo di mettere a disposizione del pubblico un documento informativo in occasione di operazioni significative di fusione, scissione, aumento di capitale mediante conferimento di beni in natura, acquisizione e cessione.

Relazione del Collegio Sindacale all'Assemblea degli azionisti di Edison Spa ai sensi dell'art. 153 del D.Lgs. 58/1998

Signori Azionisti,
nel corso dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2021 il Collegio Sindacale di Edison Spa (in seguito: la "Società" o "Edison") ha svolto la propria attività di vigilanza in conformità alla legge, osservando le comunicazioni emanate dalla Consob inerenti ai controlli societari e all'attività del Collegio Sindacale e tenendo conto dei principi di comportamento del Collegio Sindacale raccomandati dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili. La presente relazione è redatta in conformità alle indicazioni fornite dalla stessa Consob con Comunicazione DAC/RM/97001574 del 20 febbraio 1997 e con Comunicazione DEM/1025564 del 6 aprile 2001, modificata e integrata dalle Comunicazioni DEM/3021582 del 4 aprile 2003 e DEM/6031329 del 7 aprile 2006.

Il Collegio Sindacale in carica è stato nominato dall'Assemblea del 28 aprile 2020 in conformità alle vigenti disposizioni legali, regolamentari nonché statutarie e terminerà il proprio mandato con l'assemblea di approvazione del bilancio al 31 dicembre 2022.

I componenti del Collegio Sindacale hanno rispettato il limite di cumulo degli incarichi previsto dall'art. 144-*terdecies* del Regolamento Emittenti.

Si dà atto che la composizione del Collegio Sindacale in carica risulta conforme alle disposizioni in materia di diversità di genere di cui all'art. 148, c. 1-bis, del d.lgs. 58/1998, come modificato dall'art. 1, comma 303, l. 27 dicembre 2019 n. 160, e applicato ai sensi dell'art. 1, comma 304 della stessa legge, nonché secondo quanto disposto dalla Comunicazione Consob n. 1/20 del 30 gennaio 2020.

L'incarico di revisione legale dei conti della Società è svolto dalla società di revisione KPMG Spa (in seguito: la Società di Revisione), per la durata di nove esercizi (2020-2028), come deliberato dall'Assemblea del 28 aprile 2020.

***

Con riferimento all'attività di sua competenza, nel corso dell'esercizio in esame, il Collegio Sindacale dichiara di avere:

- partecipato alle riunioni dell'Assemblea Ordinaria e Straordinaria degli Azionisti del 31 marzo 2021 e dell'Assemblea Ordinaria degli Azionisti del 24 giugno 2021, entrambe svolte con collegamenti da remoto, come consentito dall'art. 3, comma 6, del decreto legge 31 dicembre 2020, n. 183, convertito nella legge 26 febbraio 2021, n. 21, che ha prorogato la disposizione di cui all'art. 106, comma 4, del decreto legge 17 marzo 2020, n. 18, convertito nella legge 24 aprile 2020, n. 27;
- partecipato alle riunioni del Consiglio di Amministrazione della Società, ottenendo dagli amministratori, in conformità all'art. 150, 1° comma, del d.lgs. 58/1998, adeguate informazioni sul generale andamento della gestione e sulla sua prevedibile evoluzione, nonché sulle operazioni di maggior rilievo, per dimensioni e caratteristiche, effettuate dalla Società e dalle sue controllate;
- acquisito gli elementi di conoscenza necessari per svolgere l'attività di verifica del rispetto della legge, dello statuto, dei principi di corretta amministrazione e dell'adeguatezza della struttura organizzativa della Società, attraverso l'esame di documenti e di informazioni ricevuti dai responsabili delle funzioni interessate, nonché periodici scambi di informazioni con la Società di Revisione;

- partecipato alle riunioni convocate del Comitato Controllo e Rischi e del Comitato per le Operazioni con Parti Correlate, nonché, almeno attraverso il suo Presidente, alle riunioni convocate del Comitato per la Remunerazione e dell'Organismo di Vigilanza;
- vigilato sul funzionamento e sull'efficacia dei sistemi di controllo interno e sull'adeguatezza del sistema amministrativo e contabile, in particolare sotto il profilo dell'affidabilità di quest'ultimo a rappresentare i fatti di gestione;
- scambiato tempestivamente con i responsabili della Società di Revisione i dati e le informazioni rilevanti per l'espletamento dei rispettivi compiti ai sensi dell'art. 150 del d.lgs. 58/98, anche attraverso l'esame dei risultati del lavoro svolto e la ricezione delle relazioni previste dall'art. 14 del d.lgs. 39/2010 e dall'art. 11 del Reg. UE 537/2014;
- esaminato i contenuti della Relazione aggiuntiva ex art. 11 del Reg. UE 537/2014 che è stata trasmessa al Consiglio di Amministrazione, dall'esame della quale non sono emersi aspetti che debbano essere evidenziati nella presente relazione;
- monitorato la funzionalità del sistema di controllo sulle società del Gruppo e l'adeguatezza delle disposizioni ad esse impartite, anche ai sensi dell'art. 114, 2° comma, del d.lgs. 58/1998;
- preso atto dell'avvenuta predisposizione della Relazione sulla Remunerazione ex art. 123-*ter* del d.lgs. 58/1998 ed ex art. 84-quater del Regolamento Emittenti, senza osservazioni da segnalare;
- accertato la conformità delle previsioni statutarie alle disposizioni di legge e regolamentari;
- monitorato le concrete modalità di attuazione delle regole di governo societario adottate dalla Società in conformità al Codice di Corporate Governance delle società quotate promosso da Borsa Italiana Spa;
- vigilato sulla conformità della procedura interna riguardante le Operazioni con Parti Correlate ai principi indicati nel Regolamento approvato dalla Consob con delibera n. 17221 del 12 marzo 2010 e successive modifiche, nonché sulla sua osservanza, ai sensi dell'art. 4, 6° comma, del medesimo Regolamento;
- vigilato sul processo di informazione societaria, verificando l'osservanza da parte degli amministratori delle norme procedurali inerenti alla redazione, all'approvazione e alla pubblicazione del bilancio separato e del bilancio consolidato;
- accertato l'adeguatezza, sotto il profilo del metodo, del processo di impairment attuato al fine di acclarare l'eventuale esistenza di perdite di valore sugli attivi iscritti a bilancio;
- verificato che la Relazione degli Amministratori sulla Gestione per l'esercizio 2021 fosse conforme alla normativa vigente, oltre che coerente con le deliberazioni adottate dal Consiglio di Amministrazione e con i fatti rappresentati nel bilancio separato e in quello consolidato;
- preso atto del contenuto della Relazione Semestrale consolidata, senza che sia risultato necessario esprimere osservazioni, accertando l'avvenuta pubblicazione di quest'ultima secondo le modalità previste dall'ordinamento;
- preso atto che la Società ha continuato a pubblicare su base volontaria le Relazioni Trimestrali entro le scadenze previste dalla previgente disciplina;
- svolto, nel ruolo di Comitato per il controllo interno e la revisione contabile, ai sensi dell'art. 19, 1° comma, del d.lgs. 39/2010, come modificato dal d. lgs. 135/2016, le specifiche funzioni di informazione, monitoraggio, controllo e verifica ivi previste, adempiendo ai doveri e ai compiti indicati dalla predetta normativa;
- vigilato sull'osservanza delle disposizioni stabilite dal d.lgs. 254/2016 ed ha esaminato la Dichiarazione consolidata di carattere non finanziario, accertando il rispetto delle disposizioni che ne regolano la redazione ai sensi del citato decreto e della restante normativa applicabile, anche alla luce delle indicazioni fornite all'ESMA nel documento del 29 ottobre 2021 sulle priorità di vigilanza;
- vigilato sull'osservanza degli obblighi informativi in materia di informazioni regolamentate, privilegiate o richieste dalle Autorità di vigilanza, accertando che ciascun organo e funzione della Società ha adempiuto agli obblighi informativi previsti dalla normativa applicabile;

- esaminato il progetto di bilancio di esercizio e il progetto di bilancio consolidato nonché le operazioni di maggiore rilievo economico, patrimoniale o finanziario, ivi incluse le operazioni con parti correlate o caratterizzate da un potenziale conflitto di interessi;
- monitorato, acquisendo informazioni dalle funzioni interessate, i contenziosi civili e penali in cui è coinvolta la Società che sono descritti nel paragrafo 8 delle Note illustrative del Bilancio consolidato.

Nel corso dell'attività di vigilanza, svolta dal Collegio Sindacale secondo le modalità sopra descritte, sulla base delle informazioni e dei dati acquisiti, non sono emersi fatti da cui desumere il mancato rispetto della legge e dell'atto costitutivo o tali da giustificare segnalazioni alle Autorità di Vigilanza o la menzione nella presente relazione.

***

Con riguardo all'emergenza pandemica da Covid-19 che ha segnato anche l'esercizio 2021, il Collegio Sindacale ha proseguito l'attività di vigilanza sull'adozione delle necessarie misure di prevenzione e contenimento del contagio sui luoghi di lavoro, in conformità alle indicazioni impartite dalle Autorità competenti per consentire la prosecuzione dell'attività aziendale. A tal fine il Collegio ha assunto informazioni anche in occasione delle riunioni del Consiglio di Amministrazione e dell'Organismo di Vigilanza.
Il Collegio Sindacale ha altresì monitorato gli effetti dell'emergenza pandemica sull'andamento della Società e del suo business, anche attraverso l'esame delle relazioni finanziarie periodicamente emesse da Edison e lo scambio di informazioni con la Società di Revisione, accertandosi che la Società fornisse una tempestiva informativa al mercato sugli impatti della pandemia nel rispetto delle indicazioni fornite dalle Autorità di Vigilanza dei mercati.
Si dà atto che, nella Relazione sulla gestione, la Società ha descritto analiticamente le misure adottate per il contenimento della diffusione dell'epidemia da Covid-19 in ambiente lavorativo (al paragrafo "Gestione della crisi pandemica da COVID-19").

***

Di seguito vengono fornite le ulteriori indicazioni richieste dalla Comunicazione Consob n. DEM/1025564 del 6 aprile 2001 come successivamente modificata.

1. Tra i fatti indicati dalla Società nella Relazione sulla Gestione, si segnalano le seguenti operazioni di maggiore rilievo economico, finanziario e patrimoniale effettuate dalla Società nell'esercizio 2021, anche per il tramite di società controllate:
   - in data 16 febbraio 2021 Edison Renewables Srl (società interamente controllata da Edison) ha acquistato da F2i Fondi Italiani per le Infrastrutture una quota pari al 70% del capitale di E2i Energie Speciali Srl, società di cui Edison Renewables Srl deteneva la restante quota del 30% e già consolidata integralmente da Edison, in esecuzione dell'accordo sottoscritto il precedente 13 gennaio 2021. Il corrispettivo è stato pari a 276 milioni di euro;
   - in data 25 marzo 2021, Edison International Spa (società interamente controllata da Edison) ha venduto a Sval Energi AS una quota pari al 100% del capitale di Edison Norge AS, operante nel settore della esplorazione e produzione di idrocarburi in Norvegia, in esecuzione dell'accordo sottoscritto il precedente 30 dicembre 2020. Il corrispettivo incassato al closing è stato di 280 milioni di euro; a questo valore si aggiunge un ammontare di circa 12 milioni di euro anticipato dall'acquirente all'atto di sottoscrizione del contratto. È inoltre previsto un corrispettivo differito, pari a 12,5 milioni di dollari, che sarà incassato solo a seguito dell'entrata in produzione del campo di Dvalin;
   - in data 7 aprile 2021, Edison ha acquisito da Eco Dynamics Srl una quota pari al 100% del capitale della società Hydro Dynamics Srl, cui fanno capo sette impianti mini-idro situati in Valle d'Aosta, per un corrispettivo al *closing* di 6 milioni di euro, a cui si è aggiunto

il pagamento di ulteriori 6 milioni di euro conseguentemente al realizzarsi di alcune condizioni sospensive contrattualmente previste. Sono previsti ulteriori *earn-out*, per un importo massimo di 3 milioni di euro, al realizzarsi di alcune altre condizioni sospensive;

- in data 29 aprile 2021 Edison ha sottoscritto con EDF SA un contratto di finanziamento per la concessione, da parte di EDF SA a Edison, di una linea di credito a utilizzo rotativo (*revolving credit facility*) di durata biennale e del valore nominale di 250 milioni di euro, sostituendo un precedente contratto di finanziamento già in essere tra le parti e giunto a scadenza;
- in data 30 aprile 2021 Edison ha venduto una quota pari al 100% del capitale di Infrastrutture Distribuzione Gas Spa a 2i Rete Gas Spa, in esecuzione del contratto sottoscritto in data 13 gennaio 2021, per un corrispettivo di 150 milioni di euro;
- in data 2 luglio 2021, Edison Energia Spa (società interamente controllata da Edison) ha acquistato da ESA Italia Srl una quota pari al 100% del capitale di Energia Etica Srl, società che opera nel mercato della vendita di energia elettrica e gas metano ai consumatori finali in Lombardia, Umbria, Marche, Campania e Basilicata per un corrispettivo di 11 milioni di euro;
- in data 29 luglio 2021 Edison Renewables Srl (società interamente controllata da Edison) ha acquistato: (i) una quota pari al 100% del capitale della società Vibinum Srl da Futuren Asset Management SAS (indirettamente controllata da EDF SA) (per un corrispettivo di 14 milioni di euro) e una quota pari al 51% della società Aerochetto Srl da MGE Giunchetto Wind Park SA (società controllata da Futuren SA a sua volta indirettamente controllata da EDF SA) (per un corrispettivo di 1 milione di euro oltre a 13 milioni di euro per il rimborso del finanziamento concesso dal precedente socio), società entrambe operanti nel settore eolico, in esecuzione dell'accordo sottoscritto in data 22 luglio 2021; (ii) una quota del capitale della società Aerochetto Srl, pari al 39%, da Repower Spa (per un corrispettivo di 1 euro oltre a 6 milioni di euro per il rimborso del finanziamento concesso dal precedente socio) in esecuzione dell'accordo sottoscritto in data 23 giugno 2021, accrescendo, con tali acquisizioni, il proprio portafoglio nel settore eolico di 40 MW;
- in data 14 dicembre 2021, Edison ha venduto a Vaugirard Italia Srl (facente capo al gruppo Crédit Agricole Assurances) una quota pari al 49% del capitale di Edison Renewables Spa (già Edison Renewables Srl), in esecuzione dell'accordo sottoscritto il precedente 3 dicembre 2021, per un corrispettivo al closing di 877 milioni di euro, oltre ad un importo soggetto a conguaglio che sarà definito nel primo semestre 2022, atteso comunque positivo per Edison.

Sulla base delle informazioni fornite dalla Società e dei dati acquisiti relativamente a tutte le predette operazioni, il Collegio Sindacale ne ha accertato la conformità alla legge, allo statuto e ai principi di corretta amministrazione, assicurandosi che le medesime non fossero manifestamente imprudenti o azzardate, in potenziale conflitto d'interessi, in contrasto con le delibere assunte dall'Assemblea degli Azionisti o tali da compromettere l'integrità del patrimonio aziendale.

Il Collegio Sindacale ha altresì accertato la conformità alla legge e allo statuto nonché la corretta esecuzione delle seguenti deliberazioni adottate dall'Assemblea della Società aventi ad oggetto:

i. Il ripianamento integrale delle perdite esistenti alla data del 31 dicembre 2020 pari a euro 917.752.585,05 mediante utilizzo di tutte le riserve disponibili e riduzione del capitale sociale rappresentato dalle sole azioni ordinarie, per l'importo di euro 640.883.421,00, approvata dall'Assemblea straordinaria degli azionisti del 31 marzo 2021;
ii. L'appostazione in bilancio, ai sensi dall'art. 110 del d.l. 104/2020 - convertito con modificazioni nella l. 126/2020 e successivamente integrato dall'art. 1, comma 83, della l. 178/2020 - di un vincolo fiscale su una quota del capitale sociale per l'importo di euro 1.572.280.356,02, approvata dall'Assemblea ordinaria degli azionisti del 24 giugno 2021.

2. Il Collegio non ha individuato nel corso delle proprie verifiche operazioni atipiche e/o inusuali, così come definite dalla Comunicazione Consob del 28 luglio 2006 n. DEM/6064293. Si dà atto che l'informazione resa nella Relazione finanziaria in ordine ad eventi e operazioni significative che non si ripetono frequentemente e alle operazioni infragruppo o con parti correlate risulta adeguata.

3. Le caratteristiche delle operazioni infragruppo e con parti correlate attuate dalla società e dalle sue controllate nel corso del 2021, i soggetti coinvolti ed i relativi effetti economici sono indicati nelle sezioni "Operazioni infragruppo e con parti correlate" del Bilancio Separato e del Bilancio Consolidato al 31/12/2021 ai quali si rinvia.
   Il Collegio valuta complessivamente adeguata l'informazione fornita nei modi indicati in merito alle predette operazioni e valuta che queste ultime, sulla base delle informazioni acquisite nello svolgimento delle proprie attività, appaiono congrue e rispondenti all'interesse sociale.
   Le Operazioni con Parti Correlate sono regolate da una procedura interna (la "Procedura per la disciplina delle operazioni con parti correlate", in seguito "Procedura Operazioni con Parti Correlate"), adottata dal Consiglio di Amministrazione della Società in data 3 dicembre 2010 (e successivamente aggiornata in conformità a sopravvenute modifiche della normativa regolamentare) nel rispetto di quanto disposto dall'art. 2391-bis c.c. e delle disposizioni di cui al Regolamento emanato dalla delibera della Consob n. 17221 del 12 marzo 2010 s.m.i., interpretato con delibera n. 78683 del 24 settembre 2010.
   Con delibera del 30 giugno 2021, il Consiglio di Amministrazione ha approvato un ulteriore aggiornamento di tale Procedura al fine di renderla conforme alle modifiche apportate al Regolamento 17221/2010 dalla delibera Consob del 10 dicembre 2020 n. 21624, con efficacia dal 1° luglio 2021.
   Il Collegio Sindacale ha esaminato la Procedura Operazioni con Parti Correlate accertandone la conformità ai principi previsti dal Regolamento.
   Nel corso del 2021, il Consiglio di Amministrazione della Società ha approvato il compimento di due operazioni con parti correlate qualificabili come operazioni di "Minore rilevanza" ai sensi della predetta Procedura Operazioni con Parti Correlate aventi ad oggetto:
   1) la sottoscrizione di due contratti di servizi tra Edison e EDF SA in materia, rispettivamente, di infrastrutture gas (servizio reso da Edison a EDF SA e sue controllate) per un corrispettivo nel 2021 pari a 304.000 euro, e di servizi corporate (servizio reso da EDF SA e sue controllate a Edison) per corrispettivo nel 2021 pari a 2.305.000 euro.
   2) l'acquisizione da parte di Edison Renewables Srl di una quota pari al 100% del capitale della società Vibinum Srl e di una quota pari al 51% del capitale della società Aerochetto Srl da società indirettamente controllate da EDF SA (operazione già richiamata al par. 1 della presente Relazione).

Le richiamate operazioni con parti correlate sono state eseguite nel corso dell'esercizio 2021.
Nell'esercizio 2021, la Società ha altresì realizzato ulteriori operazioni con parti correlate qualificabili come "Operazioni Ordinarie concluse a condizioni di mercato o standard", ai sensi della Procedura Operazioni con Parti Correlate.
Tra queste si segnala, in particolare, un'operazione con parti correlate qualificabile come operazione "Ordinaria di Maggiore rilevanza conclusa a condizioni equivalenti a quelle di mercato o standard", ai sensi della predetta Procedura Operazioni con Parti Correlate, (già richiamata al par. 1 della presente Relazione), avente ad oggetto la concessione, da parte di EDF SA, di una linea di credito a utilizzo rotativo (revolving credit facility) a favore di Edison, di durata biennale, del valore nominale di 250 milioni di euro. L'accordo è stato sottoscritto in data 29 aprile 2021 e l'operazione ha avuto esecuzione nel corso dell'esercizio 2021.

Per tutte le predette operazioni il Collegio ha verificato l'osservanza delle previsioni di natura sostanziale e procedurale contenute nella Procedura Operazioni con Parti Correlate.

4. La Società di Revisione ha emesso, in data 28 febbraio 2022, le Relazioni ai sensi dell'art. 14 del d.lgs. 39/2010 e dell'art. 10 del Reg. UE 537/2014, con le quali ha attestato che:
   - il bilancio separato della Società e il bilancio consolidato del Gruppo al 31 dicembre 2021 forniscono una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria rispettivamente di Edison e del Gruppo, nonché del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data in conformità agli *International Financial Reporting Standards* adottati dall'Unione Europea, nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 9 del d. lgs. 38/05;
   - la Relazione sulla Gestione e alcune specifiche informazioni contenute nella Relazione sul Governo Societario e sugli Assetti Proprietari indicate nell'art. 123-bis, 4° comma, del d.lgs. 58/1998 sono coerenti con il bilancio separato della Società e con il bilancio consolidato del Gruppo e redatte in conformità alle norme di legge;
   - il giudizio sul bilancio separato e sul bilancio consolidato espresso nelle predette Relazioni è in linea con quanto indicato nella Relazione aggiuntiva predisposta ai sensi dell'art. 11 del Reg. UE 537/2014;
   - il bilancio separato di Edison al 31 dicembre 2021 è stato predisposto nel formato XHTML in conformità alle disposizioni del Regolamento Delegato (UE) 2019/815;
   - il bilancio consolidato del Gruppo al 31 dicembre 2021 è stato predisposto nel formato XHTML ed è stato marcato, in tutti gli aspetti significativi, in conformità alle disposizioni del Regolamento Delegato (UE) 2019/815.

   Nella Relazione di revisione sul bilancio consolidato, la Società di Revisione ha altresì dichiarato di aver verificato l'avvenuta approvazione da parte degli amministratori di Edison della Dichiarazione di carattere non finanziario relativa all'esercizio 2021.
   Nelle predette Relazioni della Società di Revisione non risultano rilievi o richiami di informativa, né dichiarazioni rilasciate ai sensi dell'art. 14, 2° comma, lett. d) ed e) del d.lgs. 39/2010.

   In data 28 febbraio 2022, la Società di Revisione ha altresì:
   - emesso la Relazione aggiuntiva prevista dall'art. 11 del Reg. UE 537/2014, trasmessa in pari data al Collegio Sindacale, quale Comitato per il controllo interno e la revisione contabile, che ha provveduto a trasmetterla tempestivamente all'organo di amministrazione di Edison senza particolari osservazioni;
   - emesso, ai sensi dell'art. 3, 10° comma, del d.lgs. 254/2016 e dell'art. 5 del Reg. Consob 20267/2018, l'attestazione di conformità della Dichiarazione consolidata di carattere non finanziario redatta dalla Società rispetto a quanto richiesto dal citato decreto e ai principi e alle metodologie utilizzati dalla Società per la predisposizione della Dichiarazione in questione: in tale Relazione la Società di Revisione ha dichiarato che non sono pervenuti alla sua attenzione elementi che facciano ritenere che la Dichiarazione consolidata di carattere finanziario del Gruppo Edison relativa all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2021 non sia stata redatta, in tutti gli aspetti significativi, in conformità a quanto richiesto dagli artt. 3 e 4 del d.lgs. 254/2016 e ai GRI *Standards definiti dal GRI-Global Reporting Initiative*.

   Il 28 febbraio 2022 la Società di Revisione ha rilasciato la conferma annuale della propria indipendenza ai sensi dell'art. 6, par. 2) lett. a) del Regolamento Europeo 537/2014, che è stata trasmessa in pari data al Collegio Sindacale.
   Nel corso delle periodiche riunioni tenute dal Collegio Sindacale con la Società di Revisione, ai sensi dell'art. 150, 3° comma, del d.lgs. 58/1998, non sono emersi aspetti che debbano essere evidenziati nella presente Relazione.
   Inoltre, il Collegio non ha ricevuto dalla Società di Revisione informative su fatti ritenuti censurabili rilevati nello svolgimento dell'attività di revisione legale sul bilancio d'esercizio e consolidato.

5. Nel corso dell'esercizio 2021 il Collegio non ha ricevuto denunce ex art. 2408 c.c. né esposti.

6. Nel corso dell'esercizio 2021, Edison e alcune sue controllate o collegate hanno conferito alla società di revisione KPMG Spa, incaricata della revisione legale della Società, e a soggetti appartenenti alla sua rete, ulteriori incarichi per servizi diversi dalla revisione dei conti di Edison i cui corrispettivi ammontano complessivamente:
   - per la Società di Revisione KPMG Spa, ad euro 1.237.146 di cui euro 1.098.832 per la revisione legale e contabile di società controllate ed euro 138.314 per servizi di attestazione;
   - per soggetti appartenenti alla rete della Società di Revisione KPMG Spa, ad euro 142.409 per la revisione legale e contabile di società controllate.

   Il Collegio Sindacale, nel suo ruolo di Comitato per il controllo interno e la revisione contabile, ha adempiuto ai doveri richiesti dall'art. 19, 1° comma, lett. e) del d. lgs. 39/2010 come modificato dal d.lgs. 135/2016 e dall'art. 5, par. 4, del Reg. UE 537/2014, approvando preventivamente, ove richiesto dalla disciplina vigente, gli incarichi per servizi diversi dalla revisione legale conferiti da Edison e dalle sue controllate alla Società di Revisione e a soggetti appartenenti alla sua rete. A tal fine, il Collegio Sindacale ha verificato sia la compatibilità di detti servizi con i divieti di cui all'art. 5 del Reg. EU 537/2014, sia l'assenza di potenziali rischi per l'indipendenza del revisore derivanti dallo svolgimento dei servizi medesimi, anche ai fini delle salvaguardie di cui all'art. 22-ter della Dir. 2006/43/CE.
   Il dettaglio dei compensi corrisposti nell'esercizio e il costo di competenza degli incarichi svolti dalla Società di Revisione in carica e dai soggetti appartenenti alla sua rete a favore di Edison e di sue controllate sono altresì indicati nel bilancio d'esercizio della Società, come richiesto dall'art. 149-duodecies del Regolamento Emittenti.

   Inoltre, il Collegio ha:
   a) verificato e monitorato l'indipendenza della Società di Revisione, a norma degli artt. 10, 10-bis, 10-ter, 10-quater e 17 del d.lgs. 39/2010 e dell'art. 6 del Reg. UE 537/2014, accertando il rispetto delle disposizioni normative vigenti in materia. Nello svolgimento di detti controlli, non sono state riscontrate situazioni idonee a generare rischi per l'indipendenza della Società di Revisione e per le salvaguardie di cui all'art. 22-ter della Dir. 2006/43/CE o cause di incompatibilità ai sensi della disciplina applicabile;
   b) esaminato la relazione di trasparenza e la relazione aggiuntiva di cui rispettivamente agli artt. 13 e 11 del Reg. UE 537/2014 redatte dalla Società di Revisione in osservanza delle previsioni di cui al predetto Regolamento, rilevando che, sulla base delle informazioni acquisite, non sono emersi aspetti critici da segnalare in relazione allo svolgimento dell'attività di revisione legale;
   c) ricevuto la conferma per iscritto che la Società di Revisione, nel periodo dal 1° gennaio 2021 alla data di rilascio della relazione di revisione, non ha riscontrato situazioni che abbiano potuto compromettere la propria indipendenza ai sensi degli artt. 10 e 17 del d.lgs. n. 39/2010 e degli artt. 4 e 5 del Regol. UE 537/14, né sono stati riscontrati rapporti o altri aspetti con Edison S.p.a. che siano ragionevolmente atti ad avere un effetto sull'indipendenza ai sensi del principio di revisione internazionale (ISA Italia) 260, e che è stato adempiuto quanto richiesto dall'art. 6, par. 2, lett. b) del Regol. UE 537/2014;
   d) discusso con la Società di Revisione ogni situazione potenzialmente idonea a creare rischi per la sua indipendenza e le eventuali misure adottate per mitigarli, ai sensi dell'art. 6, par. 2, lett. b) del Reg. UE 537/2014.

7. Nel corso dell'esercizio 2021, il Collegio Sindacale ha rilasciato i pareri richiesti, anche ai sensi di legge e di norme regolamentari, in particolare in merito:

a. all'approvazione del consuntivo dell'MBO riferito alla parte variabile della remunerazione per l'Amministratore Delegato per il 2020, esaminando altresì gli orientamenti e le linee guida sulla politica retributiva 2021 per gli amministratori e il management, con particolare riguardo ai dirigenti con responsabilità strategiche;
b. all'approvazione degli obiettivi da porre a base dell'MBO 2021 dell'Amministratore Delegato come individuati dal Consiglio di Amministrazione della Società nella riunione dell'11 maggio 2021.

Si è altresì espresso in tutti quei casi in cui è stato richiesto dal Consiglio di Amministrazione anche in adempimento alle disposizioni che, per talune decisioni, richiedono la preventiva consultazione del Collegio Sindacale.

8. In generale, al fine di acquisire le informazioni strumentali allo svolgimento dei propri compiti di vigilanza, il Collegio Sindacale, nell'esercizio 2021, si è riunito tredici volte rispettando la periodicità richiesta dalla legge. Le attività svolte nelle predette riunioni sono documentate nei relativi verbali.
   Inoltre, nell'esercizio 2021, il Collegio Sindacale ha partecipato:
   - a tutte le riunioni del Consiglio di Amministrazione della Società;
   - all'Assemblea Ordinaria e Straordinaria degli Azionisti del 31 marzo 2021 e all'Assemblea Ordinaria degli Azionisti del 24 giugno 2021;
   - a tutte le riunioni del Comitato Controllo e Rischi e del Comitato per le Operazioni con Parti Correlate e, almeno tramite il suo Presidente, alle riunioni del Comitato per la Remunerazione e dell'Organismo di Vigilanza sul Modello di organizzazione e di gestione di cui al d.lgs. 231/2001.

9. Infine, il Collegio Sindacale ha scambiato informazioni con gli organi di controllo delle società controllate ai sensi dell'art. 151 del d.lgs. 58/1998, senza che gli siano stati sottoposti aspetti rilevanti o circostanze accertate da segnalare nella presente relazione.

10. Il Collegio Sindacale ha vigilato sull'osservanza della legge e dell'atto costitutivo e sul rispetto dei principi di corretta amministrazione, assicurandosi che le operazioni deliberate e poste in essere dagli amministratori fossero conformi alle predette regole e principi, oltre che ispirate a principi di razionalità economica e non manifestamente imprudenti o azzardate, in conflitto d'interessi con la Società, in contrasto con le delibere assunte dall'Assemblea, ovvero tali da compromettere l'integrità del patrimonio aziendale.
    Il Collegio ritiene che gli strumenti e gli istituti di governance adottati dalla Società rappresentino un valido presidio per il rispetto dei principi di corretta amministrazione.
    La vigilanza sull'adeguatezza della struttura organizzativa della Società e del Gruppo si è svolta attraverso la conoscenza della struttura amministrativa della Società e lo scambio di dati e di informazioni con i responsabili delle diverse funzioni aziendali, con la Direzione *Internal Audit* e con la Società di Revisione.

11. Il Consiglio di Amministrazione della Società conserva ampi poteri decisionali.
    Deleghe di poteri sono attribuite dal Consiglio di Amministrazione esclusivamente all'Amministratore Delegato e gli consentono di compiere tutti gli atti che rientrano nell'oggetto sociale, salve le limitazioni previste dalla legge o dallo statuto sociale e con esclusione delle operazioni che il Consiglio di Amministrazione ha inteso riservare alla propria competenza.
    Al Presidente e all'Amministratore Delegato spettano, per statuto, la legale rappresentanza della Società nei confronti dei terzi ed in giudizio.
    Al Presidente non sono assegnate deleghe operative e gli sono riservati compiti istituzionali di indirizzo e di controllo.
    La struttura organizzativa della Società e del Gruppo è curata dall'Amministratore Delegato e implementata attraverso un sistema di comunicazioni interne che hanno

individuato i dirigenti responsabili delle diverse direzioni e *Business Unit* e conferito procure coerenti con le responsabilità assegnate secondo quanto stabilito dalle "Linee guida per la gestione dell'attribuzione delle procure" di cui all'allegato C del Modello 231.
Le responsabilità del *Top Management* della Società sono definite in modo chiaro, mediante la puntuale specificazione delle competenze dei direttori delle principali aree di business e delle funzioni corporate tutte rappresentate nel "Comitato Esecutivo" (Comex).
Alla definizione degli aspetti maggiormente operativi dell'assetto organizzativo provvedono ulteriori comunicazioni organizzative emesse dai direttori delle diverse Direzioni e *Business Unit*, con condivisione da parte dell'Amministratore Delegato, e pubblicate all'interno dell'intranet aziendale.
Nel corso del 2021, in conseguenza della vendita di Edison E&P, sono state riconfigurate le attività della Divisione Gas Midstream, Energy Management & Gas Infrastructures, con la creazione della Divisione Gas & Power Portfolio Management & Optimization e della Divisione Gas Assets; invece, le attività afferenti alla Sustainability sono state enucleate in una distinta unità organizzativa - il CEO's Office & Sustainability – rivedendone e ampliandone le finalità. Inoltre, nel corso del 2021 il Consiglio di Amministrazione ha approvato una serie di razionalizzazioni e semplificazioni societarie che hanno riguardato principalmente il settore delle energie rinnovabili.
Alla luce delle verifiche effettuate, in assenza di criticità rilevate, la struttura organizzativa della Società appare adeguata in considerazione dell'oggetto, delle caratteristiche e delle dimensioni dell'impresa.

12. Con riferimento alla vigilanza sull'adeguatezza e sull'efficacia del sistema di controllo interno, anche ai sensi del vigente art. 19 del d.lgs. 39/2010 e dell'art. 150, 4° comma, del d.lgs. 58/1998, il Collegio ha avuto incontri periodici con i responsabili della Direzione *Internal Audit* e di altre funzioni aziendali e ha partecipato alle relative riunioni con il Comitato Controllo e Rischi e, almeno tramite il suo Presidente, con l'Organismo di Vigilanza del Modello ex d.lgs. 231/2001.
Il Collegio ha rilevato che il sistema di controllo interno di Edison si basa su un insieme strutturato e organico di regole, procedure e strutture organizzative volte a prevenire o limitare le conseguenze di risultati inattesi e a consentire il raggiungimento degli obiettivi strategici ed operativi (ossia di coerenza delle attività con gli obiettivi di efficacia ed efficienza delle attività e di salvaguardia del patrimonio aziendale), di conformità alle leggi e ai regolamenti applicabili (*compliance*) e di corretta e trasparente informativa interna e verso il mercato (*reporting*).
Le linee guida di tale sistema sono definite dal Consiglio di Amministrazione, con l'assistenza del Comitato Controllo e Rischi. Il Consiglio di Amministrazione provvede altresì a valutare, almeno con cadenza annuale, la sua adeguatezza e il suo corretto funzionamento, con il supporto della funzione di *Internal Audit* e previa attività istruttoria svolta dal Comitato Controllo e Rischi.
Il Collegio Sindacale si è periodicamente confrontato con la Direzione *Internal Audit* al fine di valutare il piano di *audit* e le sue risultanze, sia nella fase di impostazione, sia in quella di analisi delle verifiche effettuate e dei relativi *follow-up*.
In continuità con il passato, il Collegio Sindacale, per quanto di competenza, si è sincerato della tempestiva attivazione dei presidi di controllo interno.
La Società, anche a livello di gruppo, si avvale di ulteriori strumenti a presidio degli obiettivi operativi e degli obiettivi di *compliance*, tra cui un sistema strutturato e periodico di pianificazione, controllo di gestione e *reporting*, una struttura di governo dei rischi finanziari (principalmente rischi di *commodity* e di cambio), un sistema di gestione dei rischi aziendali secondo i principi dell'*Enterprise Risk Management* (ERM), anche di natura ESG, nonché il Modello di controllo contabile secondo la l. 262/2005 in materia di informazione finanziaria. Le caratteristiche di struttura e di funzionamento di tali sistemi e modelli sono descritte nella Relazione sul Governo Societario e gli Assetti proprietari.

Alla valutazione ed al monitoraggio dei rischi, con particolare riferimento ai rischi ESG, partecipa il *Chief Sustainability Officer,* nel più ampio ambito delle attività per la mappatura dei rischi aziendali.
Il Collegio ha periodicamente rivisto l'evoluzione della mappatura dei rischi secondo la metodologia ERM con i responsabili della funzione a ciò preposta.
Il Collegio ha altresì vigilato sull'adeguatezza della struttura organizzativa e sul corretto funzionamento dei presidi adottati dalla Società per assicurare il rispetto della normativa di cui al Regolamento EMIR.
Edison è dotata del modello organizzativo previsto dal d.lgs. 231/2001 ("Modello 231"), di cui è parte integrante il Codice Etico, finalizzato a prevenire il compimento degli illeciti rilevanti ai sensi del decreto e, conseguentemente, l'estensione alla Società della responsabilità amministrativa.
Nel corso del 2021 è stato effettuato un aggiornamento del Modello 231 di Edison, approvato dal Consiglio di Amministrazione nella riunione del 21 dicembre 2021, con la finalità, in particolare, di adeguare il Modello ai reati presupposto di contrabbando e peculato ed abuso d'ufficio, ove offensivi degli interessi finanziari dell'Unione Europea. In particolare, sono state aggiunte alcune norme comportamentali nel Codice Etico e nei Protocolli di decisione maggiormente impattati dagli obiettivi di prevenzione di tali reati.
È stato altresì aggiornato il Protocollo per la gestione delle Operazioni con Parti Correlate, parte integrante del Modello 231, così da tenere conto delle modifiche introdotte nel Regolamento Consob n. 17221/2010, come recepite dalla Società nella Procedura Operazioni con Parti Correlate.
La Società, con il supporto della Direzione *Internal Audit*, ha poi provveduto a proseguire le iniziative di formazione sul Modello 231, sul Codice Etico e sulle Linee Guida Anticorruzione, anche tramite la predisposizione di corsi multimediali online rivolti a tutti i dipendenti, al fine di garantire una conoscenza sufficientemente approfondita di tali documenti.
Si dà inoltre atto che l'Organismo di Vigilanza ex d.lgs. 231/2001 è attualmente composto da un professionista esterno (Pietro Manzonetto), nel ruolo di Presidente, e da due amministratori indipendenti (Paolo Di Benedetto e Angela Gamba).
Nel 2021, l'Organismo di Vigilanza si è riunito sei volte con i propri componenti nominati e una volta insieme ai componenti degli Organismi di Vigilanza delle società controllate, vigilando sul funzionamento e sull'osservanza del Modello 231 – del quale ha valutato la "idoneità" ai sensi del d.lgs. 231/2001 – nonché monitorando l'evoluzione della normativa rilevante, l'implementazione delle iniziative di formazione del personale, nonché l'osservanza dei Protocolli da parte dei loro destinatari, anche attraverso verifiche effettuate con il supporto della Direzione *Internal Audit*.
Anche nell'esercizio 2021, particolare attenzione è stata riservata dall'Organismo di Vigilanza all'esame dei provvedimenti assunti dal Comitato Crisi Gruppo istituito ai fini del contenimento dell'epidemia da Covid-19.
Inoltre, la Società è dotata da tempo di un Codice Antitrust ad integrazione del Codice Etico, al fine di supportare e facilitare il rispetto delle regole a tutela della concorrenza.
In tema di *internal dealing*, fermi restando gli obblighi relativi alla disciplina del *market abuse*, la Società ha regolato l'obbligo di astensione dal compimento di operazioni su strumenti finanziari emessi dalla Società e quotati in mercati regolamentati secondo quanto previsto dal Reg. UE 596/2014 relativo agli abusi di mercato, applicando l'obbligo di astensione ai soli documenti finanziari obbligatori e indicando i tempi e la durata dell'obbligo in conformità a quanto disposto sul punto dal citato Regolamento.
In relazione all'esercizio 2021, il Consiglio di Amministrazione ha effettuato, sulla base delle informazioni ed evidenze raccolte, anche con il supporto dell'attività istruttoria del Comitato Controllo e Rischi, una valutazione complessiva dell'adeguatezza del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi ritenendo che esso sia complessivamente idoneo a consentire, con ragionevole certezza, un'adeguata gestione dei principali rischi identificati.

Si dà atto, inoltre, che la Società è dotata di un aggiornato Modello di Gestione della Protezione dei Dati Personali, in conformità a quanto previsto dal vigente Regolamento UE 679/2016 (c.d. *General Data Protection Regulation*). Tale Modello definisce le linee guida in materia di trattamento dei dati personali per la gestione delle relazioni societarie ed organizzative infragruppo e per il necessario coordinamento delle attività operative e di compliance ed è monitorato dal Responsabile della Protezione dei Dati (*Data Protection Officer* o DPO).
Nel corso dell'esercizio 2021 è stato ridefinito il modello generale di disegno e funzionamento integrato dei processi di Etica e *Compliance*, con la creazione della figura dell'*Ethics & Compliance Officer*, assegnata al *General Counsel*, che ha la responsabilità di promuovere le linee guida e gli indirizzi sui temi dell'etica degli affari e della *compliance* aziendale, avvalendosi del supporto della nuova funzione *Ethics & Compliance Corporate Governance*.
Dalle analisi svolte dal Collegio e dalle informazioni acquisite, anche in considerazione della natura dinamica ed evolutiva del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi della Società, considerate altresì le azioni nel tempo pianificate e implementate, non sono emersi elementi per non ritenere tale sistema complessivamente adeguato, efficace e dotato di effettiva operatività.

13. Il Collegio ha inoltre vigilato sull'adeguatezza e affidabilità del sistema amministrativo-contabile a rappresentare correttamente i fatti di gestione, ottenendo informazioni da parte dei responsabili delle rispettive funzioni, esaminando documenti aziendali e analizzando i risultati del lavoro svolto dalla Società di Revisione. Ai due Dirigenti preposti alla redazione dei documenti contabili societari sono state attribuite in modo congiunto le funzioni stabilite dalla legge e forniti adeguati poteri e mezzi per l'esercizio dei relativi compiti. Inoltre, all'Amministratore Delegato, per il tramite dei Dirigenti preposti, spetta l'attuazione del "Modello di controllo contabile ex l. 262/2005" avente l'obiettivo di definire le linee che devono essere applicate nell'ambito del Gruppo Edison con riferimento agli obblighi derivanti dall'art. 154-bis del d.lgs. 58/1998 in tema di redazione di documenti contabili societari e dei relativi obblighi di attestazione. La predisposizione dell'informativa contabile e di bilancio, civilistica e consolidata, è disciplinata dal Manuale dei principi contabili di Gruppo e dalle altre procedure amministrativo-contabili che fanno parte del Modello ex l. 262/2005, inclusa la procedura di *fast* closing di cui è dotata la Società.
Nell'ambito del Modello di cui alla l. 262/2005 sono formalizzate anche le procedure inerenti al processo di impairment in conformità al principio contabile IAS 36. L'analisi sulla recuperabilità dei valori degli asset e dell'avviamento è stata condotta con l'ausilio di un esperto indipendente altamente qualificato e condivisa dal Consiglio di Amministrazione nella riunione del 16 febbraio 2022. Per una più completa descrizione delle metodologie e assunzioni applicate si rimanda alla relativa nota del Bilancio Consolidato.
La procedura di *impairment* e il suo impianto metodologico sono stati monitorati dal Collegio Sindacale attraverso incontri con il *management* aziendale e la Società di Revisione e la partecipazione alla riunione del Comitato Controllo e Rischi che li ha esaminati.
La Società ha formalizzato una *Tax Policy* che esprime i principi fondamentali e le linee guida della propria strategia fiscale al fine di garantire il corretto e tempestivo adempimento degli obblighi fiscali e più in generale la *compliance* alle normative fiscali, garantendo una gestione corretta ed efficiente della fiscalità del Gruppo. Inoltre, Edison, a livello di Gruppo, ha adottato un *Tax Control Framework* (TCF), integrato nel più ampio Sistema di Controllo Interno e di Gestione dei Rischi, per rilevare, gestire e monitorare il rischio fiscale relativo alle attività rientranti nei processi gestiti dalle diverse aree di *business*.
La Società è dotata di una Procedura (le Linee Guida per il processo di *reporting* di sostenibilità) per la predisposizione della reportistica di sostenibilità del Gruppo Edison e pertanto funzionale alla rilevazione e alla raccolta delle informazioni di tipo qualitativo e quantitativo necessarie per elaborare la Dichiarazione di carattere non finanziario.

Il Collegio Sindacale ha esaminato detta Procedura, e non ha osservazioni da riferire al riguardo.
La Dichiarazione di carattere non finanziario è predisposta dalla Società sulla base dei dati raccolti e coordinati dal *CEO's Office & Sustainability*.
Il Collegio Sindacale ha preso atto delle attestazioni rilasciate dall'Amministratore Delegato e dai Dirigenti preposti alla redazione dei documenti contabili societari di Edison in merito all'adeguatezza del sistema amministrativo-contabile in relazione alle caratteristiche dell'impresa e all'effettiva applicazione delle procedure amministrative e contabili per la formazione del bilancio separato di Edison e del bilancio consolidato del Gruppo Edison. Inoltre, ha vigilato sul processo di informativa finanziaria, anche mediante l'assunzione di informazioni dal *management* della Società.
Dalle analisi svolte e dalle informazioni acquisite, non sono emersi elementi per non ritenere complessivamente adeguato il sistema amministrativo-contabile della società ed affidabile nel rappresentare correttamente i fatti di gestione.

14. Il Collegio ha vigilato sull'adeguatezza delle disposizioni impartite dalla Società alle controllate ai sensi dell'art. 114, 2° comma, del d.lgs. 58/1998 accertandone, sulla base delle informazioni rese dalla Società, l'idoneità a fornire le informazioni necessarie per adempiere agli obblighi di comunicazione previsti dalla legge, senza eccezioni.

15. Per quanto concerne la verifica sulle modalità di concreta attuazione delle regole di governo societario, previste dal Codice di Corporate Governance della Borsa Italiana ("Codice") nell'edizione in vigore, il Collegio ha svolto tale attività di verifica con l'assistenza della Direzione Affari Societari, anche con riferimento al loro adeguamento alle disposizioni del Codice di Corporate Governance introdotte a seguito della revisione del Codice di Corporate Governance operata nel gennaio 2020.
La Relazione sul Governo Societario e gli Assetti Proprietari dà conto delle raccomandazioni del Codice che il Consiglio di Amministrazione ha ritenuto di non attuare, fornendone la relativa motivazione e descrivendo l'eventuale comportamento alternativo adottato.

16. Il Consiglio d'Amministrazione è attualmente formato da nove amministratori, di cui tre indipendenti, che scadranno con l'Assemblea di approvazione del bilancio al 31 dicembre 2021.
Sei dei nove amministratori in carica sono stati nominati dall'Assemblea del 2 aprile 2019. Relativamente agli altri tre, l'Amministratore Delegato Nicola Monti è stato cooptato, ai sensi dell'art. 2386, 1° comma, c.c., quale amministratore della Società nella riunione del Consiglio di Amministrazione del 19 luglio 2019 in sostituzione della dimissionaria Sylvie Jéhanno e confermato nella carica di amministratore dall'Assemblea della Società del 28 aprile 2020, mentre i consiglieri Angela Gamba e Florence Schreiber sono stati nominati dall'Assemblea del 28 aprile 2020 in sostituzione dei consiglieri Nicole Verdier-Naves che ha rassegnato le proprie dimissioni dalla carica di amministratore della Società in data 6 febbraio 2020 con effetto dall'assemblea di approvazione del bilancio al 31/12/2019 e Nathalie Tocci che ha rassegnato le proprie dimissioni dalla carica di amministratore in data 20 aprile 2020 con effetto immediato.
Si dà atto che la composizione del Consiglio d'Amministrazione rispetta le regole in tema di equilibri di genere, in quanto, nel caso di Edison, le disposizioni in materia di diversità di cui all'art. 148, c. 1-bis, del d.lgs. 58/1998 - modificato dall'art. 1, comma 302, l. 27 dicembre 2019 n. 160 e interpretato dalla Consob con Comunicazione n. 1/20 del 30 gennaio 2020 - saranno efficaci a partire dal prossimo rinnovo dell'organo, come stabilito dall'art. 1, comma 304, della l. 160/2019.
Nel 2021 il Consiglio di amministrazione ha proceduto ad un'autovalutazione della dimensione, della composizione e del funzionamento del Consiglio stesso e dei suoi Comitati, i cui risultati sono stati presentati alla riunione del Consiglio di Amministrazione

del 16 febbraio 2022 e sono richiamati nella Relazione sul Governo Societario e sugli Assetti Proprietari.

In merito alla procedura seguita dal Consiglio d'Amministrazione ai fini della verifica dell'indipendenza dei propri consiglieri, il Collegio Sindacale ha proceduto alle valutazioni di propria competenza, constatando la corretta applicazione dei criteri e delle procedure di accertamento dei requisiti di indipendenza di cui alla legge e al Codice di Corporate Governance ed il rispetto dei requisiti di composizione dell'organo amministrativo nel suo complesso.
Il Collegio ha verificato il possesso, con riguardo ai componenti del Collegio Sindacale stesso, dei medesimi requisiti di indipendenza e di onorabilità richiesti per gli amministratori, dandone comunicazione al Consiglio di Amministrazione della Società.
Ha altresì fatto propria la raccomandazione del Codice di Corporate Governance, che prescrive di dichiarare l'interesse proprio o di terzi in specifiche operazioni sottoposte al Consiglio di Amministrazione. Nel corso dell'esercizio 2021 non si sono verificate situazioni relativamente alle quali i componenti del Collegio Sindacale abbiano dovuto effettuare tali dichiarazioni.

Nel corso dell'esercizio 2021 il Consiglio di Amministrazione della Società si è riunito undici volte.
All'interno del Consiglio d'Amministrazione risultano istituiti i seguenti comitati:

- Comitato Controllo e Rischi, con funzioni di natura consultiva e propositiva, che riferisce al Consiglio d'Amministrazione almeno semestralmente sull'attività svolta e sull'adeguatezza del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi, nonché sulle politiche di sostenibilità e di *Corporate Social Responsibility* attuate in Edison anche con riguardo agli obblighi di redazione della Dichiarazione di carattere non finanziario di cui al d.lgs. 254/2016; tale comitato è composto da tre amministratori non esecutivi, di cui due indipendenti, e si è riunito cinque volte nel 2021;
- Comitato per la Remunerazione, composto da tre amministratori non esecutivi, di cui due indipendenti, e riunitosi tre volte nel corso del 2021;
- Comitato per le Operazioni con Parti Correlate, composto da tre amministratori indipendenti e riunitosi nove volte, nel corso del 2021.

È stata altresì verificata la composizione e l'adeguatezza degli organi amministrativi e di controllo delle società controllate.
Nel 2021 il Consiglio di Amministrazione, in conformità a quanto richiesto dall'ar. 3, principio IX del Codice di Corporate Governance ha adottato le Linee guida per il funzionamento del Consiglio di Amministrazione e dei Comitati Endoconsiliari, con le quali, oltre a richiamare i principali doveri del Consiglio di Amministrazione e dei singoli amministratori, ha rivisitato le regole di funzionamento dei richiamati organismi, in modo da consolidare le prassi esistenti e dare attuazione alle indicazioni del Codice di Corporate Governance recepite dalla Società.

Si rinvia alla Relazione sul Governo societario e gli Assetti proprietari per ulteriori approfondimenti sulla *corporate governance* della Società in merito alla quale il Collegio non ha rilievi da formulare.

17. Il Collegio Sindacale ha esaminato la Relazione sulla Remunerazione approvata dal Consiglio di Amministrazione il 16 febbraio 2022 su proposta del Comitato per la Remunerazione e ne ha verificato la conformità alle prescrizioni di legge e regolamentari, la chiarezza e la completezza informativa con riguardo alla politica di remunerazione adottata dalla Società.

18. Il Collegio Sindacale ha altresì esaminato le proposte che il Consiglio di Amministrazione, nella riunione del 16 febbraio 2022, ha deliberato di sottoporre all'Assemblea, e dichiara di non avere osservazioni al riguardo.

19. Fermi gli specifici compiti spettanti alla Società di Revisione in tema di controllo della contabilità e di verifica dell'attendibilità del bilancio separato e del bilancio consolidato, il Collegio Sindacale ha svolto le proprie verifiche sull'osservanza delle norme di legge inerenti alla formazione del progetto di bilancio separato e di bilancio consolidato di Gruppo al 31 dicembre 2021, delle rispettive note illustrative e della Relazione sulla Gestione a corredo degli stessi, in via diretta e con l'assistenza dei responsabili di funzione, nonché attraverso le informazioni ottenute dalla Società di Revisione, e sul punto non ha osservazioni da formulare all'Assemblea.
    Il bilancio separato e quello consolidato sono accompagnati dalle prescritte dichiarazioni di conformità sottoscritte dall'Amministratore Delegato e dai Dirigenti Preposti alla redazione dei documenti contabili societari.
    Il Collegio Sindacale ha altresì esaminato il *budget* 2022 e il Piano di Medio Termine 2023-2024, entrambi approvati dal Consiglio di Amministrazione della Società in data 7 dicembre 2021.
    Inoltre, il Collegio Sindacale ha verificato l'adempimento da parte della Società degli obblighi previsti dal d.lgs. 254/2016, con particolare riguardo alla redazione della Dichiarazione consolidata di carattere non finanziario, conformemente a quanto previsto dagli artt. 3 e 4 del medesimo decreto e dalla restante normativa applicabile nonché alla luce delle indicazioni fornite all'ESMA nel documento del 29 ottobre 2021 sulle priorità di vigilanza. Tale dichiarazione è accompagnata dall'attestazione rilasciata dalla Società di Revisione circa la conformità delle informazioni ivi fornite a quanto previsto dal citato decreto legislativo e ai principi e alle metodologie utilizzate dalla Società per la sua redazione, anche ai sensi del Regolamento Consob adottato con delibera 18 gennaio 2018 n. 20267.
    Il Collegio Sindacale dà atto che la Società si è avvalsa dell'esonero dall'obbligo di redigere la Dichiarazione individuale di carattere non finanziario previsto dall'art. 6, 1° comma del d. lgs. 254/2016, avendo essa redatto la Dichiarazione consolidata di carattere non finanziario di cui all'art. 4.

***

Sulla base di quanto sopra riportato, a compendio dell'attività di vigilanza svolta nell'esercizio, il Collegio Sindacale non ha rilevato specifiche criticità, omissioni, fatti censurabili o irregolarità e non ha osservazioni, non rilevando motivi ostativi all'approvazione delle proposte di delibera formulate dal Consiglio di Amministrazione all'Assemblea.

Milano, 4 marzo 2022

Il Collegio sindacale
Prof. avv. Serenella Rossi (Presidente)
Prof. Lorenzo Pozza (Sindaco effettivo)
Prof. Gabriele Villa (Sindaco effettivo)

Il documento è disponibile anche
sul sito Internet www.edison.it

Coordinamento editoriale
Relazioni Esterne e Comunicazione Edison

Progetto grafico
In Pagina, Saronno (VA)

Fotografie
www.edisonmediacenter.edison.it

Foto di copertina
Impianto eolico di Rignano Garganico

Stampa
Faenza Printing Industries Srl, Milano

Milano, marzo 2022

Questa pubblicazione è stata realizzata utilizzando carta ecologica, a basso impatto ambientale.

Edison Spa
Foro Buonaparte, 31
20121 Milano

Capitale Soc. euro 4.736.117.250,00 i.v.
Reg. Imprese di Milano - Monza - Brianza - Lodi e C.F. 06722600019
Partita IVA 08263330014
REA di Milano 1698754
edison@pec.edison.it

www.edison.it